



Regione Campania Comune di Bacoli



Piano Comunale di Protezione Civile

Redatto ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 07.12.2023 (BURC n. 89 del 18.12.2023 e in ottemperanza alle "Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale" (Regione Campania 2023) e alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021, (G. U. n. 160, del 6 luglio 2021), "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".



L' Amministrazione

il Sindaco di Bacoli

Dott. Josi Gerardo DELLA RAGIONE

il RUP

Ing. Vincenzo MACILLO

Area V - Edilizia Privata

Il gruppo di Lavoro

il Tecnico Incaricato

Dott. Ing. Giuseppina DE MARTINO

Aggiornamento

Febbraio 2025

Sommario

Premessa	1
Normativa di riferimento	2
Normativa Nazionale	2
Normativa Regionale	3
CAPO I PARTE GENERALE	5
1 INTRODUZIONE	5
1.1. Dati di sintesi	5
1.1 Riferimenti legislativi e di pianificazione.....	5
1.2. Carte topografiche di interesse per il territorio comunale	7
2 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO.....	8
2.1 Inquadramento geografico e amministrativo	8
2.2 Caratteristiche demografiche.....	10
2.3 Caratteristiche climatiche	11
2.4 Caratteristiche geomorfologiche, vulcanologiche e sismicità.....	15
2.5 Insediamenti e morfologia urbana.....	16
2.5.1 Caratteristiche dell'edificato	16
2.6 Edifici ed opere infrastrutturali di valenza strategica e rilevante	18
2.6.1 Strutture strategiche per l'attività di Protezione Civile.....	19
2.6.2 Servizi sanitari e servizi assistenziali	20
2.6.3 Edifici scolastici.....	21
2.6.4 Edifici per il culto.....	21
2.6.5 Attività collettive sportive e sociali	22
2.6.6 Poste e Telegrafi	22
2.6.7 Strutture destinate ad attività culturali.....	23
2.6.8 Isola ecologica	23
2.6.9 Aree Cimiteriali.....	23
2.6.10 Attività produttive	23
2.7 Altri punti di interesse.....	25
2.7.1 Beni culturali	25
2.7.2 Siti ad uso balneare.....	33
2.8 Servizi delle infrastrutture e dei servizi essenziali	34
2.8.1 Infrastrutture di mobilità	34
2.8.2 Reti dei servizi essenziali.....	37
2.9 Aree verdi boschive e protette.....	40
2.9.1 Parco Regionale dei Campi Flegrei	40
2.9.2 Siti di interesse Comunitario	41
Bibliografia.....	44
3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	45

3.1	Rischi naturali	45
3.2	Rischi antropici	45
3.3	Altri rischi non di competenza comunale	45
	CAPO II - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	46
4	Obiettivi del piano di emergenza	46
4.1	Ulteriori azioni.....	50
5	Struttura dinamica del piano.....	52
5.1	Aggiornamento periodico	52
5.2	Esercitazioni	52
5.3	Informazione alla popolazione.....	54
	CAPO III - MODELLO DI INTERVENTO	56
6	Organizzazione della struttura di protezione civile.....	56
6.1	SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO	56
6.1.1	Sindaco	57
6.1.2	Comitato Comunale di Protezione Civile	57
6.1.3	Ufficio Comunale di Protezione Civile e Struttura Comunale	57
6.1.4	Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.)	59
6.1.5	Sala Decisioni (detta anche Unità di Crisi)	60
6.1.6	Sala Operativa	61
6.2	Sistema di coordinamento ai diversi livelli territoriali	72
7	Elementi strategici.....	73
7.1	Il sistema di allertamento.....	73
7.1.1	Sistemi di allarme per la popolazione	73
7.1.2	Sistemi di allertamento per i vari rischi.....	74
7.2	Le aree e le strutture di emergenza	77
7.2.1	Aree di Attesa della Popolazione (AAP)	77
7.2.2	Aree/Strutture di Ricovero della Popolazione (ARP)	80
7.2.3	Aree di Ammassamento Soccorsi (AAS)	86
7.2.4	Aree di Attesa (Terminal BUS) (rischio vulcanico)	88
7.2.5	Zone di atterraggio in emergenza	89
7.2.6	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	89
7.3	Le telecomunicazioni.....	90
7.4	L'accessibilità	90
7.4.1	Accessi principali al territorio comunale.....	90
7.4.2	Cancelli (o gates)	91
7.5	Il presidio operativo territoriale.....	96
7.5.1	Punti di osservazioni	97
7.6	Il servizio sanitario e l'assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale, con disabilità e la tutela dei minori.....	97
7.6.1	Procedure e organizzazione sanitaria per l'assistenza alle persone	97

7.6.2	Strutture ospedaliere e socio-sanitarie.....	98
7.6.3	Modalità operative della funzione di supporto Assistenza alla popolazione	98
7.7	Le strutture operative	100
7.8	L'organizzazione del soccorso.....	104
7.8.1	Reti idranti.....	104
7.8.2	Presidi di primo soccorso	104
7.9	La logistica	104
7.9.1	Materiali e mezzi	104
7.9.2	Deposito materiali e mezzi.....	105
7.10	Il funzionamento delle reti dei servizi essenziali	105
7.11	Procedure per la valutazione e il censimento dei danni post-evento.....	105
7.11.1	Aggregati strutturali	106
7.11.2	Rilevo del danno.....	106
7.11.3	La condizione limite per l'emergenza (CLE)	106
7.12	La continuità amministrativa.....	107
Tavole Allegate		108
Tavola I.1 Inquadramento territoriale		108
Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 1.....		108
Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 2.....		108
Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 3.....		108
Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 4.....		108
Tavola I.2 Beni culturali.....		108
Tavola I.3 Modello di intervento generale.....		108
Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 1		108
Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 2		108
Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 3		108
Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 4		108
APPENDICE		1
Le aree di emergenza		1
Le Aree di Assistenza alla Popolazione, AAP		1
Le Aree di Ricovero della Popolazione, ARP		21
Le Aree di Ammassamento Soccorsi, AAS		29

Indice delle Figure

Figura 2-1 Mappa ipsometrica (Vai alla Fonte - consultato in data 24/10/2024).....	9
Figura 2-2. Area ammassamento del COM – Pozzuoli (estratta dal piano della Città Metropolitana di Napoli)	9
Figura 2-3. Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2022 (fonte: ISTAT, elaborazione Tuttitalia).....	11
Figura 2-4. Andamento della struttura demografica della popolazione residente (fonte: ISTAT, elaborazione Tuttitalia)	11
Figura 2-5. Stazione meteorologica di riferimento per il centro funzionale multirischi della regione Campania	12
Figura 2-6. Temperatura media annua in ° C relativa al periodo 1951-1980 (a) e 1981-1999 (b) della regione Campania. (Ducci D., Tranfaglia, 2005).....	13
Figura 2-7. Precipitazioni medie annue (mm/anno) relative al periodo 1951-1980 (a) e 1981-1999 (b) (Ducci D., Tranfaglia, 2005) e 2001-2020 (c) (estratta da Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2022-2024 redatto dalla Regione Campania).....	14
Figura 2-8 – Distribuzione dell’epoca di costruzione (a) e numero di piani (b) per il campione di edifici residenziali.	17
Figura 2-9 – Distribuzione della tipologia strutturale (a) e dello stato di conservazione (b) per il campione di edifici residenziali.	17
Figura 2-10. Localizzazione dell’area cimiteriale.....	23
Figura 2-11. Localizzazione dello stabilimento a rischio industriale rilevante	24
Tutti i beni culturali riportati in Tabella 2-16 sono stati georeferiti e riportati nella Tavola I.2 – Beni culturali, allegata al presente piano. In Figura 2-12 si ripota uno la distribuzione territoriale dei beni culturali nel comune di Bacoli.	32
Figura 2-13. Distribuzione territoriale dei beni culturali nel comune di Bacoli utilizzati nell’analisi dei rischi.....	32
Figura 2-14 Linea della Cumana con relative fermate (fonte: Wikipedia)	36
Figura 2-15 Linea della Circumflegrea con relative fermate (fonte: Wikipedia)	36
Figura 2-16. Parco Regionale dei campi Flegrei con evidenziato il limite comunale del territorio di Bacoli	41
Figura 2-17. Localizzazione dei 5 siti di interesse comunitario ricadenti nel comune di Bacoli.	41
Figura 6-1. Organigramma del comune di Bacoli (vai al sito)	58
Figura 6-2. Localizzazione del Centro Operativo Comunale, C.O.C.	59
Figura 6-3. Pianta dell’edificio della sede del C.O.C. con la distribuzione delle funzioni nei vari ambienti.....	60
Figura 6-4. Schema di coordinamento ai diversi livelli territoriali.....	72
Figura 7-1. Cartellonistica Aree di Attesa della Popolazione, AAP	77
Figura 7-2. Segnaletica di emergenza per le Aree di Attesa (Terminal Bus)	88

Indice delle Tabelle

Tabella 2-1. Strutture operative di afferenza per il Comune di Bacoli	10
Tabella 2-2. Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (fonte: ISTAT).....	10
Tabella 2-3. Distribuzione numero (percentuale) di edifici per tipologia costruttiva ed epoca di costruzione	18
Tabella 2-4. Strutture del Servizio Sanitario Nazionale	20
Tabella 2-5. Edifici scolastici.....	21
Tabella 2-6. Edifici per il culto	22
Tabella 2-7. Attività collettive sportive e sociali	22
Tabella 2-8. Uffici postali	22
Tabella 2-9. Attività collettive civili e Museo-Biblioteca.....	23
Tabella 2-10. Altre tipologie di edifici strategici/rilevanti	23
Tabella 2-11. Elenco delle attività produttive principali e localizzazione in mappa	24
Tabella 2-12. Elenco delle aziende zootecniche presenti sul territorio del comune di Bacoli	25
Tabella 2-13. Categorie di vincolo dei beni culturali presenti sul territorio comunale	26
Tabella 2-14. Distribuzione dei beni culturali in base alla tipologia	26
Tabella 2-15. Elenco dei beni culturali dichiarati estratti da “Vincoli in Rete” presenti sul territorio di Bacoli	27
Tabella 2-16. Beni culturali utilizzati nell’analisi dei rischi	30
Tabella 2-17. Siti ad uso balneare	33
Tabella 2-18. Elenco delle cabine di media e bassa tensione e relativa ubicazione	37
Tabella 2-19. Elenco dei serbatoi di raccolta del sistema idrico comunale e relativa ubicazione ...	40
Tabella 2-20. Servizi essenziali e i contatti del soggetto gestore.....	40
Tabella 4-1. Obiettivi prioritari in tempo di “pace”.....	47
Tabella 4-2. Obiettivi in fase di emergenza	49
Tabella 4-3. Ulteriori azioni nella gestione dell’emergenza.	51
Tabella 6-1. Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile	57
Tabella 6-2. Sede del C.O.C.	59
Tabella 6-3. Sede alternativa del C.O.C.....	60
Tabella 6-4. Ulteriore sede alternativa del C.O.C. (prevista per rischio maremoto)	60
Tabella 6-5. Organi di supporto all’Unità di Crisi del COC	61
Tabella 6-6. Referenti delle Funzioni di supporto (Decreto del Sindaco n. 12 del 22/02/2025) e relativi contatti.....	64
Tabella 6-7. Attività delle Funzioni di Supporto in tempo ordinario e in emergenza	66
Tabella 7-1. Reperibilità in orario di lavoro	73
Tabella 7-2. Reperibilità h 24	73
Tabella 7-3. Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento e le modalità di informazione alla popolazione secondo gli indirizzi regionali per ogni tipo di rischio.....	75
Tabella 7-4. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP.....	78
Tabella 7-5. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella).....	79
Tabella 7-6 Elenco aree di ricovero della popolazione da adibire a tendopoli	81
Tabella 7-7. Elenco delle Aree di Ricovero della Popolazione, ARP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella).....	82
Tabella 7-8. Elenco delle strutture ricettive	84
Tabella 7-9 Elenco aree di ammassamento soccorsi (AAS)	86
Tabella 7-10. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella).....	87
Tabella 7-11. Aree di Attesa Terminal bus	88
Tabella 7-12. Zone di atterraggio in emergenza	89
Tabella 7-13. Punti di accesso al territorio comunale.	91

Tabella 7-14. Cancelli di I livello per allontanamento autonomo in caso di rischio vulcanico.....	92
Tabella 7-15. Cancelli (o Gates) di II livello per allontanamento autonomo in caso di rischio vulcanico	93
Tabella 7-16. Cancelli (o Gates) per il rischio incidente rilevante	94
Tabella 7-17. Cancelli per il rischio maremoto.....	95
Tabella 7-18. Composizione del Presidio Operativo Comunale.....	96
Tabella 7-19. Strutture del Servizio Sanitario Nazionale di afferenza per il comune di Bacoli	98
Tabella 7-20. Polizia municipale sul territorio comunale	100
Tabella 7-21. Polizia della Città Metropolitana di Napoli	100
Tabella 7-22. Forze dell'ordine presenti sul territorio comunale.....	101
Tabella 7-23. Forze dell'ordine non presenti sul territorio comunale ma che possono essere attivate in caso di emergenza	101
Tabella 7-24. Associazione Volontari di Protezione Civile.....	102
Tabella 7-25. Mezzi a disposizione dell'Amministrazione Comunale	104
Tabella 7-26. Deposito materiali e mezzi	105

Premessa

Il presente Piano di Protezione Civile è stato redatto ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 07.12.2023 (BURC n. 89 del 18.12.2023) e in ottemperanza alle “Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale” (Regione Campania 2023) e alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021, (G. U. n. 160, del 6 luglio 2021), “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”.

Come stabilito dall’Articolo 18 del Codice della Protezione Civile, la pianificazione di protezione civile, articolata nei diversi livelli territoriali, rappresenta un’attività di prevenzione non strutturale basata sulla previsione. Essa è finalizzata in particolare a:

- ✓ Conoscere i rischi naturali e antropici cui il territorio è soggetto per poter sviluppare gli strumenti più idonei ed efficaci a fronteggiarli quando si presenta il pericolo reale;
- ✓ disporre di un preciso ed aggiornato elenco delle strutture, pubbliche e private, che all'occasione siano in grado di prestare la loro opera in tempo reale e con la necessaria efficienza;
- ✓ Definire strategie operative e modelli di intervento che organizzino le strutture necessarie per svolgere, in forma coordinata, le attività di protezione civile e la risposta operativa agli eventi calamitosi, previsti o in corso. Particolare attenzione viene posta alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali stabiliti su base provinciale e comunale, anche in forma aggregata.
- ✓ Garantire il necessario raccordo informativo con le strutture deputate all'allertamento del Servizio Nazionale.
- ✓ Stabilire flussi di comunicazione tra le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale coinvolte.
- ✓ Definire meccanismi e procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, l'organizzazione di esercitazioni e l'informazione alla popolazione, da assicurare anche durante l'evento.

Il Piano di Protezione Civile Comunale rappresenta dunque uno strumento dinamico, soggetto a periodica revisione e aggiornamento, per garantire l’efficacia delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze

L’attuazione del Piano avverrà secondo le modalità e le tempistiche stabilite dagli organi competenti, con il coordinamento delle strutture preposte e nel rispetto delle direttive fornite dall’Autorità locale di Protezione Civile.

Le scelte strategiche, operative e organizzative contenute nel documento sono state definite sulla base delle indicazioni e delle valutazioni effettuate dall’Amministrazione Comunale, tenuto conto delle specificità del territorio e delle risorse disponibili.

Normativa di riferimento

Il presente documento è stato redatto in conformità agli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, ed in particolare a

Normativa Nazionale

- Legge 8 dicembre 1970, n° 996 – Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione Civile.
- D.P.R. 6 febbraio 1981, n° 66 – Regolamento di esecuzione della Legge 996/70, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità.
- Legge 11 agosto 1991, n° 266 – Legge Quadro sul Volontariato.
- D.P.R. 194/2001;
- Legge del 24/02/1992, n. 225 - Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile
- D. lgs. 31 marzo 1998, n° 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della L. 15 marzo 1997, n°59;
- Titolo III–Territorio, Ambiente e Infrastrutture
- Capo I – Art. 51; Capo VIII – Protezione Civile – Art. 108; Capo IX – Disposizioni finali – Art. 111.
- Servizio meteorologico nazionale distribuito;
- Titolo IV– Servizi alla Persona e alla Comunità;
- Capo I – Tutela della salute – Art. 117 - Interventi d'urgenza.
- Legge del 21/11/2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
- Decreto-legge n° 343 del 7 settembre 2001 - convertito con la Legge 9 novembre 2001, n° 401, “ Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- Piano di Emergenza e Protezione Civile del Comune di Bacoli (Na)
- DPCM 20 dicembre 2001 – Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi;
- Decreto-legge n° 90 del 31 maggio 2005, convertito in Legge 152 del 26 luglio 2005;
- Atto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi" per la stagione estiva 2007 (Prot. Nr. 1947/2007/PCM)
- O.P.C.M. 3606/2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione" - “Manuale Operativo per la predisposizione di un P.E.C.P.C.”

- D.P.C.M. del 03/12/2008 - Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Legge del 12/07/2012, n. 100 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile
- D.P.C.M. 2/2/2015 “Indicazioni alle componenti ed alle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, inerenti all’aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell’evacuazione cautelativa della popolazione della Zona Rossa dell’area vesuviana”
- D.N.P.C. del 31/03/2015, “Indicazioni operative individuazione centri coordinamenti ed aree emergenza”
- Indicazioni operative recanti metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei sistemi di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e della risposta del sistema di protezione civile” del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del 2 febbraio 2016
- D.P.C.M. del 24 giugno 2016, “Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei”
- DPGR n.245 del 01/08/2017 “adeguamento del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, adottato in Campania con D.P.G.R. N. 299/2005, alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile adottate con circolare prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016 e ulteriori determinazioni”
- D. Lg. n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della Protezione Civile”
- D. Lg. n. 4 del 6 febbraio 2020, disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante: “Codice della Protezione Civile”
- Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti “*Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali*” del 30 aprile 2021 - Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021
- INDICAZIONI operative inerenti all’organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all’implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita “Catalogo nazionale dei piani di protezione civile” Ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, anno 2021 n. 160, del 6 luglio 2021, recante “*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*”.
- Decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 “Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei”

Normativa Regionale

- DPR 554/99 art. 147;
- Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10- Art.63 commi 1,2 e 3; sostituita dalla L.R. n°3/2007 art. 18;
- Nota del 6 marzo 2002 prot. n.291 S.P. dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, in attuazione delle delibere di Giunta Regionale n.6931 e n. 6940 del 21 dicembre 2001, ha attivato la "Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile";
- D.G.R. n. 6932 del 21 dicembre 2002 – individuazione dei Settori ed Uffici Regionali attuatori del Sistema Regionale di Protezione Civile
- D.G.R. n. 854 del 7 marzo 2003 – Procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania

- D.P.G.R. n. 299/2005 – Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e delle frane
- D.G.R. n. 309 del 24 giugno 2024 - Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi per il triennio 2024-2026.
- D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013 – “Linee guida per la redazione dei piani di emergenza comunali”
- D.G.R. n. 669 del 23/12/2014 – “Rischio vulcanico in area flegrea. delimitazione della zona rossa. Presa d'atto delle proposte comunali”
- D.G.R. n. 175 del 03/04/2015 – “Delimitazione della zona gialla della pianificazione di emergenza per rischio vulcanico in area flegrea”
- Decreto Presidente Giunta n.32 del 22.02.2019 – “Sistema di Protezione Civile in Campania”
- Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. “Sistema di Protezione Civile in Campania”
- D.P.G.R. N. 299/2005 “Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e delle frane”.
- Circolare RIA/0007117 del 10/02/2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”
- D.G.R. n. 547 del 04/09/2018 – “Approvazione delle aree di incontro e dei cancelli di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione dalla zona rossa”
- D.G.R. n. 187 del 19/04/2023 – “Rischio vulcanico campi flegrei. percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla zona rossa. approvazione aggiornamento per la pianificazione di emergenza”
- D.G.R. n. 738 del 07/12/2023 – “Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile”

CAPO I PARTE GENERALE

1 INTRODUZIONE

1.1.Dati di sintesi

Comune	Bacoli
Provincia	Napoli
Regione	Campania
Distretto Idrografico (D.lgs. 152/2006)	Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale ex Autorità di Bacino Nord Occidentale)
Consorzio Bonifica	Consorzio di Bonifica della conca di Agnano e dei Bacini Flegrei
Sede Comunale	Via Roma 188 (Piazza G. Marconi) 80070
Telefono	0818553111 / 800235763
e-mail	ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it
Web	https://comune.bacoli.na.it/

1.1 Riferimenti legislativi e di pianificazione

Piano Territoriale Regionale (PTR)	Approvato con l.r. 13/2008 fornisce indirizzi per la pianificazione territoriale regionale e provinciale ed in particolare per gli aspetti ambientali e paesaggistici, in relazione all'Accordo Quadro tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni in materia di pianificazione del paesaggio, finalizzato al superamento dei Piani Territoriali Paesistici.
Il Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, (PTP dei Campi Flegrei)	redatto ed approvato dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. del 26.01.1999 in surroga della Regione Campania, detta norme di carattere paesaggistico-ambientale con valore di piano territoriale sovraordinato alla pianificazione comunale, ai sensi dell'art. 135 del D. lgs. 42/2004. Le prescrizioni sono attualmente vigenti e decadranno con l'approvazione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale.

Norme provvisorie di tutela del Parco Regionale dei Campi Flegrei,	Il Parco Regionale dei Campi Flegrei è stato istituito nel 2003 in attuazione della Legge Regionale della Campania n. 33 del 01.09.1993. Le Norme di salvaguardia (D.G.R. 2775/2003) prevedono per il comune di Bacoli tre zone di protezione progressiva: ✓ Zona A (Area di riserva integrale) comprende: il promontorio di Punta Pennata; ✓ Zona B Area di riserva generale comprende il promontorio di Miseno, il lago di Miseno, l'area di Baia con i fondi di Baia e l'area archeologica, il lago del Fusaro e l'area di Mezza Chiaia; Area di riserva marina: comprende gli specchi acquei prospicienti il promontorio del castello di Baia, il Poggio e Pennata, tutto il capo Miseno, Torregaveta ✓ Zona C (Area di riserva controllata) Ad oggi, non è stato ancora redatto il Piano del Parco. Ai sensi dell'art. 145, comma 3 e 4, del D.lgs. 42/2004, il Piano del Parco sarà comunque subordinato al Piano paesaggistico regionale (non ancora redatto e approvato).
Piano di assetto idrogeologico PSAI	redatto ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge n. 183 del 18 maggio 1989, è stato adottato con delibera di Comitato Istituzionale dell'AdB Campania Centrale n. 1 del 23.02.2015 a seguito dei lavori della Conferenza Programmatica alla quale hanno partecipato i Comuni e le Province interessate per territorio di competenza. Con lo scioglimento delle Autorità di Bacino regionali, oggi la competenza e la gestione dei piani sono affidate al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DIAM)
Piano stralcio erosione costiera	costituisce uno stralcio di settore funzionale del PSAI avente appunto valore di piano territoriale di settore ai sensi della Legge 183/1989 art. 17 e della Legge regionale n. 8/1994. Il Piano è stato adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 285 del 23.07.2009 ed approvato con DGRC n. 417 del 25.03.2010 integrata dalla DGRC n. 507 del 04.10.2011 e riguarda gli aspetti di rischio da erosione relativo alla fascia costiera regionale
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Piano Strategico della città	“Linee di indirizzo per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano” (Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 116 dell'11 agosto 2020), così come previsto dallo Statuto e dalla l. r. 16/2004.
P.U.C.	approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n.7 dell'11 aprile 2024 definisce le linee guida per lo sviluppo urbanistico del comune.
Piano urbano del traffico	Aggiornato il 24 gennaio 2014 costituisce uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione

	dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici nel rispetto dei valori ambientali.
i Siti di Interesse Comunitario di cui alla rete europea "Natura 2000", ai sensi del D.M. MATTM 25.03.2005	Capo di Miseno IT8030002 Foce di Licola IT8030009 (parte) Lago del Fusaro IT8030015 Lago di Miseno IT8030017 Fondali marini di Baia IT8030040
Norme di tutela	Vincolo idrogeologico: di cui alle norme del R.D.L. 03.12.1923 n. 3267 e della l. r. 07.05.1996, n. 11; Vincolo paesaggistico di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 12 settembre 1957 relativo all'intero territorio del comune di Bacoli, riconosciuto di "notevole interesse pubblico", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497; Tutela dei beni culturali ed archeologici di cui alla parte II del D. lgs. 42/2004, per i beni oggetto di specifici decreti di tutela
Piani di emergenza sovracomunale	Piano Nazionale di Protezione Civile per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei
Piani di emergenza sovracomunale	Piano Speditivo di Emergenza per l'area dei Campi Flegrei, previsto dal decreto-legge n. 140 del 12 ottobre 2023 per il rischio bradisismico

1.2. Carte topografiche di interesse per il territorio comunale

IGM foglio 1:50.000	Fg. 447 (Napoli)
IGM sezioni 1:25.000	Sez. 446-447
Elementi CTR 1:5000	447 – 091, 092, 102, 103, 104, 131, 141, 142, 143, 144

2 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

2.1 Inquadramento geografico e amministrativo

Il Comune di Bacoli comprende la parte del suolo nazionale situato nella regione Campania, in provincia di Napoli, delimitato con il piano topografico di cui all'Art.9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

Bacoli è parte integrante dell'area dei Campi Flegrei, un vasto territorio vulcanico di grande rilevanza geologica e storica. Dista circa 20 chilometri a ovest di Napoli, affacciandosi sul Golfo di Pozzuoli e caratterizzandosi per una combinazione unica di coste frastagliate, laghi vulcanici, colline e siti archeologici di notevole importanza.

Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 13.39 km², e comprende il capoluogo, denominato Bacoli e le seguenti frazioni:

1. Miseno - Miliscola;
2. Baia;
3. Fusaro - Cuma;
4. Cappella – Torregaveta.

Il comune di Bacoli a nord confina con il comune di Monte di Procida, a est con quello di Pozzuoli, mentre a sud e a ovest è delimitato dal Mar Tirreno, con una lunga linea costiera che abbraccia il golfo. Bacoli è, inoltre, caratterizzata dalla presenza di laghi di origine vulcanica, come il Lago Miseno e il Lago Fusaro, che contribuiscono alla particolare morfologia della zona. Il promontorio di Miseno, un altro elemento distintivo del territorio, separa il golfo dall'ampia baia di Gaeta e offre una vista panoramica sulla costa.

Il territorio comunale dal punto di vista altimetrico è caratterizzato da rilievi collinari di origine vulcanica, pianure costiere e aree lagunari con un'altitudine massima di **164 metri** al promontorio di Miseno e minimi altimetrici di 0 metri nelle aree lagunari e nelle pianure costiere.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche altimetriche:

- **Rilievi collinari:** Il territorio di Bacoli include diverse colline di modesta altitudine, con il **promontorio di Miseno** che rappresenta uno dei punti più alti e panoramici, raggiungendo un'altezza di circa 163 metri sul livello del mare. Altri rilievi circostanti, come le colline attorno a Cuma e Baia, oscillano tra i 50 e i 100 metri di altitudine.
- **Aree lagunari:** Il **Lago Fusaro** e il **Lago Miseno** sono bacini di origine vulcanica che si trovano a livello del mare, contribuendo a modellare un'area pianeggiante attorno a loro. Questi laghi si trovano a un'altitudine molto bassa, con lievi depressioni che caratterizzano il loro bacino.
- **Pianure costiere:** La costa di Bacoli si alterna tra tratti pianeggianti e scogliere basse, soprattutto lungo il litorale che si affaccia sul Golfo di Pozzuoli e il Golfo di Gaeta. L'altitudine lungo la fascia costiera è molto ridotta, generalmente inferiore ai 10 metri, con alcuni punti leggermente più elevati lungo i promontori.

Per avere una visione immediata delle variazioni altimetriche del comune di Bacoli in Figura 2-1 si riporta la mappa ipsometrica in cui le varie altitudini sono rappresentate con sfumature di colore: le altitudini più basse sono indicate con colori più scuri o freddi (come verde o blu), mentre le altitudini più elevate sono rappresentate con colori più chiari o caldi (come giallo, arancione e rosso)

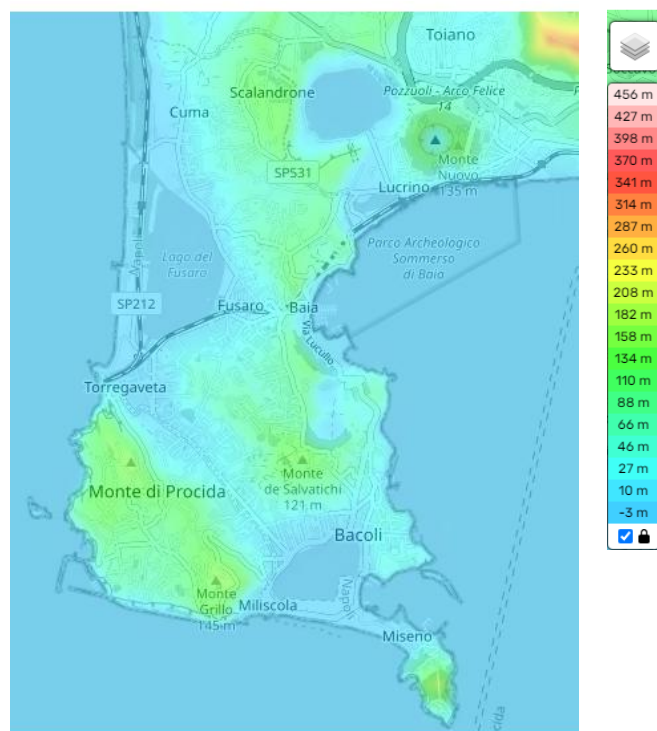


Figura 2-1 Mappa ipsometrica ([Vai alla Fonte](#) - consultato in data 24/10/2024)

La sede del Comune, degli organi istituzionali e degli uffici centrali è ubicata in Via Roma 188 (Piazza G. Marconi), mentre la sede della Polizia Municipale che risulta essere anche sede del Centro Operativo Comunale, C.O.C., è in Via Lucullo 45. Sono, inoltre, individuate 2 sedi C.O.C. alternative: i) I.C. Plinio il Vecchio (Plesso Cuma) in via Cuma 4, ii) I.C. Plinio il Vecchio-Gramsci (Plesso Bellavista) in Via Bellavista, 4

Il Centro Operativo Misto, COM, di riferimento per il Comune di Bacoli è il COM - Pozzuoli ubicato in Via Elio Vittorini 1 -Monterusciello. Afferiscono al COM -Pozzuoli anche i Comuni di Pozzuoli, Monte di Procida, Procida e Quarto.

In Figura 2-2 si riporta la scheda di sintesi dell'area ammassamento soccorsi del COM – Pozzuoli (estratta dal piano della Città Metropolitana di Napoli).

Area di Ammassamento C.O.M. 1: Pozzuoli		
Identificativo	COM01bis	
Comune	Pozzuoli	
Indirizzo	Via Elio Vittorini	
Uso attuale	Area incolta	
Superficie utile (m²)	22200	
Tipo di fondo	Terreno	
Vie di accesso	Uscita Monterusciello nord Quarto ss7quater- Domitiana -Via Libero Bovio - Via A. Negri - Via A. De Curtis - Via L. Pirandello - Via G. D'Annunzio - Via V. Brancati	
Note	Area censita nel piano di protezione civile comunale di Pozzuoli. Non pavimentata	

Figura 2-2. Area ammassamento del COM – Pozzuoli (estratta dal piano della Città Metropolitana di Napoli)

In Tabella 2-1 si riportano le strutture logistico-operative di Protezione Civile afferenti al Comune di Bacoli.

Tabella 2-1. Strutture operative di afferenza per il Comune di Bacoli

Strutture operative	
Vigili del Fuoco – Distaccamento Pozzuoli	Via Antonio de Curtis, 64, 80078 Pozzuoli NA Tel. 0815247340
Aeronautica Militare	Via S. Gennaro Agnano, 30 80078 – Pozzuoli – Tel. 0817355111
Polizia di Stato	Piazza Italo Baldo 80078 – Pozzuoli - Tel. 3030611
Guardia di Finanza	Via Molo di Baia, 80070 – Baia , Bacoli
Carabinieri	Via Lungolago, 6 80070 – Bacoli - Tel. 0815234121 - 0818687078
Capitaneria di Porto	Via Molo di Baia, 80070 – Baia , Bacoli – Tel. 8687059
Corpo Forestale dello Stato	Viale dei Platani 80078 – Licola Pozzuoli - Tel. 0815247064

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale	
ASL NA2 NORD Direzione Distretto 35 (Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida)	Sede di Pozzuoli - Corso N. Terracciano, 21 80078 Tel. 0813033126
	Sede Bacoli Monte di Procida Via Cappella 401 80070 Tel. 0818680417
Ospedale Santa Maria delle Grazie	Distanza circa 10 Km SS 7quater direzione Roma Telefono centralino 0818552111 Via Domitiana 80078 Pozzuoli (NA) REPARTI ATTIVI: Anestesia e Rianimazione – Cardiologia – Chirurgia Generale – Ortopedia – Traumatologia – Ostetricia Ginecologia – Pediatria – Pronto soccorso – radiologia.

Associazioni di volontariato	
Nucleo Volontariato Protezione Civile A.N.C Bacoli OdV	Via cupa della Torretta 1- traversa Via Cuma - Scuola Plinio il vecchio

2.2 Caratteristiche demografiche

I dati sulla popolazione residente sono stati desunti dal XVI Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2021. In Tabella 7-24 si riportano il numero di abitanti, la data di riferimento del rilevamento e la densità abitativa complessiva per il comune di Bacoli.

Tabella 2-2. Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (fonte: ISTAT)

Abitanti	Data	Densità (ab x Km ²)
25.410	01/01/2021	1882

!Nota

L'Ufficio Anagrafe del Comune di Bacoli ha fornito anche l'archivio anagrafico comunale (aggiornato fino ad agosto 2024). Con riferimento ai dati forniti dall'Amministrazione Comunale, il numero complessivo di residenti risulta pari a 25.943, corrispondenti a 10.630 nuclei familiari.

Analizzando l'andamento della popolazione residente nell'arco temporale dal 2001 al 2022, riportato in Figura 2-3, si osserva una tendenza crescente dal 2001 al 2004, più o meno costante dal 2005 al 2010, per poi assumere un trend decrescente tra il 2010 e il 2011 e dal 2013 ad oggi.

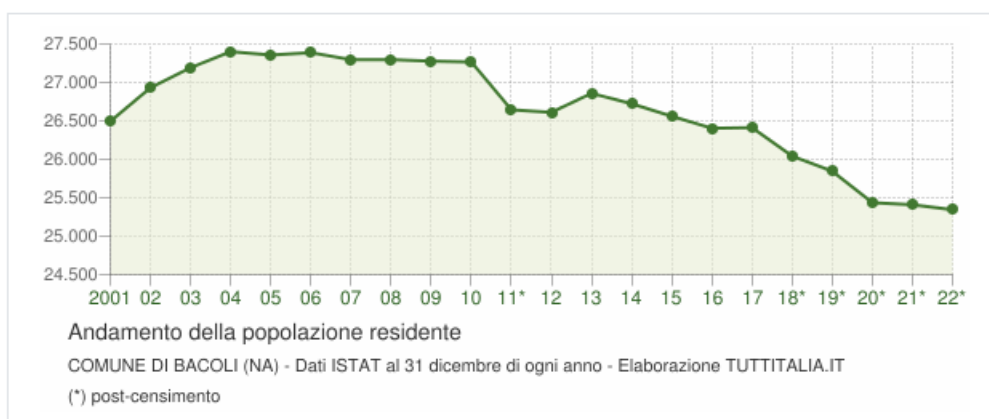


Figura 2-3. Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2022 (fonte: ISTAT, elaborazione Tuttitalia)

Interessante è anche l'analisi della distribuzione percentuale per tre fasce di (**giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre) al progredire degli anni nell'arco temporale tra il 2004 e il 2023 riportata in Figura 2-4. Nel periodo (2004-2021) l'indice di vecchiaia a Bacoli (ovvero il rapporto tra la popolazione anziana, oltre 65 anni, e la popolazione giovane, inferiore a 14 anni) sale dal 69% ad oltre il 173 %, cioè per ogni 100 giovani a Bacoli ci sono ben 173 anziani.

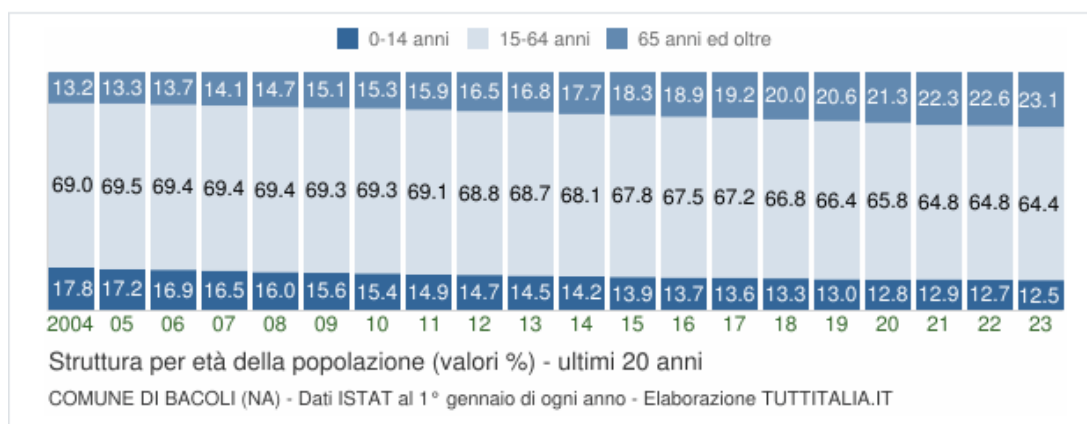


Figura 2-4. Andamento della struttura demografica della popolazione residente (fonte: ISTAT, elaborazione Tuttitalia)

È poi importante sottolineare la significativa variazione stagionale delle presenze sul territorio comunale soprattutto nei periodi di alta stagione.

Di tali possibili incrementi della popolazione occorre tenere debito conto nella Pianificazione di Emergenza. La rischiosità di un ambito territoriale può infatti mutare proprio in funzione del numero di persone localmente presenti; afflussi significativi possono giungere a rendere inadeguate le stesse strutture di emergenza individuate.

2.3 Caratteristiche climatiche

Bacoli ha un clima **mediterraneo** con caratteristiche tipiche delle aree costiere del sud Italia, mitigato dalla vicinanza al mare e influenzato dalla presenza dei **Campi Flegrei**.

Per il Comune di Bacoli, esistono diverse stazioni meteorologiche locali che forniscono dati specifici per l'area:

- ✓ **Stazione Meteorologica di Bacoli (NA):** Situata a 3 metri sul livello del mare, questa stazione è parte del progetto PON "MONICA" dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) del CNR di Napoli, in collaborazione con il Comune di Bacoli. Fornisce monitoraggi meteorologici dell'area costiera flegrea.
- ✓ **Stazione Meteorologica di Fusaro:** Ubicata a circa 100 metri dal Lago Fusaro, questa stazione fa parte della rete MeteoNetwork e offre dati meteorologici aggiornati per la zona.

- ✓ **Stazione Meteorologica presso il Porto Turistico di Bacoli:** Operativa dal 2013, questa stazione utilizza una centralina DAVIS Instruments Vantage Pro2 per monitorare parametri come temperatura, pioggia, vento, umidità relativa e pressione atmosferica. I dati sono rilevati con una frequenza di 10 minuti.

Queste stazioni forniscono dati meteorologici dettagliati e aggiornati, utili per il monitoraggio delle condizioni atmosferiche specifiche del territorio di Bacoli.

Sebbene la presenza di stazioni sul territorio comunale, il centro funzionale di protezione civile utilizza come stazione meteorologica di riferimento per il comune di Bacoli quella situata nel comune di Pozzuoli individuata in Figura 2-5.

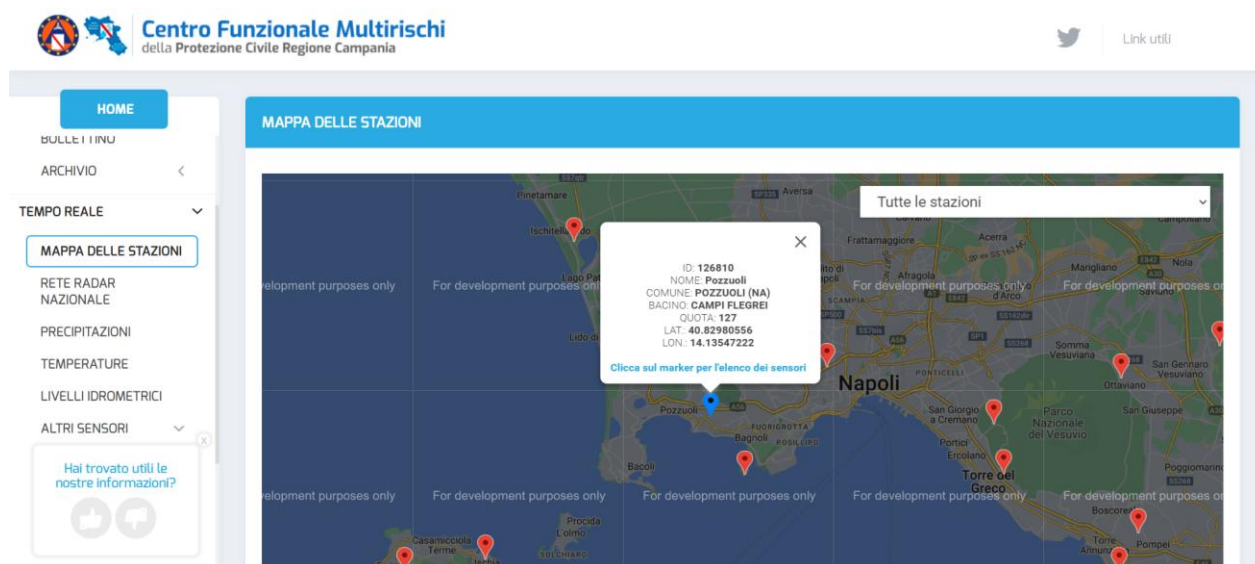


Figura 2-5. Stazione meteorologica di riferimento per il centro funzionale multirischi della regione Campania

Di seguito si riporta una panoramica delle principali caratteristiche climatiche:

- **Temperature**

Per il comune di Bacoli si riscontrano

- **Inverni** miti, con temperature medie minime intorno ai 6-10°C e massime intorno ai 12-16°C. Raramente si scende sotto i 5°C.
- **Estate** calde ma mitigate dalla brezza marina, con temperature medie massime che vanno dai 28 ai 32°C. Le minime estive restano generalmente tra i 18 e i 22°C.

In Figura 2-6 si riportano le mappe della temperatura media annua in °C relativa al periodo 1951-1980 (a), 1981-1999 (b) (estratte da Ducci D., Tranfaglia, 2005) e 2001-2020 (c) (estratta da Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2022-2024 redatto dalla Regione Campania).

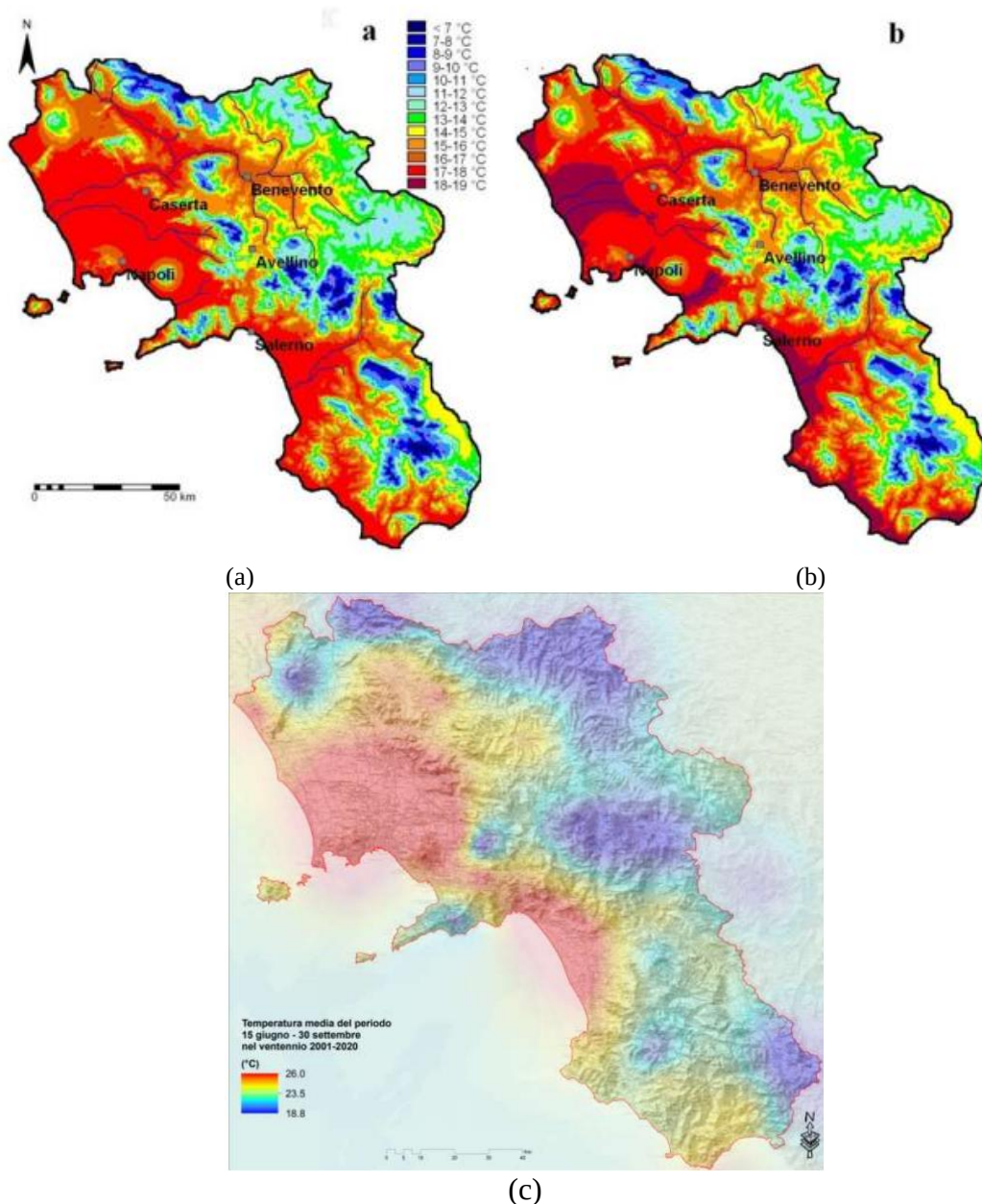


Figura 2-6. Temperatura media annua in °C relativa al periodo 1951-1980 (a) e 1981-1999 (b) della regione Campania. (Ducci D., Tranfaglia, 2005)

- **Precipitazioni**

Bacoli ha una stagionalità delle piogge marcata, con le precipitazioni concentrate in autunno e inverno mentre l'estate è tendenzialmente secca, con poche giornate di pioggia, anche se occasionalmente possono verificarsi temporali estivi.

In Figura 2-7 si riportano le mappe delle precipitazioni medie annue (mm/anno) per la regione Campania relative al periodo 1951-1980 (a), 1981-1999 (b) (estratte da Ducci D., Tranfaglia, 2005) e 2001-2020 (c) (estratta da Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2022-2024 redatto dalla Regione Campania). Dalle mappe si evince che per il comune di Bacoli è stata registrata una variazione delle precipitazioni passando da un valore medio di circa 800-900 mm di pioggia annuali nel periodo 1951-1980 a un valore medio di circa 700-800 mm di pioggia annuali nel periodo 1981-1999 e a un valore medio tra 800-1000mm di pioggia annuali nel periodo 2001-2020.

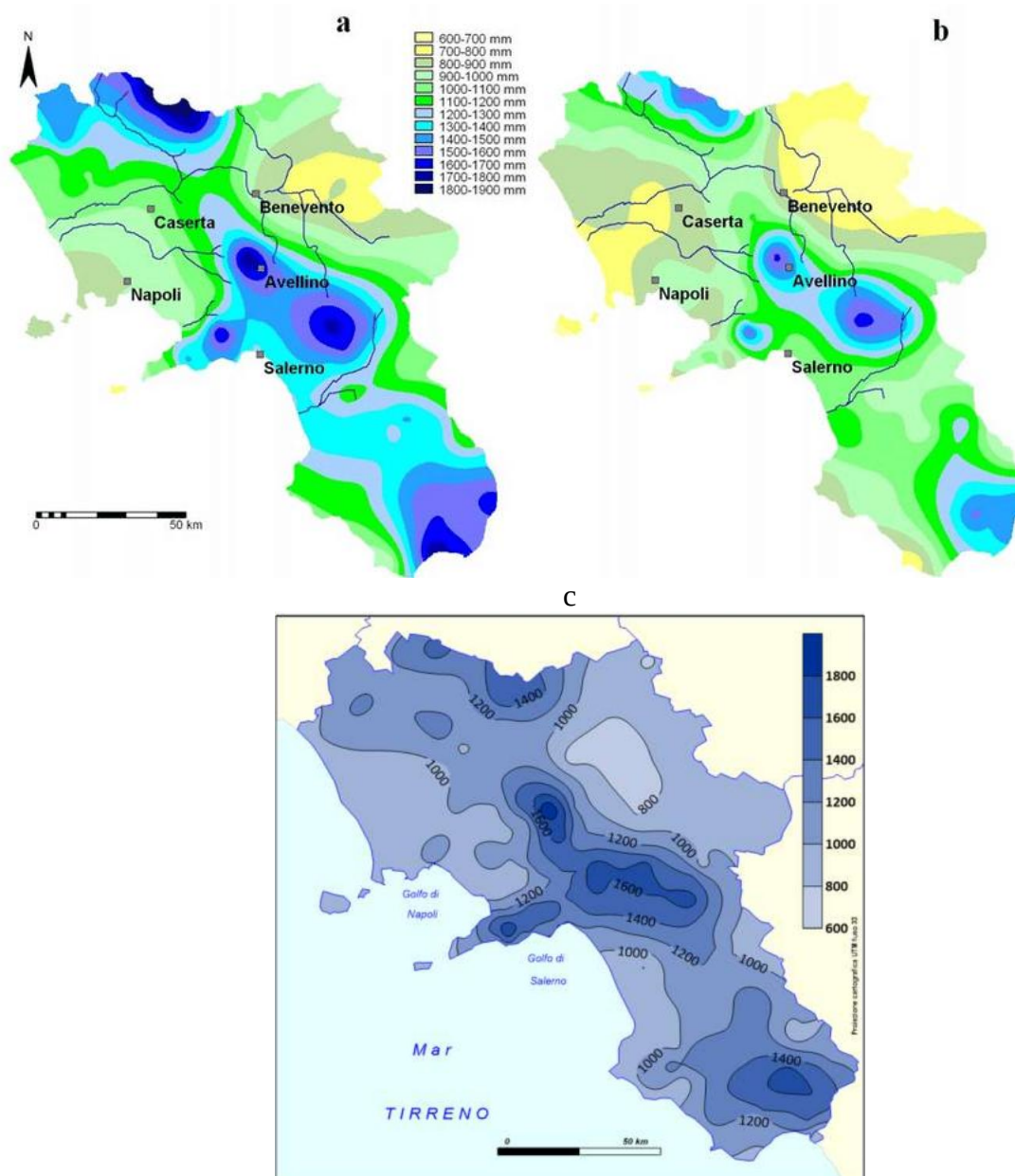


Figura 2-7. Precipitazioni medie annue (mm/anno) relative al periodo 1951-1980 (a) e 1981-1999 (b) (Ducci D., Tranfaglia, 2005) e 2001-2020 (c) (estratta da Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2022-2024 redatto dalla Regione Campania).

- **Umidità e Vento**

- **Umidità:** Elevata per la vicinanza al mare, con punte soprattutto in autunno e inverno, quando spesso si verificano nebbie e foschie mattutine.
- **Vento:** I venti sono frequenti e provengono prevalentemente da sud-ovest. Le brezze marine estive alleviano il caldo e rendono più sopportabili le giornate calde.

Per quanto concerne la classificazione climatica, stabilita dalla **Legge n. 373 del 30 aprile 1976** e poi aggiornata prima dal **D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993** e poi dal **Dlgs 192/2005** per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia Bacoli ricade nella **zona climatica C**.

Di seguito si riportano i dettagli della Zona Climatica C

1. **Gradi giorno:** Bacoli ha circa **1.227 gradi giorno**. Questo valore implica che le temperature sono generalmente miti e non richiedono lunghi periodi di riscaldamento.
2. **Periodo di accensione riscaldamento:** Nei comuni di zona C, come Bacoli, il riscaldamento può essere acceso **dal 15 novembre al 31 marzo**, per un massimo di **10 ore giornaliere**.

2.4 Caratteristiche geomorfologiche, vulcanologiche e sismicità¹

La geomorfologia del territorio dei Campi Flegrei evidenzia origini vulcaniche. Questo distretto vulcanico, noto come archiflegreo, è in continua evoluzione: l'ultima eruzione risale al 1538 con la formazione di Monte Nuovo e le ultime crisi bradisismiche sono databili tra il 1982 e il 1984. Durante questo periodo, si verificano tre brevi episodi di sollevamento (1989, 1994 e 2000), tutti inferiori a 10 cm e accompagnati da terremoti di bassa magnitudo. Dopo un breve periodo di calma, a partire dalla seconda metà del 2005, inizia una nuova fase di lento sollevamento, che continua tuttora.

L'archiflegreo si è formato principalmente grazie a due grandi eruzioni esplosive: l'“ignimbrite campana” circa 35.000 anni fa e il “tufo giallo napoletano” circa 12.000 anni fa, i cui effetti hanno interessato maggiormente l'area flegrea. Negli ultimi 10.000 anni, si sono susseguite eruzioni pliniane e stromboliane, creando centri eruttivi monogenici e un paesaggio morfologicamente complesso.

La caldera flegrea presenta un settore centrale in risorgenza, attualmente sopra il livello del mare, circondato da aree sprofondanti. Un elemento di rilievo è il terrazzo marino della Starza, situato a 30 metri sul livello del mare, formatosi in un anfratto del blocco meridionale di TGN.

La risorgenza dei Campi Flegrei, iniziata circa 15.000 anni fa e protrattasi fino al 1538, è stata accompagnata da un significativo vulcanismo che ha dato origine a nove edifici vulcanici.

L'assetto geo-vulcanologico è così costituito:

- Il **Tufo Giallo Napoletano** ha un'età assoluta di **14.900 +/- 400 anni** (metodo Ar/Ar) ed è il risultato di un'eruzione che ha prodotto una piroclastite sciolta (pozzolana), successivamente litificatasi a causa di processi di alterazione del vetro vulcanico. L'alterazione avviene attraverso la neoformazione a bassa temperatura di minerali zeolitici, mentre il colore giallo è dovuto all'ossidazione del ferro. Nelle zone distali, circa 5-6 km dal centro eruttivo, i prodotti mantengono la loro consistenza pozzolanica. Ad esempio, a Monte di Procida, il passaggio dal Tufo Giallo alla pozzolana ha storicamente supportato un'attività estrattiva.

La facies gialla è presente lungo la falesia del Castello di Baia e a Torregaveta, ed è caratterizzata da un tufo litoide con piccole pomice e vetro alterato, insieme a frammenti di lava trachitica e tufo verde, quest'ultimo una peculiarità del Tufo Giallo Napoletano. Nel territorio di Bacoli, il TGN costituisce il substrato della serie stratigrafica dei prodotti del vulcanismo esplosivo post-calderico.

Ecco un riepilogo dei principali vulcani:

1. **Vulcano Archiaverno (n. 1):** Presenta un orlo craterico ellittico; i suoi prodotti, in facies di tufo giallo, si trovano in parte a Bacoli.
2. **Vulcano di Bacoli (n. 2):** Ha morfologia a “Tuff cone”, con un cono rovescio e prodotti piroclastici stratificati e incoerenti.
3. **Vulcano di Porto Miseno (n. 3):** Si presenta come una depressione circolare con materiali piroclastici disposti in strati piano-paralleli, associati ad attività freato-magmatiche.
4. **Vulcano di Bellavista (n. 4):** Composto da cineriti con lenti di lapilli pomicei e strutture a laminazione ondulata, presenta frammenti trachitici variabili.

¹ Testo estratto dal Piano Urbanistico Comunale approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n.7 dell'11 aprile 2024

5. **Vulcani di Fondi di Baia (n. 5) e Baia (n. 6):** Hanno morfologia composita a “8” rovescio, con prodotti piroclastici alternati tra livelli cineritici e pomicei.
6. **Vulcano di Mofete (n. 7):** Si estende dallo Scalandrone a Punta Epitaffio; i suoi prodotti sono stratificati con cineriti, scorie scure e pomici alterate, caratterizzati da fenomeni di alterazione zeolitica.
7. **Complesso vulcanico di Averno (n. 8):** Ha un cratere occupato dal lago Averno, con centri eruttivi allineati lungo una frattura e prodotti da caduta e flusso.
8. **Vulcano di Capo Miseno (n. 9):** Composto principalmente da tufo giallo litoide, evolve verso materiali pozzolanici e termina con una fase stromboliana, evidenziata da scorie scure.

2.5 Insediamenti e morfologia urbana²

L'assenza di tessuti urbani omogenei e pianificati non ha favorito la formazione di morfologie urbane riconoscibili: prevale un modello di insediamento lineare lungo le principali arterie stradali (di origine romana e poi seicentesca) e lungo la nuova viabilità, sviluppatasi a partire dal 1930, spesso attraverso l'adeguamento di antichi percorsi rurali. Le tipologie architettoniche più diffuse includono la villa urbana, edifici unifamiliari a più piani situati su lotti arretrati rispetto alla strada, e i villini, una versione più ridotta della villa. Queste tipologie si trovano principalmente lungo la fascia costiera, mentre all'interno delle aree urbane, soprattutto lungo vie come viale Olimpico, via Cerillo, via Risorgimento, via Gaetano De Rosa e via Roma, prevalgono le palazzine (edifici plurifamiliari con almeno tre lati liberi, delimitati da muretti e recinzioni) e gli edifici a blocco (case unifamiliari che occupano tutto il lotto, con un'unica scala comune, negozi al piano terra e abitazioni ai piani superiori).

Nell'area residenziale si distinguono isolati con edificazione semi-aperta, costituiti in prevalenza da edifici a blocco separati, spesso con giardini o aree di parcheggio accessibili direttamente dalla strada, e isolati con edificazione aperta, caratterizzati da edifici a blocco o a schiera, intervallati da ampi spazi vuoti. Questo tipo di sviluppo urbanistico ha generato un sistema complesso di isolati, con una disposizione disordinata degli edifici. L'unica eccezione è rappresentata dall'edilizia residenziale pubblica, realizzata secondo piani urbanistici a Cappella, Fusaro e Cuma, che presenta una struttura urbana più organizzata. Questi insediamenti, tuttavia, sono chiusi e costituiti da edifici a blocco o a schiera di tre o quattro piani, su strade interne, privi di servizi commerciali e di spazi pubblici.

Le colline circostanti sono punteggiate da masserie costruite tra il XVII e il XX secolo, che spesso inglobano strutture di epoca romana e sono circondate da orti e giardini privati.

2.5.1 Caratteristiche dell'edificato

Dalla analisi dei dati della carta tecnica regionale del 2011 rilasciata dalla Regione è stato possibile desumere le destinazioni d'uso prevalenti dell'edificato ricadente nel comune di Bacoli. Dall'analisi è emerso che l'edificato è composto da 5378 edifici e 4.371 edifici minori. Per edifici minori si intendono gli edifici che partecipano alla definizione del territorio antropizzato in quanto costruzioni che integrano e supportano l'edificato e le attività dell'uomo, caratterizzati dalla permanenza non continuativa delle persone: i) baracca; ii) chiosco; iii) garage; iv) box auto; v) tendone pressurizzato... Per quanto concerne i 5.378 edifici analizzando la destinazione d'uso è emerso un numero di edifici ad uso residenziale pari a 4661. Tale valore è stato confrontato dato ISTAT raccolto in occasione del XV Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2001, sotto la supervisione degli Uffici comunali. Dal confronto emerge uno scarto di 379 edifici in quanto il database ISTAT è costituito da **4.282** edifici residenziali.

Di seguito si analizzano i dati sulle caratteristiche dell'edificato riportati nel database ISTAT.

² Testo estratto dal Piano Urbanistico Comunale approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n.7 dell'11 aprile 2024

Analizzando tali dati (cfr. Figura 2-8a), emerge che il 5% circa degli edifici residenziali è stato costruito precedentemente al 1919. Solo un'aliquota pari a circa il 10% del totale degli edifici residenziali è stata costruita nel ventennio '19-'45. A partire da tale data vi è stato un moderato aumento del tasso di costruzione fino al decennio '82-'91. Dopo gli anni '90 si è avuto un improvviso calo nella realizzazione di costruzioni ad uso residenziale, arrivando a circa il 2% di edificazioni a partire dal 2002.

Per quanto concerne il numero di piani, da Figura 2-8b si evince che gli edifici residenziali sono per lo più bassi, vale a dire costituiti per il 76 % da 1 (23%) o 2 piani (53%).

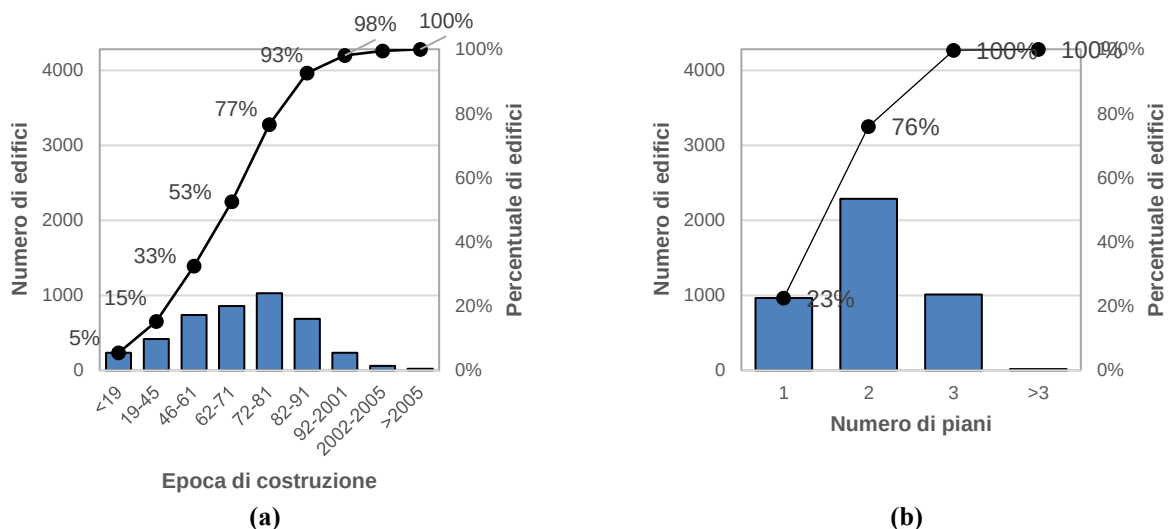


Figura 2-8 – Distribuzione dell'epoca di costruzione (a) e numero di piani (b) per il campione di edifici residenziali.

Dall'osservazione del grafico di Figura 2-9a risulta che il 62% del campione è costituito da edifici in muratura portante, mentre circa il 30% da edifici in cemento armato, c.a. La restante quota è caratterizzata da edifici con struttura in muratura mista a c.a., o, in taluni casi, da edifici in acciaio o legno.

Il database presenta informazioni sullo stato di conservazione generale dell'edificio, con riferimento alle condizioni fisiche dell'edificio, sia interne che esterne e ad un eventuale danneggiamento agli elementi strutturali dell'edificio. Dai dati raccolti in Figura 2-9b risulta che il 93% degli edifici è caratterizzato da uno stato di conservazione almeno buono, circa il 7% da uno stato di conservazione mediocre, mentre meno dell'1% del campione risulta in condizioni pessime.

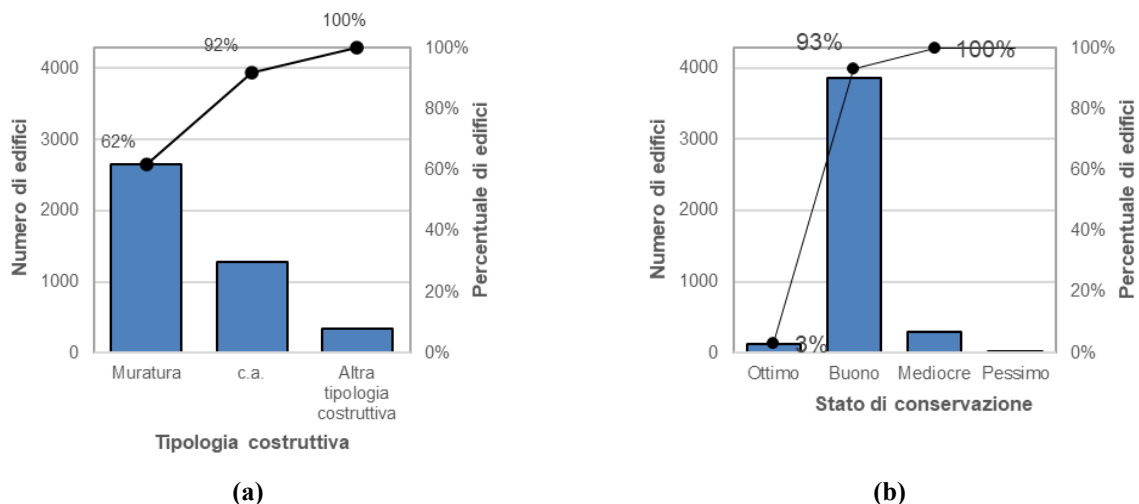


Figura 2-9 – Distribuzione della tipologia strutturale (a) e dello stato di conservazione (b) per il campione di edifici residenziali.

Su richiesta del Comune, inoltre, l'ISTAT ha fornito all'amministrazione richiedente il database del XIV Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni relativo al 2001 riportando il dato

combinato del numero di edifici aventi la medesima tipologia costruttiva (muratura; c.a. e altra tipologia costruttiva quale ad esempio acciaio o legno) e la medesima epoca di costruzione per l'intero territorio comunale ma non suddiviso per sezioni censuarie. Sulla base del suddetto database è stato possibile conteggiare il numero di edifici aventi medesima tipologia costruttiva ed epoca di costruzione (Tabella 2-3). In Tabella 2-3 per ogni epoca di costruzione è riportata tra parentesi la percentuale di edifici calcolata rispetto al totale degli edifici aventi la medesima tipologia costruttiva.

Tabella 2-3. Distribuzione numero (percentuale) di edifici per tipologia costruttiva ed epoca di costruzione

Tipologia Costruttiva	<1919	19-45	46-61	62-71	72-81	82-91	92-01	02-05	>2005	Totale
Muratura	231 (9%)	352 (13%)	683 (26%)	511 (19%)	438 (17%)	295 (11%)	102 (4%)	27 (1%)	10 (0%)	2649 (100%)
Altra tipologia costruttiva	3 (0%)	56 (1%)	13 (3%)	53 (22%)	64 (40%)	47 (26%)	47 (6%)	24 (1%)	8 (0%)	315 (100%)
C.A.	0 (0%)	11 (1%)	44 (3%)	293 (22%)	526 (40%)	346 (26%)	8 (6%)	10 (1%)	3 (0%)	1318 (100%)
Totale	234 (5%)	419 (10%)	740 (17%)	857 (20%)	1028 (24%)	688 (16%)	234 (5%)	61 (1%)	21 (0%)	4282 (100%)

2.6 Edifici ed opere infrastrutturali di valenza strategica e rilevante

La regione Campania con la delibera di Giunta Regionale n. 3573 del 5 dicembre 2003 individua le categorie di edifici e opere infrastrutturali di competenza regionale di interesse strategico o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso ai fini protezione civile in conseguenza di un eventuale collasso.

In dettaglio, tra le categorie di edifici e di opere infrastrutturali di **interesse strategico** di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile Edifici individua:

- Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale(*)
- Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale(*)
- Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali(*)
- Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)
- Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.);
- Centri funzionali di protezione civile;
- Edifici, ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- Sedi Aziende Sanitarie Locali
- Centrali operative 118
- Presidi sanitari

(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza

Opere infrastrutturali

- Vie di comunicazione (strade ferrovie ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

- Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto, distribuzione di energia elettrica
- Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto, distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti ecc.)
- Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
- Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)
- Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

Mentre per le categorie di **edifici e di opere infrastrutturali** di competenza regionale, che possono **assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso**

Edifici:

- Asili nido e scuole di ogni genere;
- Strutture ricreative (cinema teatri, discoteche ecc.);
- Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.);
- Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'Allegato 1 elenco B punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.3685 del 21.10.2003;
- Stadi e impianti sportivi;
- Strutture sanitarie e/o socio assistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi ecc.);
- Edifici e strutture aperte al pubblico destinate all'erogazione di servizi (uffici pubblici e privati) o adibite al commercio (centri commerciali) suscettibili di grande affollamento
- Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi

Infrastrutture:

- Stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico;
- Opere di ritenuta non di competenza statale;
- Impianti di depurazione;
- Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani di emergenza o in altre disposizioni di protezione civile

Di seguito si riporta l'elenco di tutti gli edifici strategici e rilevanti individuati e si rimanda alla Tavola I.1 Inquadramento territoriale e relativi stralci allegati al presente fascicolo per la loro rappresentazione cartografica sul territorio comunale.

2.6.1 Strutture strategiche per l'attività di Protezione Civile

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali strutture strategiche per l'attività di Protezione Civile localizzate nel comune di Bacoli, quali le sedi delle Forze dell'Ordine, Forze Armate. Si evidenzia che i dati acquisiti inizialmente dai siti internet istituzionali, sono stati successivamente aggiornati secondo le indicazioni fornite dai Comuni. Le informazioni di dettaglio

di ogni singola struttura sono contenute nei dati associati allo strato cartografico inserito nel Sistema Informativo.

id	denominazione	Tipologia	indirizzo
2	I.C. Plinio il Vecchio (Plesso Cuma)	S98 Centro Operativo Comunale – <i>sede alternativa</i> S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Cuma, 330
5	Scuola Media Statale Gramsci	S98 Centro Operativo Comunale – <i>sede alternativa</i> S03 Scuola elementare; S04 Scuola Media inferiore - obbligo	Viale Olimpico
6	Municipio	S36 Municipio	Piazza Marconi, 188
17	Carabinieri-Comando Stazione	S52 Carabinieri e Pubblica Sicurezza	Via Lungolago, 8
18	Capitaneria di Porto	S51 Forze armate (escluso i Carabinieri)	Via Molo di Baia, 16
20	Comando Polizia Municipale	S37 Sede comunale decentrata S98 Centro Operativo Comunale	Via Lucullo, 45
31	Guardia di Finanza (Alloggi)	S54 Guardia di Finanza	Via Sacello di Miseno
32	Comando Tenenza Baia	S54 Guardia di Finanza	Via Molo di Baia
40	Lido Accademia Militare	S50 Attività collettive militari	Via Lido Miliscola,
41	Lido Esercito	S50 Attività collettive militari	
42	Lido Vigili del Fuoco	S50 Attività collettive militari	Via Miliscola
43	Lido Marina Militare	S50 Attività collettive militari	Via Miliscola
45	Associazione Nazionale dei Carabinieri	S99 Sede di associazioni di volontariato	Via Cupa della Torretta, 1
47	Ufficio Comunale archivio Cuma	S37 Sede comunale decentrata	Via Cupa della Torretta
61	Uffici comunali (ex macello)	S37 Sede comunale decentrata	Via Lungolago, 96
63	Ufficio comunale (ex asilo nido)	S37 Sede comunale decentrata	Via Miseno, 131-129
64	Macello comunale	S37 Sede comunale decentrata	Via Fondi di Baia
67	Guardia di Finanza Base	S54 Guardia di Finanza	Via Plinio il Vecchio

2.6.2 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Rientrano nelle strutture sanitarie gli edifici ospedalieri, le cliniche (pubbliche e private), le case di cura e le case di riposo per anziani (RSA). Individuare e localizzare tali strutture ha lo scopo di acquisire informazioni riguardo alla disponibilità di strutture in grado di fornire cure sanitarie alla popolazione colpita da eventuali eventi calamitosi, conoscendone la disponibilità in termini di posti letto e dislocazione sul territorio.

Sul territorio del comune di Bacoli non ricadono edifici adibiti a servizi sanitari e assistenziali. L'ospedale e l'ASL di riferimento per il comune di Bacoli sono riportati in Tabella 2-4.

Tabella 2-4. Strutture del Servizio Sanitario Nazionale

Strutture del servizio sanitario nazionale	
ASL NA2 Nord direzione distretto 35 (Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida)	sede di Pozzuoli - corso Terracciano, n. 21 80078 tel. 0813033126 sede Bacoli Monte di Procida via Cappella 401 80070 tel. 0818680417
Ospedale Santa Maria delle Grazie	distanza circa 10 km SS7quater direzione Roma telefono centralino 0818552111 via Domitiana 80078 Pozzuoli (NA) reparti attivi: anestesia e rianimazione – cardiologia – chirurgia generale – ortopedia – traumatologia – ostetricia ginecologia – pediatria – pronto soccorso – radiologia.

Sono in fase di realizzazione un ospedale di comunità in Via Gaetano de Rosa, 125 afferente all'Azienda Sanitaria Locale NA2 e la sede dell' ASL NA2 Nord in Via Lungolago, 8.

2.6.3 Edifici scolastici

Nel territorio comunale ricadono 17 edifici scolastici di cui 13 pubblici e 4 privati e 1 Centro Congressi afferente all'università Federico II.

Nell'anno scolastico 2023/2024, in tali edifici risultano iscritti circa 1.950 studenti. In Tabella 2-5 è riportato l'elenco degli edifici scolastici con la specifica della tipologia (scuola materna, scuola, elementare...), indirizzo, tipologia di proprietà, numero di alunni e numero di ore di apertura.

Tabella 2-5. Edifici scolastici

id	denominazione	Tipologia	indirizzo	proprietà	alunni	ore
1	I.C. Plinio il Vecchio (Plesso Plinio)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare; S04 Scuola Media inferiore - obbligo	Via Fusaro, 150	Pubblica	104	8
2	I.C. Plinio il Vecchio (Plesso Cuma)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Cuma, 330	Pubblica	69; 51	8; 8
3	I.C. 1° Paolo di Tarso (Sede centrale)	S04 Scuola Media inferiore - obbligo	Via Risorgimento, 120	Pubblica	281	6
4	I.C. 1° Paolo di Tarso (Plesso Baia)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Lucullo, 102	Pubblica	70; 134	7.5; 8
5	Scuola Media Statale Gramsci	S03 Scuola elementare; S04 Scuola Media inferiore - obbligo	Viale Olimpico	Pubblica	114; 91	8
6	I.C. 1° Paolo di Tarso (Plesso Marconi), Municipio	S03 Scuola elementare, S36 Municipio	Piazza Marconi, 188	Pubblica	182	8
7	I.C. Plinio il Vecchio-Gramsci (Plesso Bellavista)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Bellavista, 4	Pubblica	87; 130	8; 8
8	Liceo Scientifico Anneo Seneca (Plesso centrale)	S06 Liceo	Via Torregaveta, 68	Pubblica	nd	nd
9	I.C. 1° Paolo di Tarso (Plesso Guardascione)	S02 Scuola materna	Via Guardascione	Pubblica	57	7.5
10	I.C. Plinio il Vecchio-Gramsci (Plesso Cappella B)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Cerillo, 90	Pubblica	48; 241	8; 8
12	Ass.ne Scuola Paritaria dell'infanzia Babylandia	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare; S04 Scuola Media inferiore - obbligo	Via Scalandrone, 59	Privata	nd	nd
13	Società cooperativa sociale Fantasy A R.L.	S01 Nido; S02 Scuola materna	Via Ottaviano Augusto, 54	Privata	nd	nd
14	Fantasy Baby	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare;	Viale Olimpico, 146	Privata	nd	nd
15	Società cooperativa sociale Baby Planet	S02 Scuola materna	Viale Vanvitelli, 59	Privata	nd	nd
44	I.C. 1° Paolo di Tarso (Plesso Miseno)	S02 Scuola materna; S03 Scuola elementare	Via Plinio il Vecchio, 22	Pubblica	51; 101	7.5; 8
51	Liceo Scientifico Anneo Seneca (Succursale)	S06 Liceo	Via Virgilio	Pubblica	nd	nd
56	Villa Ferretti - Centro Congressi Univ. Federico II	S10 Università (Facoltà scientifiche)	Via Castello, 14	Pubblica	nd	nd

2.6.4 Edifici per il culto

Nel territorio comunale ricadono 11 chiese oltre ad 1 edificio per funzioni religiose e la cappella del cimitero.

In Tabella 2-5 è riportato l'elenco degli edifici per il culto e il relativo indirizzo.

Tabella 2-6. Edifici per il culto

id_es	denominazione	indirizzo
21	Cappella di Sant'Antonio	Via Miliscola, 11
22	Parrocchia Sant'Anna Gesù e Maria	Via Sant'Anna, 1
23	Parrocchia Santa Maria del Buon Consiglio	Viale Olimpico, 194
24	Chiesa di Maria Santissima Immacolata e San Filippo	Via Stufe di Nerone
25	Parrocchia di San Gioacchino	Via Roma, 59
26	Cappella del cimitero	Via Torre di Cappella
27	Parrocchia S. Maria delle Grazie e S. Sossio Martire	Via Sacello di Miseno
29	Parrocchia S. Antimo e S. Filomena	Via William Shakespeare
33	Chiesa di Cristo Re	Via Bellavista
34	Parrocchia del Santissimo Cuore di Gesù	Via Papino Stazio, 60
35	Parrocchia S. Antimo e S. Filomena - Oratorio	Via William Shakespeare
38	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Riposo	Via Lucullo, 18
52	Chiesa (edificio per funzioni religiose)	Via Virgilio, 17-7

2.6.5 Attività collettive sportive e sociali

Nel territorio comunale ricadono 8 aree sportive e 1 centro sociale.

In Tabella 2-7 è riportato l'elenco degli edifici per attività collettive sportive e sociali e il relativo indirizzo.

Tabella 2-7. Attività collettive sportive e sociali

id	denominazione	Tipologia	indirizzo
48	Pista di Pattinaggio skate Park Cuma	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Cupa della Torretta
49	Area Sport Cuma	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Cuma, 117E
53	Campo Sportivo Zeus	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Ottaviano Augusto, 65
54	Campo sportivo	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Marziale
57	Stadio comunale Tony Chiovato	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Castello
59	Centro Sociale	S65 Attività collettive sportive e sociali	Viale Olimpico
60	Campetto da Basket	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Boccaccio
62	Schiana Arena Campania Puteolana Accademy	S65 Attività collettive sportive e sociali	Via Omero, 88
65	Campi sportivi Maracanà	S65 Attività collettive sportive e sociali	Viale Olimpico, 150

2.6.6 Poste e Telegrafi

Nel territorio comunale ricadono 3 uffici postali. In Tabella 2-8 è riportato l'elenco degli uffici postali e il relativo indirizzo.

Tabella 2-8. Uffici postali

id	denominazione	Tipologia	indirizzo
36	Ufficio Postale		Via Castello, 39
37	Ufficio postale		Via Cerillo
39	Poste Italiane		Piazza Gioacchino Rossini, 1

2.6.7 Strutture destinate ad attività culturali

Nel territorio comunale ricadono 3 edifici adibiti ad attività collettive o a museo biblioteca. In Tabella 2-9Tabella 2-8 è riportato l'elenco degli uffici postali e il relativo indirizzo.

Tabella 2-9. Attività collettive civili e Museo-Biblioteca

id	denominazione	Tipologia	indirizzo
19	Castello di Baia	S30 Attività collettive civili, S41 Museo - Biblioteca	Via Castello, 39
30	Villa Cerillo - Attività culturali e Biblioteca	S41 Museo - Biblioteca	Via Cerillo
50	Casino Reale Vanvitelliano	S41 Museo - Biblioteca	Piazza Gioacchino Rossini, 1,

2.6.8 Isola ecologica

Nel territorio comunale ricade un'isola ecologica riportata in Tabella 2-10 con il relativo indirizzo.

Tabella 2-10. Altre tipologie di edifici strategici/rilevanti

id	denominazione	Tipologia	indirizzo
46	Isola Ecologica Flegrea Lavoro	S100 Altre tipologie di edifici strategici/rilevanti	Via Cuma, 232

2.6.9 Aree Cimiteriali

L'**area cimiteriale di Bacoli** è situata nel quartiere di **Fusaro in via Cuma**, in una zona periferica del comune lontano dalle aree più densamente popolate. In Figura 2-10 se ne riporta la localizzazione.

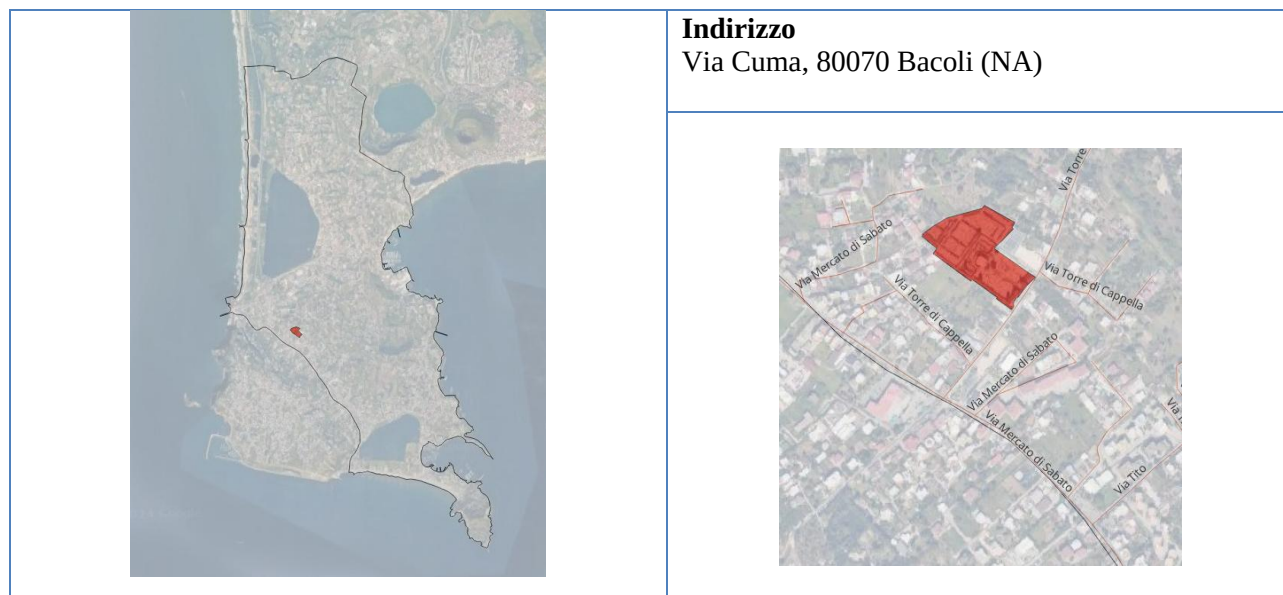


Figura 2-10. Localizzazione dell'area cimiteriale

2.6.10 Attività produttive

2.6.10.1 Strutture produttive principali (anche RIR)

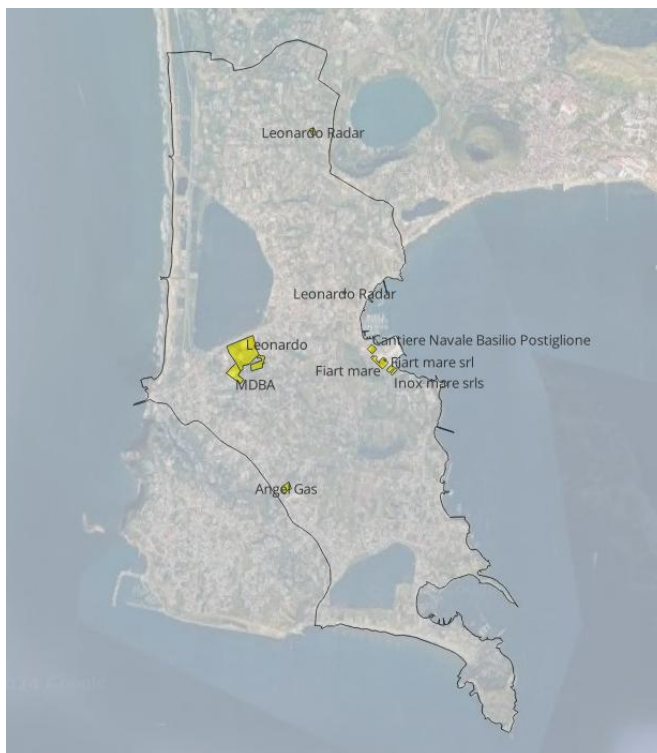
In Tabella 2-11 sono riportati l'elenco e la localizzazione delle strutture produttive principali, compresi gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Le strutture produttive principali, di medie dimensioni, sono legate cantieri navali e servizi per la nautica da diporto. Sono altresì presenti nel quartiere Fusaro i) Leonardo S.p.A. dedicata alla

produzione di sistemi radar avanzati, in particolare per l'uso navale ; ii) MDBA dedicato allo sviluppo di sistemi missilistici e tecnologie di difesa.

Tabella 2-11. Elenco delle attività produttive principali e localizzazione in mappa

id	Tipo	Nominativo	Indirizzo
1	Industriale	Inox mare srls	Via Lucullo, 71
2	Industriale	Fiart mare	Via Lucullo, 71
3	Industriale	Cantiere Navale Basilio Postiglione	Via Lucullo, 4
4	Stabilimento a rischio di incidente rilevante	Angel Gas	Viale Olimpico, 196
5	Altro	Leonardo Radar	Via Omero
6	Industriale	Leonardo	Via Giulio Cesare, 105
7	Altro	Leonardo Radar	Traversa di via Petronio
8	Industriale	MDBA	Via C. Calosi, 1



Per quanto riguarda invece gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sul territorio comunale è presente lo stabilimento Angel Gas S.r.l. in Viale Olimpico, 196: si tratta di un impianto di stoccaggio ed imbottigliamento di propano e miscele ed è determinata da operazioni di movimentazione che si possono riassumere in **rifornimento** dei serbatoi o delle ATB e **imbottigliamento**. In Figura 2-11 si riporta l'inquadramento territoriale.

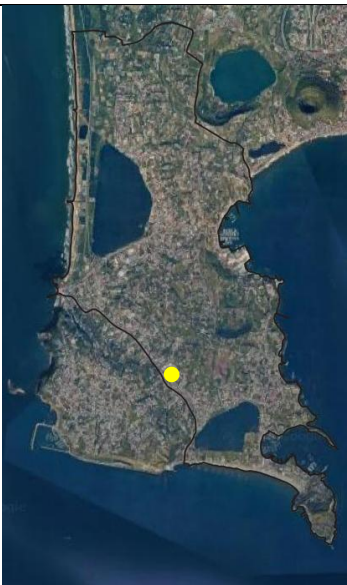
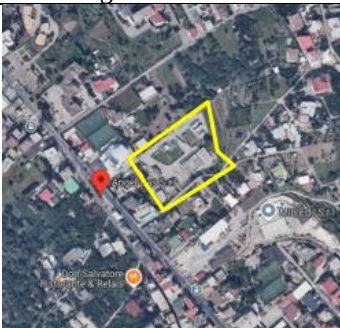
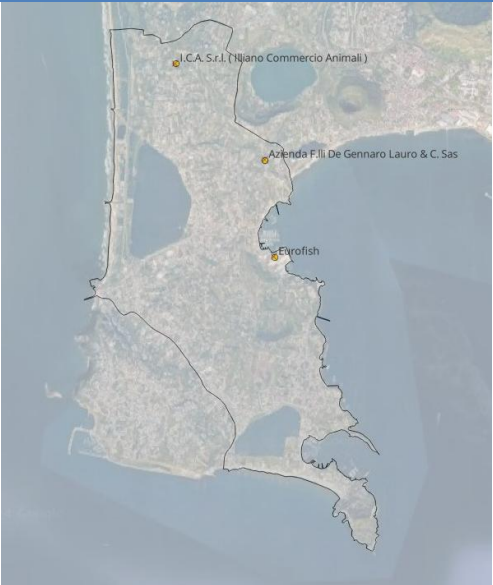
	Stabilimento
	Angel Gas S.r.l.
	Indirizzo
	Viale Olimpico, 196 Bacoli (Na)
	Superficie stabilimento
	7000mq circa
	Coordinate geografiche WGS84
	Lat. 40°48'09.3"N Long. 14°03'42.7"E

Figura 2-11. Localizzazione dello stabilimento a rischio industriale rilevante

2.6.10.2 Strutture zootecniche

In Tabella 2-12 si riporta l'elenco delle aziende zootecniche presenti sul territorio e la relativa localizzazione.

Tabella 2-12. Elenco delle aziende zootecniche presenti sul territorio del comune di Bacoli

id	Nome_azienza	Specie	Localizzazione
1	I.C.A. S.r.l. (Illiano Commercio Animali)	Bovini; Suini; Ovini	
2	Azienda F.lli De Gennaro Lauro & C. Sas	Bovini; Suini; Ovini	
3	Eurofish	Pesci (Itticoltura)	

2.6.10.3 Strutture per il ricovero degli animali

Sul territorio comunale non sono presenti strutture per il ricovero degli animali.

2.7 Altri punti di interesse

2.7.1 Beni culturali

L'intero territorio del comune di Bacoli è dichiarato di notevole interesse paesaggistico con D. M. 15.12.1959, integrato con D. M. 28.03.1985, ai sensi del D. lgs 42/2004 – Parte III, e, in quanto tale, oggetto di Piano Territoriale Paesaggistico (PTP dei campi Flegrei approvato con D.I. 26.04.1999).

Nel comune di **Bacoli** il patrimonio archeologico è di notevole importanza e si distingue per l'interazione tra i beni archeologici e il peculiare contesto paesaggistico di origine vulcanica.

Le principali testimonianze archeologiche sul territorio sono:

- **Ville Romane:** Bacoli conserva numerose ville romane, tra cui spicca la **Villa di Baia**, rinomata per le sue imponenti strutture e affreschi, e la **Piscina Mirabilis**, un'enorme cisterna per l'approvvigionamento idrico della flotta romana di Miseno.
- **Porti e Insediamenti:** Il **Porto di Baia** e il sito di **Miseno** erano strategici nell'antichità, utilizzati sia per scopi commerciali che militari dalla flotta imperiale romana.
- **Aree Sottomarine** visibili nel **Parco Archeologico Sommerso di Baia**, dove è possibile ammirare resti di ville, mosaici e strade romane oggi sott'acqua a causa del fenomeno del bradisismo.

La **Soprintendenza ABAP** della Provincia di Napoli ha classificato i beni archeologici di Bacoli in:

1. **Aree archeologiche di alta rilevanza:** come il Parco Sommerso di Baia e le ville romane, tutelate e valorizzate per la loro eccezionalità storica.
2. **Beni archeologici isolati e beni lineari:** inclusi resti di strade romane e manufatti sparsi, che rappresentano varie epoche storiche ma sono spesso a rischio perché non vincolati.

Sui singoli beni culturali, sia archeologici che storico-culturali, sono stati decretati vincoli di tutela ex D. lgs 42/2004 – Parte II. Nella schedatura attuata dalla Soprintendenza ABAP della Provincia di Napoli sono stati altresì individuati altri beni di interesse culturale, sebbene non ancora sottoposti alla relativa procedura ex art. 12 e segg. del citato D. lgs. Pertanto, i beni possono essere catalogati come

- Archeologici di interesse culturale dichiarato
- Archeologici di interesse culturale non verificato
- Archeologici di interesse culturale (proc. in corso)
- Architettonici di interesse culturale dichiarato
- Architettonici di interesse culturale non verificato
- Architettonici di interesse culturale (proc. in corso)
- Architettonici di non interesse culturale
- Parchi e giardini di interesse culturale dichiarato
- Parchi e giardini di interesse culturale (proc. in corso)

I principali beni culturali ricadenti nel territorio comunale sono stati desunti dal sistema Vincoli in Rete del Ministero della Cultura. Dai dati scaricati da “Vincoli in Rete” (VIR) risultano n° 193 beni nel comune di Bacoli, suddivisi nelle 4 categorie di vincolo riportate in Tabella 2-13.

Tabella 2-13. Categorie di vincolo dei beni culturali presenti sul territorio comunale

n. beni	categoria di vincolo
75	Di interesse culturale dichiarato
114	Di interesse culturale non verificato
4	Di non interesse culturale

I beni relativi alla categoria “di non interesse culturale” sono da escludersi in quanto per tali beni il procedimento di verifica ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 42/2004 si è concluso con esito negativo. Pertanto, in conseguenza di tale esclusione, i beni culturali considerati nel territorio comunale sono n° 189.

Tabella 2-14 si riportano i beni individuati suddivisi per tipologia.

Tabella 2-14. Distribuzione dei beni culturali in base alla tipologia

Tipologia di bene	N°	Tipologia di bene	Numero	Tipologia di bene	Numero
acquedotto	1	cisterna	5	parco	1
acropoli	1	edificio	5	polveriera	1
anfiteatro	1	edificio di culto	2	porto	3
Architettura - individuo	1	faro	2	scuola	1
azienda agricola	1	fortino	1	struttura muraria	4
cappella	1	grotta	1	strutture murarie	4
casa	3	impianto termale	10	teatro	2
casale	3	insediamento	1	tomba	2
casino	1	masseria	42	torre	2
castello	1	monumento funerario	1	vaccheria	1
cava	1	necropoli	2	villa	23
chiesa	5	palazzo	27	Dato non disponibile	26
				Totale complessivo	189

In Tabella 2-15, si riporta l’elenco dei soli beni culturali dichiarati con le informazioni principali relative a denominazione, tipologia di bene, localizzazione e ente competente.

Tabella 2-15. Elenco dei beni culturali dichiarati estratti da “Vincoli in Rete” presenti sul territorio di Bacoli

ID	Denominazione	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente*
BC2	PARCO MONUMENTALE DI BAIA	parco	Via Bellavista, 37	S347
BC4	CASINO REALE	casino	Piazza Gioacchino Rossini	S347
BC5	Casa Rurale	casale	via Cuma, snc	S347
BC7	Aree circostanti il Castello Aragonese di Baia - propriet� della Regione Campania		Via Castello, 39	S146
BC9	CHIESA PARROCCHIALE DI BAIA con RESTI ARCHEOLOGICI	chiesa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC11	TORRE DEL SARACENO (O TORRE BASSA)	torre	MISENO VIA FARO, 0	S347
BC110	GROTTA DI COCCEIO	insediamento	Campania Napoli Bacoli, CUMA	S347
BC114	RESTI DI STRUTTURE MURARIE E DI AMBIENTI DI ETA' ROMANA	strutture murarie	SCALANDRONE	S347
BC115	ANFITEATRO DI CUMA (RESTI)	anfiteatro	VIA CUMA	S347
BC116	FONDO CONTENENTE RUDERI DI ANTICHI EDIFICI	edificio	Campania Napoli Bacoli	S347
BC117	VILLA CON RESTI DI AMBINETI ROMANI PROSPICIENTI IL MARE	villa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC118	FONCO CON RUDERI DI UN'AMPIA VASCA IN OPUS LATERICIUM		Campania Napoli Bacoli	S347
BC119	FONDO CON RUDERI SPARDI SULLE SPONDE DEL LAGO LUCRINO		Campania Napoli Bacoli	S347
BC120	IMMOBILE CON RESTI DI MONUMENTI DELLA FINE DEL I SEC. D.C.		Campania Napoli Bacoli	S347
BC121	FONDO CON RUDERI DI ANTICHE COSTRUZIONI DI EPOCA ROMANA		Campania Napoli Bacoli	S347
BC122	CINQUE AMBIENTI ANTICHI		Campania Napoli Bacoli	S347
BC123	TERRENI CONTENENTI RESTI ARCHEOLOGICI		SELLA DI BAJA	S347
BC124	FONDO CON RESTI DELL'ACROPOLI ANTICA DI CUMA	acropoli	Campania Napoli Bacoli	S347
BC125	TERME (RESTI)	impianto termale	Campania Napoli Bacoli	S347
BC126	FONDO CON AVANZI DI UN EDIFICIO ROMANO	edificio	Campania Napoli Bacoli	S347
BC127	FONDO SCHIANO CON AVANZI DI ANTICA COSTRUZIONE		CONTRADA STUFE DI NERONE	S347
BC128	FONDO CON RESTI IN CAPO MISENO DI BACOLI		CAPO MISENO	S347
BC129	RESTI NOTI COME PALAZZO DEI CESARI-VILLA ROMANA	palazzo	VIA MONTEGRILLO, 26	S347
BC131	FONDO FACENTE PARTE DI UN COMPLESSO ARCHEOLOGICO MONUMENTALE		Campania Napoli Bacoli	S347
BC132	FONDO CON RESTI ARCHEOLOGICI		Campania Napoli Bacoli	S347
BC133	RESTI DELLE MURA DELL'ANTICA CITTA' DI CUMA	struttura muraria	VIA ARCO FELICE VECCHIO, 8	S347
BC134	SETTORE DELLA NECROPOLI MISENATO DATABILE AL I-II SEC. D.C.	necropoli	CAPPELLA	S347
BC135	FONDO CON RESTI ARCHEOLOGICI		Campania Napoli Bacoli	S347
BC136	AREA CON RESTI DELLA COLONIA MARITTIMA DI MILISCOLA		MARE MORTO	S347

BC137	AREA DELL'ANTICA COLONIA ROMANA DI MISENUM CON RESTI ANTICHI		MISENO	S347
BC138	RUDERI DI ANTICHE COSTRUZIONI		Campania Napoli Bacoli	S347
BC139	TEATRO ROMANO DI MISENUM	teatro	Miseno	S347
BC140	IMMOBILE CON RESTI DI UNA VILLA MARITTIMA DI ETA' ROMANA	villa	MISENO	S347
BC141	IMMOBILE CON SEPOLCRO DI ETA' ROMANA IMPERIALE	tomba	VIA TORRE DI CAPPELLA, 62	S347
BC142	RESTI DI COLOMBARII- CISTERNE-POZZI RELATIVI AL PORTO ROMANO	porto	VIA MISENO	S347
BC143	FONDO CON RESTI DI UNA VILLA DELLA I ETA' IMPERIALE	villa	VIA POGGIO, 124	S347
BC144	GROTTA DRAGONARA	grotta	MISENO	S347
BC145	INSEDIAMENTI DI ETA' ROMANO IMPERIALE CON RESTI DI MURA	struttura muraria	GROTTE DELL'ACQUA	S347
BC146	RESTI DI UNA VILLA ROMANA DI SERVILIO VATIA	villa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC147	PALAZZO MASCARO CON RESTI MURARI ANTICHI NEL MURO DI CINTA	palazzo	VIA FARO	S347
BC148	RESTI DI UNA CISTERNA ROMANA SOTTOSTANTE LA CHIESA DI S.ANNA	cisterna	Campania Napoli Bacoli	S347
BC149	CD. TOMBA DI AGRIPPINA	tomba	Campania Napoli Bacoli	S347
BC150	IMMOBILE CON RESTI DI UNA VILLA ROMANA	villa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC151	FONDO CON RESTI DI UNA VILLA IMPERIALE E COMPLESSO TERMALE	villa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC152	PORTO DI MISENO	porto	Campania Napoli Bacoli	S347
BC153	CD. TEMPIO DI DIANA	edificio di culto	Campania Napoli Bacoli	S347
BC154	RESTI DI DUE FABBRICATI- CISTERNA E MAGAZZINO AGRICOLO	azienda agricola	VIA ARCO FELICE VECCHIO, 20	S347
BC155	RESTI DI STRUTTURE MURARIE DI UNA VILLA DI EPOCA ROMANA	strutture murarie	PUNTA EPITAFFIO	S347
BC156	AREA CON QUATTRO CISTERNE DI ETA' IMPERIALE ROMANA	cisterna	TORREGAVETA	S347
BC157	RESTI DI CISTERNE IN MURATURA RICAVATE NEL TUFO	cava	MISENO	S347
BC158	AREA CON RESTI RELATIVI ALLA NECROPOLI ED AL PORTO	necropoli	Campania Napoli Bacoli	S347
BC159	AREA CON RESTI DI STRUTTURE MURARIE E DI UNA CISTERNA	strutture murarie	STUFE DI NERONE	S347
BC160	RESTI DI DUE MURI DI ETA' ROMANA E DI UNA VILLA RUSTICA	villa	Campania Napoli Bacoli	S347
BC161	FARO	faro	PUNTA DEL POGGIO	S347
BC162	TRATTO DI COSTA E DI MARE CON RESTI DI EDIFICI	edificio	STUFE DI NERONE - FOCE VECCHIA DI PATRIA	S347
BC163	CUNICOLO D'ACQUEDOTTO ROMANO	acquedotto	Campania Napoli Bacoli	S347
BC164	RESTI DI UN IMPIANTO TERMALE	impianto termale	MISENO STRADA PUNTA DELLA DRAGONAR	S347

BC165	RESTI DI ANTICHE STRUTTURE MURARIE DI ETA' ROMANA	strutture murarie	VIA ORTENSIO, 31	S347
BC166	RESTI DI MURA ANTICHE IN OPERA RETICOLATA	struttura muraria	via Dei Mille, 40	S347
BC167	RESTI DI MONUMENTO FUNERARIO	monumento funerario	Campania Napoli Bacoli	S347
BC168	RESTI DI CISTERNE- SOSTRUZIONI E AMBIENTI DI ETA' ROMANA	cisterna	PUNTA TERONE	S347
BC169	AVANZI DI DUE EDIFICI ROMANI DEL II SEC. D.C.	edificio	CONTRADA MISENO	S347
BC170	GIARDINO E CASA CON RESTI DEL TEATRO ROMANO DI MISENO	teatro	Campania Napoli Bacoli	S347
BC171	FONDO FACENTE PARTE DI UN COMPLESSO MONUMENTALE		Campania Napoli Bacoli	S347
BC172	C.D. STUFE DI NERONE O DI TRITOLI		STUFE DI NERONE - BAIA	S347
BC173	RITROVAMENTI RELATIVI AL LAGO MISENO		LAGO DI MISENO	S347
BC174	FONDO CON RESTI ARCHEOLOGICI		Campania Napoli Bacoli	S347
BC175	AVANZI DI COSTRUZIONE ALL'INIZIO DELLA VIA DI SOPRA LE STUFE		Campania Napoli Bacoli	S347
BC176	IMMOBILE CON RESTI DI STRUTTURE ANTICHE IN OPERA VITTATA		Campania Napoli Bacoli	S347
BC177	IMMOBILE CON RESTI DI UN COLOMBAIO ROMANO		Campania Napoli Bacoli	S347
BC178	FONDO CON RESTI DI UNA VILLA D'ABITAZIONE		Campania Napoli Bacoli	S347
BC179	LAGO FUSARO		LAGO DEL FUSARO	S347
BC180	AREA DEL PORTO ANTICO DI CUMA	porto	Campania Napoli Bacoli	S347
BC181	COMPLESSO DI RESTI ARCHEOLOGICI NELL'AREA DI MISENO		MAREMORTO - PORTO DI MISENO	S347
BC195	Parco archeologico delle terme di Baia	impianto termale	Via Sella di Baia, 22	S347

*S347 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

S146 Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

È stato inoltre effettuato un confronto tra i beni culturali estratti da “Vincoli in Rete” (VIR) riportati in Tabella 2-15 e i beni archeologici riportati nella relazione archeologica redatta dall’archeologo Gervasio Illiano. Tale confronto ha consentito di integrare il database di “Vincoli in Rete” (VIR) per avere un quadro più delineato.

Si osserva che ai fini del confronto, per quanto concerne il database estratto da “Vincoli in Rete” (VIR), sono stati utilizzati i soli beni culturali di interesse culturale dichiarato e che per i beni culturali con identificativi da BC116 a BC128 e BC135 non è stato possibile effettuare un confronto con il db dell’archeologo Illiano in quanto in “Vincoli in Rete” (VIR) sono georeferiti nel centroide del comune e non con la reale ubicazione.

In Tabella 2-16 si riporta l’elenco dei beni culturali ottenuto dal confronto dei due database. In dettaglio si riporta l’identificativo e la descrizione del bene culturale estratto da “Vincoli in Rete” (VIR), BC, e richiamati in Tabella 2-15, l’id del bene culturale/area identificato dall’architetto illiano e relativa descrizione.

Tabella 2-16. Beni culturali utilizzati nell’analisi dei rischi

BC	id	Descrizione da relazione archeologo Illiano
BC161	1	Vincolo applicato ad un fabbricato (cd. Specola Misenate) ed aree limitrofe nella zona di Pennata
BC181	2	Vincolo applicato a strutture di interesse archeologico nei pressi della Specola Misenate
BC181	3	Vincolo a strutture di interesse archeologico ricadenti nell’area del porto misenate
BC181	4	Vincolo per la presenza di strutture di interesse archeologico nell’area del porto misenate
BC181	5	Vincolo per la presenza di strutture di interesse archeologico nell’area del porto misenate
BC181	6	Vincolo per la presenza di strutture di interesse archeologico prospicienti il porto misenate
BC181	7	Vincolo per la presenza di strutture di interesse archeologico prospicienti il porto misenate
BC160	8	Tratti murari in opera reticolata e laterizia sovrapposti inglobati in muratura moderna
BC134	9	Strutture funerarie in opera cementizia pertinenti la necropoli misenate
BC174	10	Strutture circostanti il Tempio di Diana
BC156	11	Resti murari e cisterne pertinenti la villa di Servilio Vatia
nd	12	Resti murari pertinenti a ville
BC159	13	Vincolo all’edificio della Parrocchia di S. Filippo Neri
BC129	14	Strutture murarie pertinenti la villa di Punta Epitaffio
BC131	15	Resti di ambienti pertinenti impianto termale tra cui esedra ninfeo di II secolo
BC117	16	Resti ambienti pertinenti villa marittima
BC162	17	Immobili insistenti su resti di ambienti pertinenti villa romana
BC155	18	Resti di villa romana disposta su livelli lungo il costone della collina di Tritoli
nd	19	Resti di ambienti pertinenti la villa di punta Epitaffio
nd	20	Segnalazione di fabbricati con interesse archeologico
nd	21	Resti di due ambienti in opera reticolata e vittata con resti di decorazione pittorica
nd	22	Vincolo per particolare interesse archeologico esteso a tutti gli immobili e terreni delle particelle
nd	23	Resti di ambienti con murature in opera vittata e rivestimento in cocciopesto, parte di una villa
BC140	24	Resti di strutture pertinenti la villa romana della cd. Grotta della Dragonara
BC151	25	Presenza di strutture relative ad una villa
BC164	26	Resti di ambiente termale in opera laterizia databile al II secolo d.C.
BC147	27	Resti di cisterna ed altri ambienti inglobati nei volumi e al di sotto del Palazzo Mascaro
BC139	28	Strutture del teatro romano inglobate in edificio moderno
BC132	29	Strutture di interesse archeologico
BC168	30	Cisterne e resti di villa marittima in parte inglobati in costruzioni moderne
nd	31	Resti di ambiente termale (cd. Terme del Foro)
BC173	32	Vincolo a strutture di interesse archeologico non descritte in relazione
BC25	33	Vincolo a strutture di interesse non descritte in relazione
nd	34	Vincolo al tratto di spiaggia di Miseno (lidi militari)
BC168	35	Vincolo a strutture di interesse non descritte in relazione
BC168	36	Vincolo a strutture di interesse non descritte in relazione

BC170	37	Vincolo al tratto di istmo tra Guardia di Finanza e teatro romano
BC139	38	Vincolo ad edifici e terreni insistenti sull'orchestra e cavea del teatro romano di Miseno
BC157	39	Cisterne e resti di domus romana.
BC169	40	Vincolo a terreno soprastante strutture archeologiche
BC143	41	Strutture in cementizio e piani pavimentali in cocciopesto pertinenti antica villa marittima
BC143	42	Strutture pertinenti villa marittima inglobate in costruzione moderna
BC142	43	Cisterna quadrangolare (m 6x8) con rivestimento in cocciopesto
BC177	44	Resti di colombario e altri edifici (cisterne?) in parte distrutti da sbancamento abusivo
BC177	45	Resti di colombari e cisterne in parte distrutti, in parte inglobati in costruzioni moderne
BC177	46	Colombario su due livelli inglobato in abitazione moderna. Presente decorazione in intonaco dipinto
BC158	47	Vincolo esteso alle altre particelle lungo Via Miseno per la prossimità ai resti della necropoli
BC148	48	Cisterna inglobata al piano interrato della Chiesa di S. Anna
nd	49	Vincolo archeologico alla villa comunale di Bacoli
nd	50	Vincolo a fondi e fabbricati di interesse archeologico
nd	51	Vincolo al perimetro nord del lago di Miseno
BC136	52	Vincolo a terreni per la presenza di resti archeologici pertinenti alla necropoli misenate
nd	53	Fondo rurale di interesse archeologico per la presenza di ceramica di età romana e medievale
BC167	54	Edificio funerario in opera reticolata con tomba alla cappuccina alla base
BC165	55	Resti murari in opera reticolata e imposta del solaio soprastante in cocciopesto
BC149	56	Vincolo all'area restrostante la Tomba di Agrippina per presenza di altre strutture antiche
BC150	57	Presenza di resti murari pertinenti alla villa romana conservata in propr. Villa Ferretti
BC178	58	Resti abbondanti di villa marittima inglobati in costruzione moderna e sparsi nel fondo
nd	59	Resti murari pertinenti villa rustica di prima età imperiale
BC7	60	Vincolo a fondo di interesse archeologico prossimo al Castello di Baia
BC7	61	Vincolo a fondo di interesse archeologico in prossimità del Castello di Baia
BC7	62	Vincolo a fondi di interesse archeologico in prossimità del Castello di Baia
BC141	63	Edificio funerario composto da due camere ipogee rettangolari
BC135	64	Presenza di edificio romano voltato e rivestimento di intonaco
BC146	65	Resti pertinenti la villa di Servilio Vatia.
BC145	66	Vincolo ad ambienti termali e fondi con resti di strutture pertinenti villa romana
BC179	67	Vincolo allo specchio d'acqua del Lago Fusaro
BC138	68	Abbondanti resti pertinenti ad un complesso edilizio di epoca romana
nd	69	Resti di villa rustica di età romana poi inglobata in torre medioevale
BC114	70	Resti abbondanti di ambienti riferibili a villa rustica in parte inglobati in abitazioni moderne
BC180	71	Vincolo al tratto di strada dove si collocava il porto di Cuma
BC154	72	Resti di ambienti (cisterne e magazzini) forse pertinenti praedium di I sec.
BC124	73	Resti del circuito murario di Cuma
nd	74	Presenza di resti di strutture antiche
nd	75	Presenza di ambienti con pareti in opera reticolata e tracce di decorazione musiva, pertinenti villa
BC152	76	Vincolo allo specchio d'acqua del porto di Miseno
nd	77	Vincolo allo specchio d'acqua del porto di Baia
nd	78	Vincolo a immobili e fondi per la presenza di resti di strutture antiche
BC110	79	Galleria di epoca romana, cd. Grotta di Cocchieio
nd	80	Vincolo per presenza di strutture antiche
BC133	81	Tratto delle mura urbane meridionali di Cuma, databili tra VI e V sec. a.C.
BC115	82	Vincolo indiretto a fondi e immobili per prossimità all'anfiteatro cumano
nd	83	Vincolo allo specchio d'acqua del Lago Miseno
nd	84	Resti del canale navigabile cd. Fossa Neronis
nd	85	Colombario di epoca imperiale con ambienti ipogei e a livello della strada
nd	86	Due cisterne (cd. Grottoni) databili tra I e II sec. inglobate in costruzioni moderne
BC195	87	Terme di Baia

BC2	88	Parco monumentale di Baia
BC20	89	Castello di Baia
BC115	90	Anfiteatro di Cuma
BC144	91	Grotta di Dragonara
BC139	92	Antico Teatro di Miseno
BC111	93	Sacello degli Augustali
BC112	94	Piscina Mirabilis
BC166	95	Cento Camerelle
BCNEW	96	Necropoli di Cappella
BC93	97	Fondi di Baia
BC4	98	Casino Vanvitelliano
BC153	99	Tempio di Diana
nd	100	Grotte dell'Acqua del Fusaro
BC146	101	Villa di Servilio Vatia
BC137	102	AREA DELL'ANTICA COLONIA ROMANA DI MISENUM CON RESTI ANTICHI
BC11	103	Torre del Saraceno
BC55	104	Faro
BC9	105	CHIESA PARROCCHIALE DI BAIÀ con RESTI ARCHEOLOGICI
BC163	106	CUNICOLO D'ACQUEDOTTO ROMANO
BC175	107	AVANZI DI COSTRUZIONE ALL'INIZIO DELLA VIA DI SOPRA LE STUFE

Tutti i beni culturali riportati in Tabella 2-16 sono stati georeferiti e riportati nella Tavola I.2 – Beni culturali, allegata al presente piano. In Figura 2-12 si riporta la distribuzione territoriale dei beni culturali nel comune di Bacoli.

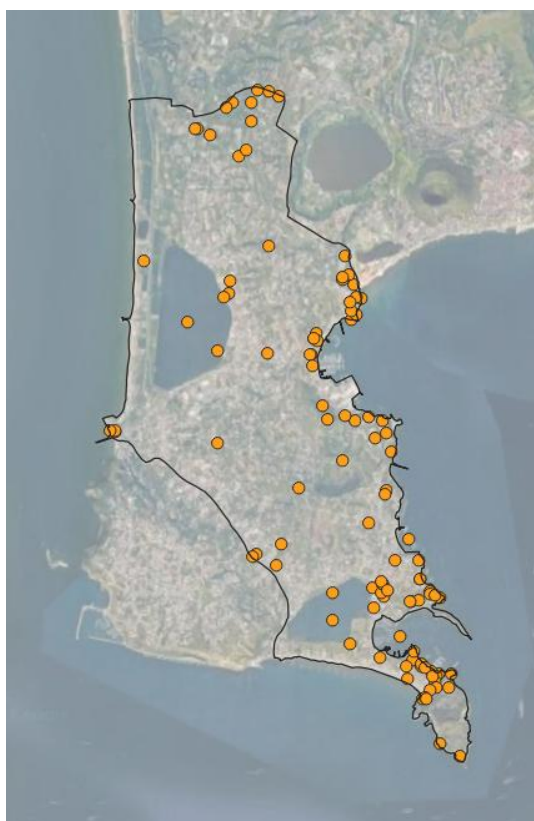


Figura 2-13. Distribuzione territoriale dei beni culturali nel comune di Bacoli utilizzati nell'analisi dei rischi

!Nota

In riferimento al modello di governance delineato per la gestione di eventi calamitosi, si evidenzia che il Ministero della Cultura ha configurato al suo interno una struttura di gestione delle emergenze e degli eventi calamitosi, la quale fa capo alla Direzione Generale Sicurezza del

Patrimonio Culturale che ha sede a Roma. In ultimo con il Decreto del Segretariato Generale n. 121 del 26.03.2020 sono state riviste l'attivazione e l'organizzazione delle UCCR - Unità di Crisi Regionali in caso di eventi calamitosi che fanno capo ai Segretariati Regionali del Ministero della Cultura (a Napoli con sede a Castel dell'Ovo) e sono costituite da rappresentanti dei diversi Istituti operanti nella regione di riferimento. Per l'area metropolitana di Napoli gli Istituti del Ministero della Cultura attivi sul territorio sono:

- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli
- Parco Archeologico di Pompei
- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- Parco Archeologico di Ercolano
- Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania
- Direzione Regionale Musei Campania
- Archivio di Stato di Napoli
- Biblioteca Nazionale di Napoli
- Biblioteca Universitaria di Napoli
- Museo e Real Bosco di Capodimonte
- Biblioteca e Complesso Monumentale dei Gerolamini
- Palazzo Reale di Napoli

2.7.2 Siti ad uso balneare

Nel territorio comunale ricadono 39 lidi balneari di cui alcuni fungono anche da discoteca. In Tabella 2-17 è riportato l'elenco dei lidi balneari e il relativo indirizzo.

Tabella 2-17. Siti ad uso balneare

id_es	denominazione	fk_tipo_es	indirizzo
68	Beach Brothers caffè	S30 Attività collettive civili	Via Dragonara, 22
69	Blu Wave Capomiseno	S30 Attività collettive civili	Via Dragonara, 18
70	Cavea Bay	S30 Attività collettive civili	Via Castello, 44
71	Club Maradona	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 21
72	Konka Beach House	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 56
73	La Fenice	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 15
74	La Spiaggia del Castello di Baia	S30 Attività collettive civili	Via Lucullo, 75
75	Labelon Experience	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 31
76	Lido Acherusia	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 21
77	Lido Aqua Beach	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 21
78	Lido Belvedere	S30 Attività collettive civili	Via Plinio il Vecchio, 20
79	Lido CRDD	S30 Attività collettive civili	Via Plinio il Vecchio, 12-22
80	Lido Diana	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 49
81	Lido Enea	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 39

82	Lido Florida	S30 Attività collettive civili	Via Plinio il Vecchio, 18
83	Lido La playa de luca	S30 Attività collettive civili	Via P. Fonseca
84	Lido Nazionale	S30 Attività collettive civili	Via Dragonara, 14
85	Lido Quintilio	S30 Attività collettive civili	Via Ortenzio
86	Lido Ritorno Quintilio	S30 Attività collettive civili	via spiaggia, 13
87	Lido Schiacchietello	S30 Attività collettive civili	80070 Bacoli NA
88	Lido Virgilio	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 33
89	Lo Specchio di Agrippina Lido Quintilio	S30 Attività collettive civili	80070 Bacoli NA
90	Lost Paradise Club	S30 Attività collettive civili	Via Castello, 95
91	Marina Beach	S30 Attività collettive civili	Via Plinio il Vecchio, 26
92	Miseno Cafè	S30 Attività collettive civili	Via Dragonara
93	Nabilah Luxury beach Wedding	S30 Attività collettive civili	Via Romana Spiaggia
94	Panorama Beach Club	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 39
95	Papel Beach Eventi by Osiride banqueting	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 42
96	Punta Pennadio Lido	S30 Attività collettive civili	Via Pennata, 52/56
97	PUNTA ROMANA	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana
98	Saturday	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 36
99	Sohal Beach Events	S30 Attività collettive civili	Via Spiaggia Romana, 15
100	Spiaggia di Marina Grande	S30 Attività collettive civili	80070 Bacoli NA
101	Spiaggia di Miliscola	S30 Attività collettive civili	80070 Bacoli NA
102	Spiaggia di Miseno	S30 Attività collettive civili	80070 Bacoli NA
103	Spiaggia libera di casevecchie	S30 Attività collettive civili	Via Miseno
104	Spiaggia libera di Miliscola	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 35
105	Sunrise Beach & Bar	S30 Attività collettive civili	Via Dragonara
106	Turistico Beach Park	S30 Attività collettive civili	Via Lido Miliscola, 21

2.8 Servizi delle infrastrutture e dei servizi essenziali

2.8.1 Infrastrutture di mobilità

Il Comune di Bacoli dista dal Capoluogo di Provincia circa 28 Km con il quale è collegato mediante la Tangenziale in direzione Napoli- L'ingresso in tangenziale è situato a pochi chilometri dallo svincolo di Pozzuoli.

Non risulta agevole l'accesso alle autostrade, considerato che il punto più vicino allo svincolo autostradale, Napoli-Roma, dista circa 40 Km.

Il Comune di Bacoli è raggiungibile da Napoli mediante mezzi pubblici, sia su rotaie - dalla stazione di Montesanto, con i servizi ferroviari della Cumana o della Circumflegrea in direzione Torregaveta - che su gomme, mediante il servizio autobus della EAV Bus.

Vengono di seguito individuate e descritte le principali reti infrastrutturali presenti nel territorio Comunale.

2.8.1.1 Rete stradale

Il territorio comunale presenta una rete stradale estesa circa 50 km che risulta qualitativamente limitata. Alcune strade cosiddette di esodo risalgono alla emergenza bradisismica degli anni '80 (Via Scalandrone, Via Orazio e Via Petronio, già Temporini e Traversa Temporini).

Le due strade di accesso al territorio comunale sono, a nord-est, Via Stufe di Nerone-Via Montegrillo, ed a nord-ovest Via Cuma. Entrambe sono provinciali ed entrambe rientrano integralmente nella zona rossa individuata nella relazione *“Elementi base per la Pianificazione nazionale di emergenza dell'area flegrea (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile, maggio 2000).*

Le principali strade di accesso al Comune sono, comunque, di discreta larghezza. La struttura morfologica del territorio comunale presenta, di fatto, un anello di circolazione che si dipana da Baia, Via Montegrillo, attraversa tangenzialmente il centro storico di Bacoli capoluogo, lungo Via Risorgimento, prosegue per Via Lungolago, Viale Olimpico e Via Mercato di Sabato, quindi Via Giulio Cesare, Via Ottaviano Augusto, Via Terme Romane per ricongiungersi a Via Montegrillo.

Lungo tale anello, tutto a doppio senso di circolazione, sono ubicate anche attività produttive (Cantieri navali, AMS, sedi scolastiche, tre uffici postali, diversi uffici pubblici). I tratti di strada comunali, invece, si presentano di ridotta larghezza (si pensi in particolare a Via Castello, Via Giulio Cesare, già Via Fusaro, e Viale Olimpico), con notevoli difficoltà anche in condizioni di intenso traffico veicolare. Il reticolo di strade del centro storico di Bacoli, in particolare, si presenta particolarmente limitato e ad alta densità abitativa.

Le principali linee dei trasporti stradali, collegate a quelle di connessione con la viabilità interna comunale, sono così articolate:

- Strade primarie e principali, in direzione sud-nord:
 - SS 7 IV DIR DOMITIANA: da Arco Felice (Pozzuoli) a Castel Volturno;
 - AUTOSTRADA A1: da Napoli a Caserta-Roma;
 - SS 265 PONTI DELLA VALLE: da Giugliano a Casaluce-Maddaloni;
 - SS 87 RACC. NUOVA SANNITICA: da Casavatore a Marcianise;
- Strade primarie e principali in direzione ovest-est:
 - TANGENZIALE DI NAPOLI: da Napoli (raccordo con la A1) ad Arco Felice (raccordo con la SS 7 IV DIR);
 - SS 162 DELLA VALLE CAUDINA EX ASSE MEDIANO: da Acerra (raccordo con la SS 7BIS VAR) a Lago Patria (raccordo con la SS 7); raccordi, in direzione Sud-Nord ad Afragola con la A1, a Frattamaggiore con la SS 87 e a Giugliano con la SS 265;
 - SS 7 BIS VARIANTE: da Cimitile a Casaluce (dove continua come SS 7 BIS DIR); raccordi, in direzione Sud-Nord, all'altezza di Caivano con la A1 e all'altezza di Orta con la SS 87;
 - SS 7 BIS DIR DI VILLALITERNO: da Casaluce (in prosecuzione della SS 7 BIS VAR, con raccordo con la SS 265) a Pineta (raccordo con la SS 7 IV DIR).

2.8.1.2 Rete ferroviaria

La rete ferroviaria che serve il territorio è distribuita sulle linee Cumana e Circumflegrea entrambe gestite dall'**Ente Autonomo Volturno (EAV)**, con tre fermate (località Fusaro sulla linea Cumana, e località Torregaveta e località Parco Quarantennale-Lido Fusaro sulla linea Circumflegrea).

Entrambe le linee hanno come terminale la città di Napoli con il percorso riportato rispettivamente in Figura 2-14 e in Figura 2-15. In dettaglio:

- **Linea Cumana:** Torregaveta, Fusaro, Baia (al momento chiusa), Lucrino, Arco Felice, Cantieri, Pozzuoli, Cappuccini, Gerolomini, Dazio, Bagnoli, Agnano, Zoo-Edenlandia, Mostra, Fuorigrotta, C.so Vittorio Emanuele, Montesanto.

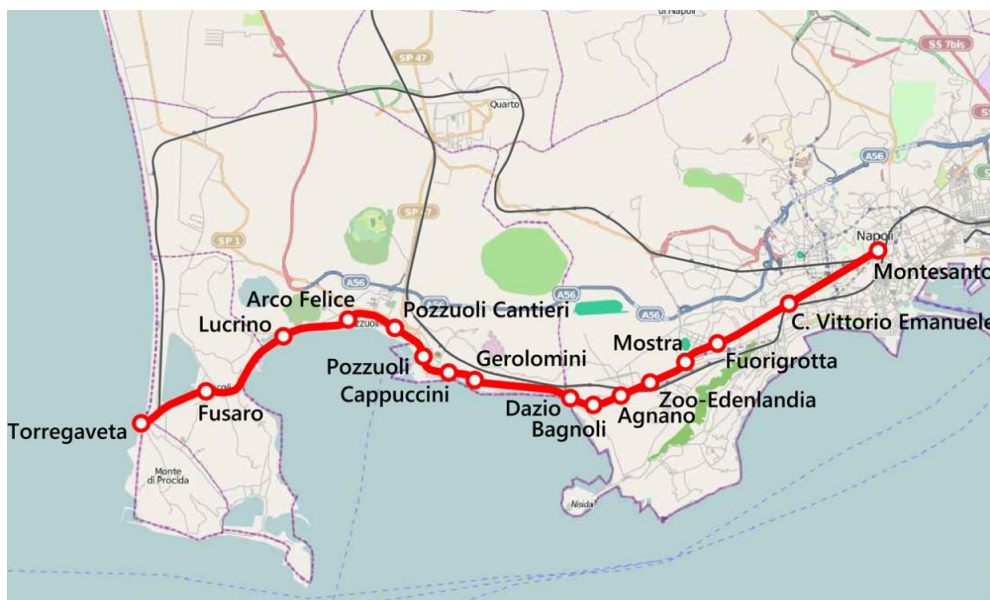


Figura 2-14 Linea della Cumana con relative fermate (fonte: [Wikipedia](#))

- **Linea Circumflegrea:** Torregaveta, Lido Fusaro, Marina di Licola, Licola, Grotte del Sole, Quarto, Quarto Centro, Pisani, Pianura La Trecia, Rione Traiano, Soccavo, Piave, Montesanto.

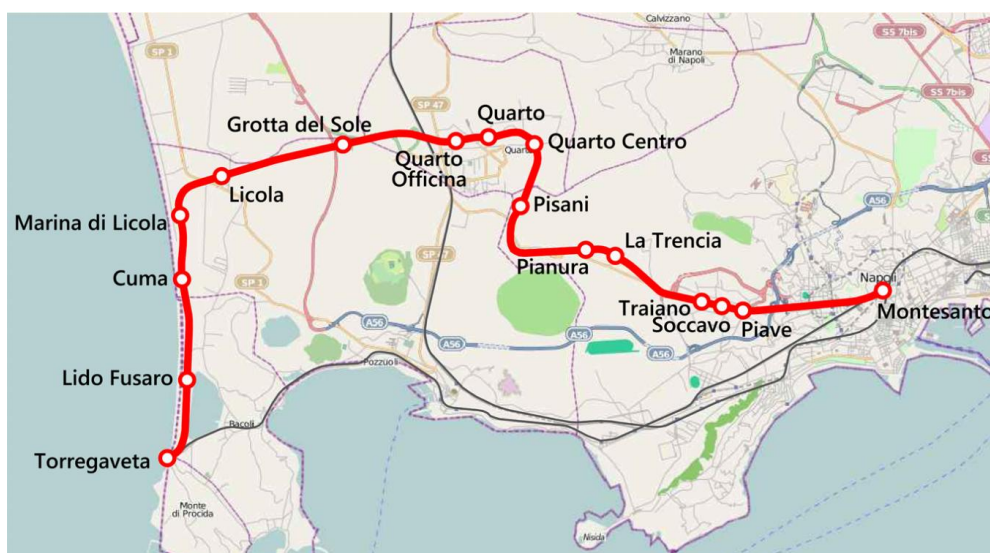


Figura 2-15 Linea della Circumflegrea con relative fermate (fonte: [Wikipedia](#))

2.8.1.3 Porto

Bacoli è sede di un porto, che occupa una superficie demaniale marittima di quasi **9.200 metri²**. Questa area è regolata dalla **Capitaneria di Porto** e altre autorità competenti per la gestione delle attività marittime, della navigazione e della tutela ambientale.

La struttura è sita in un'insenatura naturale protetta ubriacata nella frazione di Baia. La superficie del porto è utilizzata per:

- **Ormeggi:** Il porto ha una capacità di ormeggio per imbarcazioni di diverse dimensioni, principalmente per barche da diporto, yacht e barche a vela. L'area è divisa tra l'uso turistico e le strutture riservate alle imbarcazioni commerciali.
- **Servizi per diportisti:** Include acqua, elettricità, servizi igienici, aree di rifornimento e officine per riparazioni.
- **Cantieri navali:** L'area portuale è attrezzata con cantieri per la manutenzione e il rimessaggio delle imbarcazioni.

2.8.1.4 Aeroporto

L'aeroporto più vicino è l'**Aeroporto di Napoli-Capodichino** (IATA: NAP), situato a circa **25 km** a est di Bacoli. Questo aeroporto è il principale scalo della Campania e serve sia voli nazionali che internazionali. Situato a circa 70 km a sud di Bacoli si trova anche l'**Aeroporto di Salerno-Pontecagnano** che serve voli nazionali e qualche volo internazionale.

2.8.2 Reti dei servizi essenziali

Le reti dei servizi essenziali rappresentano elemento di notevole importanza ai fini della Protezione Civile. Durante un'emergenza, infatti, esse possono essere causa di maggior disagio se colpite dall'evento stesso. Oppure, al contrario, le reti possono agevolare l'intervento se preservate da qualsiasi danno e in perfette condizioni di utilizzo.

Sul territorio comunale insistono diverse tipologie di reti, quali:

- elettrodotti. Il territorio di Bacoli è attraversato da reti ad alta media tensione sia aeree che interrate. Le reti sono tutte in capo a E-distribuzione e a TERNA, a eccezione di un tratto in alta tensione di proprietà EAV, utilizzato per alimentare la linea ferroviaria. Esiste inoltre una cabina di trasformazione da alta a media tensione presso via Spiaggia Romana e 105 cabine di media e bassa tensione riportate in Tabella 2-18.

Tabella 2-18. Elenco delle cabine di media e bassa tensione e relativa ubicazione

id	TN	Indirizzo	LAT	LON
1	Cabina MT/BT	TRAVERSA MERC.DI SABATO 7	40.803671	14.061271
2	Cabina MT/BT	VIA SCIARREA --RADAR--	40.837345	14.066159
3	Cabina Trasf.+ Utente	CASTELLO ARAGONESE DI BAIA	40.809437	14.080047
4	Cabina Trasf.+ Utente	VIA FUSARO EX FABBRICA CAVI -VICINI	40.815449	14.054592
5	Cabina MT/BT	PIAZZA MARCONI-C/O BANCO DI NAPOLI	40.801419	14.079407
6	Cabina Trasf.+ Utente	VIA LUCULLO 59	40.814683	14.073039
7	Cabina MT/BT	VIA CUMA 502 BACOLI	40.834931	14.054702
8	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA 23	40.814853	14.068344
9	Cabina MT/BT	VIA FARO MISENO VICINO RISTORANTE	40.784546	14.087682
10	Cabina Di Consegna Utente		40.784509	14.087508
11	Cabina MT/BT	VIA C.CAMERELLE VICINO FONTANA PIAZZ	40.798355	14.081409
12	Cabina MT/BT	VIALE OLIMPICO 105	40.799101	14.063180
13	Cabina MT/BT	VIA CERILLO 146 SULLE SCALE	40.797752	14.066286
14	Cabina MT/BT	VIA CUPA DELLE TORRETTE N.22	40.833111	14.057802
15	Cabina MT/BT	VIA CASTELLO NELLA CURVA MINI BOX TI	40.811659	14.078279
16	Cabina MT/BT	VIA RISORGIMENTO 166	40.799043	14.0772
17	Cabina MT/BT	VIA ARCO FELICE VECCIO	40.845555	14.062246
18	Cabina MT/BT	I TRAVERSA CUMA 151	40.825084	14.067138
19	Cabina MT/BT	VIA GAETANO DE ROSA 123 COMUNE DI B	40.796657	14.079268
20	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 4	40.820892	14.071386
21	Cabina MT/BT	IV TRAVERSA CUMA DI BACOLI CAB.DA PA	40.838580	14.056127
22	Cabina Di Consegna Utente	EX LIDO POLIZIA AL FUSARO BACOLI	40.825711	14.049076
23	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 105	40.809192	14.051941
24	Cabina MT/BT	II TRAVERSA SELVATICO ANG.DISCESA R	40.802147	14.075628
25	Cabina MT/BT	VIA FARO MISENO DOPO GALLERIA	40.780454	14.088408
26	Cabina MT/BT	Via Sacello di Miseno	40.785864	14.085603
27	Cabina MT/BT	VIA FALCI NEL PARCO IN FONDO	40.802745	14.080323
28	Cabina MT/BT	VIA TORREGAVETA	40.809650	14.048368
29	Cabina MT/BT	VIA VIRGILIO VICINO SCUOLA MEDIA	40.820823	14.062886
30	Cabina Di Consegna Utente	V LUCULLO 61	40.814347	14.073505
31	Cabina di Utente	TORRE DI CAPPELLA C.SMIST.BAIA	40.817267	14.063142
32	Cabina di Utente	TORRE DI CAPPELLA C.SMIST.BAIA	40.817267	14.063142
33	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE	40.820608	14.049154
34	Cabina Di Consegna Utente	VIA MILISCOLA S C	40.791334	14.066330
35	Cabina Di Consegna Utente	6315600669612 VIA FUSARO	40.817019	14.056516
36	Cabina Di Consegna Utente	VIA CUMA 252	40.824301	14.060410

37	Cabina Di Consegna Utente	VIA CUMA GAVITIELLO	40.833917	14.054726
38	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE 16	40.834840	14.051087
39	Cabina MT/BT	VIA CUMA VICINO CASINA VANVITELLIANA	40.819898	14.060737
40	Cabina MT/BT	VIA CUMA I TRAVERSA	40.826662	14.059906
41	Cabina MT/BT	VIA G.TEMPORINI 101 RISTORANTE GABBI	40.825035	14.075090
42	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE 23 INTERNO PARCO	40.814533	14.050759
43	Cabina MT/BT	TRAVERSA MERCATO DI SABATO 1	40.802679	14.059743
44	Cabina MT/BT	VIA TEMOIRUINI 52	40.826479	14.070589
45	Cabina MT/BT	III TRAV.LUNGOLAGO 11 INTERNO PARCO	40.798032	14.071909
46	Cabina MT/BT	VIA CUMA PRESSO SCUOLA MEDIA	40.824285	14.061363
47	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE INTERNO STAZ.F.VEC	40.815173	14.049484
48	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA 138	40.809545	14.066241
49	Cabina MT/BT	VIA SCALANDRONE 29	40.830612	14.066888
50	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA 23	40.816097	14.066556
51	Cabina MT/BT	VIA MISENO DI FRONTE DISTRIBUTORE AG	40.793136	14.078633
52	Cabina MT/BT	I TRAVERSA CUMA 151	40.822538	14.067720
53	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 219	40.812009	14.052030
54	Cabina Di Consegna Utente	Via C. CALOSI	40.813230	14.055284
55	Cabina MT/BT	VIA GUARDASCIONE VICINO PANETTERIA	40.798156	14.078474
56	Cabina MT/BT	VIA GUARDASCIONE PRESSO PARCHEGGIO	40.797747	14.077342
57	Cabina MT/BT	VIA ARCO FELICE VECCHIO PRESSO RIST.	40.842945	14.063529
58	Cabina MT/BT	VIA CUPA DELLA TORRETTE 5	40.835933	14.056409
59	Cabina MT/BT	II TRAVERSA CUMA 34	40.828542	14.063059
60	Cabina Trasf.+ Utente	VIA MISENO VICINO GUARDIA DI FINANZA	40.789390	14.078288
61	Cabina Di Consegna Utente	V LUCULLO 43	40.815592	14.075007
62	Cabina MT/BT	1 TRAVERSA CUMA 133	40.827513	14.067460
63	Cabina MT/BT	VIA S.FILIPPO 7	40.826315	14.077016
64	Cabina MT/BT	VIA MISENO 100	40.787095	14.084841
65	Cabina MT/BT	INCR, CAPPEL-LUNGOLAGO VIC. BAR E SC	40.794370	14.067576
66	Cabina MT/BT	INCR, CAPPEL-LUNGOLAGO VIC. BAR E SC	40.794370	14.067576
67	Cabina MT/BT	INCR, CAPPEL-LUNGOLAGO VIC. BAR E SC	40.794370	14.067576
68	Cabina MT/BT	VIA TORRE CAPPELLA 14	40.815094	14.059275
69	Cabina MT/BT	VIA RISORGIMENTO 8	40.805075	14.078521
70	Cabina MT/BT	1 TRAV.LUNGOLAGO 19	40.798476	14.074266
71	Cabina MT/BT	VIA TORRE DI CAPPELLA 27	40.815660	14.063979
72	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA VICINO ASL	40.805841	14.070725
73	Cabina MT/BT	VIA PENNATA	40.794264	14.085658
74	Cabina MT/BT	VIA POGGIO 29	40.796751	14.082881
75	Cabina MT/BT	VIA TORREGAVETA 25	40.811770	14.044836
76	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE ISTITUTO SUORE	40.830478	14.049710
77	Cabina Di Consegna Utente	V CASTELLO 20/B	40.808406	14.079563
78	Cabina MT/BT	VIA TORRE CAPPELLA 237	40.810458	14.058965
79	Cabina MT/BT	VIA M.DI SABATO 368	40.806217	14.061332
80	Cabina MT/BT	VIA M.DI SABATO 382	40.804751	14.058446
81	Cabina MT/BT	VIA CUMA 478	40.831027	14.056804
82	Cabina MT/BT	VIA M.DI SABATO 412	40.805717	14.056348
83	Cabina MT/BT	VIA CUMA 179	40.836786	14.054732
84	Cabina MT/BT	VIA CUMA 202 RISTORANTE GIARDINO DEG	40.841109	14.055157
85	Cabina MT/BT	VIA SCALANDRONE 115	40.833743	14.066097
86	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 179--PARCO FUSARO	40.817502	14.058691
87	Cabina MT/BT	VIA CUMA 490	40.831679	14.055274
88	Cabina Di Consegna Utente	V FUSARO 267	40.816236	14.057927
89	Cabina MT/BT	VIA VIRGILIO 44	40.819886	14.064650
90	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA 61	40.811394	14.069532
91	Cabina Di Consegna Utente	VIA GAVITELLO	40.814689	14.050005
92	Cabina MT/BT	VIA CIRILLO DI FRONTE CIVICO 98	40.797771	14.067777
93	Cabina MT/BT	TORRE DI CAPPELLA C.SMIST.BAIA	40.817293	14.063227
94	Cabina MT/BT	TORRE DI CAPPELLA C.SMIST.BAIA	40.817293	14.063227
95	Cabina MT/BT	PIAZZALE SERVILLO VATIA - BACOLI	40.815960	14.047046

96	Cabina MT/BT	VIA TORRE CAPPELLA P/CO ORIONE	40.816531	14.062441
97	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 32	40.818412	14.068315
98	Cabina MT/BT	VIA G.TEMPORINI 12	40.827866	14.074845
99	Cabina MT/BT	VIA BELLAVISTA 460	40.807550	14.068390
100	Cabina MT/BT	VIA CUPA DELLE TORRETTE 54	40.833564	14.062421
101	Cabina MT/BT	VIA LUCULLO DI FRONTE RISTORANTE CUC	40.815727	14.071613
102	Cabina MT/BT	VILLA COMUNALE VICINO CAMPO CALCIO	40.795428	14.078540
103	Cabina MT/BT	VIA FUSARO 179--PARCO FUSARO	40.819244	14.070982
104	Cabina MT/BT	VIA CUPA DELLE TORRETTE 3	40.834264	14.057554
105	Cabina MT/BT	VIA QUARANTENNALE DI FRONTE STAZ.CUM	40.826033	14.049882

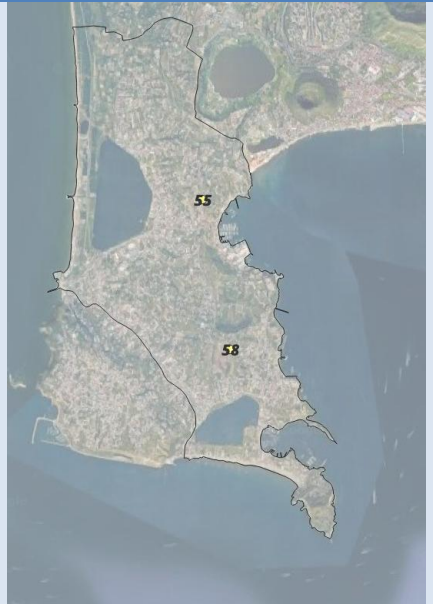
- rete gas. Su Bacoli insistono reti in alta e media pressione, gestite rispettivamente da Italgas.
- rete fognaria. Il sistema fognario comunale è stato realizzato sulla scorta di un progetto generale approvato nel 1973 dal Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, in conformità delle previsioni del Progetto Speciale n. 3 per il disinquinamento del golfo di Napoli. Il progetto prevedeva un sistema fognario di tipo “separato”, ossia una rete per le acque nere, con recapito finale rappresentato dall’impianto di depurazione di Cuma, e una rete per le acque pluviali con recapito rappresentato dai laghi o dal mare. Considerata la dimensione del territorio comunale e la sua particolare orografia, per consentire il convogliamento delle acque reflue provenienti dall’intero territorio all’impianto di depurazione di Cuma, il sistema fognario si avvale di una di 9 impianti di sollevamento ubicati nei punti più depressi dei tre bacini che suddividono il territorio di Bacoli quali:
 - a) Bacino Bacoli centro;
 - b) Bacino Scalandrone – Baia;
 - c) Bacino Cappella – Fusaro – Cuma.

I 9 impianti di sollevamento sono ubicati rispettivamente in via Agrippina, piazzetta Torregaveta, via Fusaro, via Cuma, via Cuma Licola in territorio di Pozzuoli, via molo di Baia, via Bagni di Tritoli, via Giulio Cesare e via Miliscola.

Così come previsto dalle norme tecniche in materia di costruzione degli impianti di sollevamento, Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque, del 04.02.1977 pubblicata sulla G.U. n. 48/77, tutti gli impianti sono dotati di uno “scarico di emergenza” che si attiva esclusivamente in occasione di un blocco totale dell’impianto

- rete idrica. L’approvvigionamento idrico per la comunità di Bacoli è fornito dalla rete dell’Acquedotto regionale campano. La rete idrica serve capillarmente tutte le utenze ma, come quasi tutte le infrastrutture idriche, purtroppo è caratterizzata da un alto indice di dispersione lungo la rete e conseguente spreco della risorsa idrica.
Come riportato nel “REGOLAMENTO ACQUEDOTTO - Distribuzione e fornitura dell’acqua per usi potabili (Adottato con deliberazione del Commissario Straordinario 79 del dell’01.04.2005; modificato successivamente con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 52/2016 e n. 80 del 28.04.2017)”, il Servizio Acquedotto, è gestito direttamente dal Comune in economia, esso fornisce l’acqua a chi ne fa richiesta secondo le norme e condizioni del presente regolamento. Il servizio per l’erogazione dell’acqua proveniente dall’acquedotto comunale è disciplinato, per l’intero territorio del Comune, dalle norme contenute nel suddetto regolamento, nonché, da qualsiasi atto successivo sulla materia avente carattere regolamentare e dalle norme generali dello Stato e della Regione Campania. Sul territorio sono altresì presenti due serbatoi di raccolta del sistema idrico comunale riportati in Tabella 2-19.

Tabella 2-19. Elenco dei serbatoi di raccolta del sistema idrico comunale e relativa ubicazione

id	denominazione	Coordinate	Localizzazione
55	Serbatoio di raccolta del sistema idrico comunale	40°48'09.9"N 14°04'23.7"E	
58	Serbatoio di raccolta del sistema idrico comunale	40°49'20.3"N 14°04'09.2"E	

- Telefonia. Sono presenti sul territorio comunale sia antenne per rete telefonica mobile che dispositivi per la trasmissione radio-televisiva.

In Tabella 2-21, per ciascun tipo di servizio, la denominazione e i contatti del soggetto gestore.

Tabella 2-20. Servizi essenziali e i contatti del soggetto gestore

fid	servizio	gestore_servizio	Referente	cell.	e-mail
1	Rete Elettrica	E-distribuzione	Referente: Fabio Scudiero		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
			Tecnico: Carlo Macillo	3298803431	carlo.macillo@e-distribuzione.com
2	Rete Elettrica	TERNA	-	-	-
3	Rete gas	ITALGAS – unità tecnica flegrea	Alfredo Luongo	3297604982	alfredo.luongo@italgas.it
4	Acquedotto	Comune	AREA VI	081 - 5231736	settore.visibilità@comune.bacoli.na.it
5	Fognatura	Comune	AREA VI	081 - 5231736	settore.visibilità@comune.bacoli.na.it
6	Telefonia	Fibercop	Referente: Fabio Scudiero		fibercopsa@pec.fibercop.it
			Tecnico: Giuseppe Maddaloni	3316028076	aoa.sud.aol.campania@pec.fibercop.it Giuseppe.maddaloni@fibercop.it

2.9 Aree verdi boschive e protette

La maggior parte del territorio di Bacoli ricade nel Parco Regionale dei Campi Flegrei e, inoltre, presenta 5 **siti di Interesse Comunitario (SIC)**, designati per la protezione della biodiversità e del patrimonio naturale come dettagliato nei paragrafi successivi.

2.9.1 Parco Regionale dei Campi Flegrei

Il Parco Regionale dei Campi Flegrei è stato istituito nel 2003 in attuazione della Legge Regionale della Campania n. 33 del 01.09.1993 Le Norme di salvaguardia prevedono per il comune di Bacoli

tre zone di protezione progressiva: Zona A (Area di riserva integrale); Zona B (Area di riserva generale e di riserva marina); Zona C (Area di riserva controllata): ed in particolare

- La zona di riserva integrale A comprende: il promontorio di Punta Pennata;
- La zona di riserva generale B comprende il promontorio di Miseno, il lago di Miseno, l'area di Baia con i fondi di Baia e l'area archeologica, il lago del Fusaro e l'area di Mezza Chiaia;
- la zona di riserva marina B comprende gli specchi acquei prospicienti il promontorio del castello di Baia, il Poggio e Pennata, tutto il capo Miseno, Torregaveta.

Ad oggi, non è stato ancora redatto il Piano del Parco.

In Figura 2-16 si riporta la visualizzazione in mappa del Parco Regionale dei campi Flegrei con evidenziato il limite comunale del territorio di Bacoli.



Figura 2-16. Parco Regionale dei campi Flegrei con evidenziato il limite comunale del territorio di Bacoli

2.9.2 Siti di interesse Comunitario

Il territorio del Comune di Bacoli comprende cinque Siti di Interesse Comunitario, SIC, di cui alla rete europea “Natura 2000”, ai sensi del D.M. MATTM 25.03.2005 e della Direttiva europea 92/43/CEE “Habitat”: i) Capo Miseno; ii) Foce di Licola; iii) Lago Fusaro; iv) Lago di Miseno, V) Fondali Marini di Baia. I suddetti siti sono rappresentati in Figura 2-17 e dettagliati nel seguito.

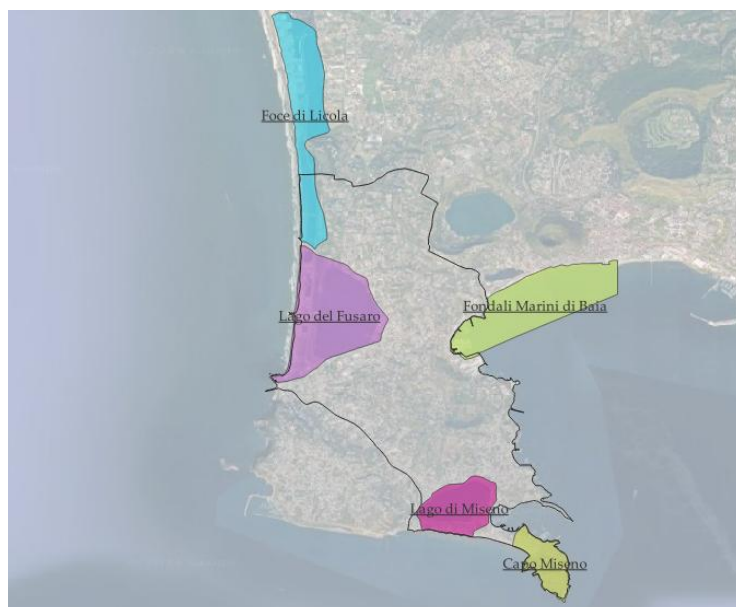


Figura 2-17. Localizzazione dei 5 siti di interesse comunitario ricadenti nel comune di Bacoli.

1. Capo di Miseno IT8030002

Il promontorio di Miseno, che si eleva fino a 164 metri, è una formazione vulcanica appartenente al complesso flegreo, situata all'estremità meridionale del territorio di Bacoli. Questo promontorio funge da spartiacque naturale tra la baia di Miseno e la lunga costa di Miseno-Miliscola, che si estende di fronte all'omonimo lago. La sua struttura è caratterizzata da una falesia tufacea, che mostra evidenti tracce della sua origine vulcanica, sebbene sia segnata da fenomeni di crolli e frane.

2. Foce di Licola IT8030009 (parte)

La Foce di Licola è una zona costiera di rilevante importanza ambientale, classificata come Sito di Interesse Comunitario (SIC) per la sua ricchezza ecologica e la biodiversità che ospita. Situata lungo la costa tirrenica tra il comune di Pozzuoli e quello di Giugliano in Campania, la foce è caratterizzata dalla presenza di ambienti umidi costieri, dune sabbiose e una vasta area di vegetazione palustre.

Nonostante il suo valore ambientale, la **Foce di Licola** ha subito negli anni una forte pressione antropica a causa dell'urbanizzazione, dell'agricoltura intensiva e dell'inquinamento. Tuttavia, sono in corso progetti di tutela e riqualificazione ambientale per preservare e valorizzare questo ecosistema unico, con l'obiettivo di garantire la conservazione della biodiversità e promuovere una gestione sostenibile del territorio.

3. Lago del Fusaro IT8030015

Il Lago Fusaro, conosciuto anche come antico Lago Acherusio, è un bacino naturale situato tra le acropoli di Torregaveta e di Cuma, formatosi con la chiusura di un tratto di mare in epoche antiche. Il lago ha una superficie di 97 ettari, un perimetro di 2,8 km e una profondità che varia da 3 a 10 metri. Esso è collegato al mare tramite tre foci principali: la **Foce Vecchia** o **Romana** a sud, con un canale lungo 800 metri; la **Foce di Mezza Chiara**, al centro, con un canale di 500 metri; e la **Foce Nuova** a nord, con un canale di 700 metri.

Il lago ospita due aree di grande interesse culturale e naturalistico. Sulla sponda orientale si trova il **Parco Borbonico Vanvitelliano**, dove spicca la suggestiva **Casina Reale** situata sull'acqua, progettata da Carlo Vanvitelli.

4. Lago di Miseno IT8030017

Il Lago Miseno è un bacino d'acqua costiero con una superficie di 40,25 ettari, un perimetro di 2,8 km e una profondità variabile tra 2,5 e 4 metri. Esso è collegato al mare tramite due foci: la Foce di Miliscola, lunga 250 metri con una sezione di circa 3,5 metri, e la Foce di Miseno, lunga 100 metri con una sezione di 5,2 metri.

A differenza del Lago Fusaro, il Lago Miseno ha una lunga storia di utilizzo antropico, rappresentando un punto centrale della vita urbana e turistica della zona. Questo ha portato, nel tempo, a una riduzione della sua naturalità a causa dell'intensa attività umana e turistica che lo circonda. Tuttavia, sono già in atto progetti di risanamento delle acque e interventi per mitigare l'eccessivo utilizzo del lago, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente e razionalizzare l'uso delle aree circostanti, sia per scopi naturali che ricreativi.

Il fondo del lago è ricoperto da sedimenti sabbiosi e fangosi, soprattutto vicino agli scarichi delle acque reflue, e non riceve affluenti di acqua dolce. Sia la Foce di Miliscola che la Foce di Miseno sono state oggetto di intervento di bonifica nell'ambito del progetto Grandi Laghi.

5. Fondali marini di Baia IT8030040

Il sito di Interesse Comunitario "**Fondali marini di Baia**" coincide con l'area del **Parco Sommerso di Baia**. Questa zona protetta si estende non solo nella baia di Baia, ma anche lungo la costa di Pozzuoli, fino a raggiungere l'area ex Sofer. L'area custodisce i resti sommersi dell'antico **Portus**

Julius romano e le testimonianze delle splendide **ville marittime di Baia**, oggi sommerse a causa del fenomeno del bradisismo.

Il bradisismo, con i suoi ciclici movimenti di innalzamento e abbassamento del suolo, ha causato l'inabissamento del porto di Baia e delle strutture urbane circostanti, sommergendo anche le ville romane che ora giacciono sotto il mare. Tra i reperti visibili sott'acqua vi sono la parte sommersa della grande **villa marittima dell'imperatore Claudio**, situata a Punta Epitaffio, il cui **ninfeo** è stato ricostruito e conservato nel Museo Archeologico del Castello di Baia. Si possono inoltre ammirare i resti del giardino e di ambienti laterali della **villa della famiglia Pisoni**, successivamente acquisita dall'imperatore Nerone, oltre a quelli della cosiddetta **villa con ingresso a protiro**.

Tra i SIC istituiti nella rete Natura 2000 assumono particolare specificità ed unicità i due laghi salmastri, Fusaro e Miseno, formatisi nel tempo a seguito del moto ondoso del mare che, apportando progressivamente sabbia, ha chiuso le insenature naturali costiere con istmi. Altri edifici ed opere infrastrutturali

Bibliografia

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 5 dicembre 2003 - Deliberazione N. 3573 - Area Generale di Coordinamento N. 5 Ecologia, Tutela Ambiente, Protezione Civile - Applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. "Individuazione delle categorie di edifici e opere infrastrutturali di competenza regionale di interesse strategico ai fini protezione civile in conseguenza di un eventuale collasso".

Ducci D., Tranfaglia G. (2005) - L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche sotterranee in Campania. Geologi (Boll. Ordine Geologi Della Campania). 1-4, 13-21.

3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

3.1 Rischi naturali

Tenuto conto del quadro antropico, geomorfologico e idraulico del territorio i rischi naturali possibili sono:

1. Rischio idraulico e idrogeologico
2. Rischio eventi meteo avversi
 - a. fenomeni meteo avversi - Piogge e/o Temporali
 - b. Rischio fenomeni meteo avversi - Ondate di calore;
 - c. Rischio fenomeni meteo avversi - Vento forte/Trombe d'aria;
 - d. Rischio fenomeni meteo avversi - Neve e gelate;
3. Rischio sismico;
4. Rischio bradisismico;
5. Rischio vulcanico;
6. Rischio maremoto;
7. Rischio di incendio di interfaccia Urbano Rurale;
8. Rischio sanitario.

3.2 Rischi antropici

Rischi minori non escludibili a priori ma di potenzialità remota sono riconoscibili in:

- a) Rischi incidenti ferroviari con convogli passeggeri-esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone-incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone (si rimanda al Cap. 1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6/4/2006 "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze");
- b) Rischi incidenti in mare che coinvolgono un gran numero di persone (si rimanda al Cap. 2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6/4/2006 "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze");

3.3 Altri rischi non di competenza comunale

- a) Rischio industrie a incidente rilevante: Prefettura di Napoli per l'ANGEL GAS spa;
- b) Rischio inquinamento mare-Capitaneria di Porto di Napoli

CAPO II - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

4 Obiettivi del piano di emergenza

Occorre in primis premettere ed evidenziare che il presente Piano di Emergenza è uno strumento che consente all'Amministrazione di intervenire in relazione alle potenzialità a sua disposizione e che, per quanto nella sua non disponibilità, si provvederà alla richiesta di supporto e attivazione presso la struttura regionale e/o nazionale, al fine di reperire beni, risorse e collaborazioni tali da affrontare l'emergenza come prevede la normativa vigente. Premesso ciò, un Piano di Emergenza evidenzia gli obiettivi che il sistema di Protezione Civile comunale deve porsi al fine di fronteggiare qualsiasi evento calamitoso. È possibile individuare obiettivi che il sistema è tenuto a raggiungere in tempo di "pace" (pre-evento), e obiettivi da raggiungere in fase di evento in corso/post-evento. Gli obiettivi principali da conseguire in tempo di pace per programmare un'efficace ed efficiente risposta ad eventi naturali e/o antropici possono essere suddivisi in:

1. Interventi preventivi: azioni mirate a prevenire l'insorgere dell'evento calamitoso e, quindi, a ridurre la frequenza di accadimento attesa per l'evento o a fornire approfondimenti per la valutazione del rischio;
2. Interventi protettivi specifici: azioni mirate a proteggere i bersagli dagli effetti dannosi dell'evento calamitoso e, quindi, a ridurre la gravità delle conseguenze di danno attese (ovvero la vulnerabilità);
3. Interventi protettivi di resilienza del territorio: azioni che determinano una riduzione delle conseguenze di danno per l'incremento della resilienza del territorio colpito.

Gli ultimi interventi citati sono gli obiettivi tipici di un Piano di Protezione Civile. Nella sostanza le azioni da intraprendere al fine di aumentare la resilienza di un territorio sono i seguenti:

1. **Informazione e divulgazione alla popolazione.** L'informazione alla popolazione rappresenta l'obiettivo primario a cui tendere nell'ambito di una corretta politica di mitigazione dei rischi. L'informazione non dovrà limitarsi alla spiegazione scientifica, che risulta spesso articolata e incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire indicazioni semplici sulle varie tipologie di rischio, sui comportamenti da tenere e sulla conoscenza dei luoghi sicuri in cui trovare assistenza e aiuto, sull'applicazione delle indicazioni di Piano. L'informazione andrà effettuata nei modi e con i mezzi più opportuni in modo da garantire la più ampia e approfondita conoscenza estesa all'intera cittadinanza;
2. **Esercitazioni periodiche di Protezione Civile.** L'esercitazione è il mezzo, fondamentale, per verificare il Modello di Intervento in relazione alle diverse attività di pianificazione di Protezione Civile, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi).

3. **Monitoraggio del territorio e degli elementi di Piano.** Attività di controllo e verifica del territorio/attuazione di interventi che verifichino lo stato degli elementi di PC inseriti nel Piano (verifica e manutenzione dei mezzi per l'intervento, manutenzione delle aree di attesa e di accoglienza, manutenzione della viabilità di piano etc.).
4. **Aggiornamento periodico del Piano** da effettuarsi ogni qualvolta insorgano elementi sostanziali di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di Protezione Civile.
5. **Gestione delle attività di mitigazione dei rischi.** Interventi strutturali finalizzati a diminuire la pericolosità/vulnerabilità del territorio; valutazioni ed approfondimento analitico volte a migliorare la conoscenza di situazioni potenzialmente critiche.

Per ognuno dei succitati punti sono state individuate le Strutture Operative interessate ed un elenco di massima relativo alle risorse, di proprietà di enti pubblici e di privati, necessarie per eseguire i primi interventi (Tabella 4-1).

Tabella 4-1. Obiettivi prioritari in tempo di “pace”.

OBIETTIVO	STRUTTURA OPERATIVA COINVOLTA	MEZZI ED ATTREZZATURE NECESSARIE
Informazione e divulgazione alla popolazione	Protezione Civile Comunale, organizzazioni di volontariato	Brochure, poster, convegni, lezioni
Esercitazioni periodiche di protezione civile	Protezione Civile Comunale, organizzazioni di volontariato, COC, Sindaco	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Monitoraggio del territorio e degli elementi di piano	Protezione Civile Comunale, COC, Sindaco, Uffici Comunali	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Aggiornamento periodico del piano	Protezione Civile Comunale	-
Gestione delle attività di mitigazione dei rischi	Uffici Comunali preposti	-

Gli obiettivi principali da conseguire immediatamente dopo il verificarsi di un evento per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale sono:

- **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso** da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC) o del CCS in base al tipo di evento.
- **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione.** Le aree di attesa sicure indicate nel presente elaborato saranno raggiunte dalla popolazione seguendo anche le indicazioni fornite dal personale coordinato dal responsabile della funzione di supporto “strutture operative locali, viabilità” attivata all'interno del C.O.C. (squadre composte da volontari, qualora disponibili, e forze di Polizia Locale). La popolazione dovrà recarsi presso l'area di attesa sicura più vicina al luogo dove si trova al momento dell'evento (eventi non prevedibili) o in caso di ordinanza di evacuazione da parte del Sindaco (eventi prevedibili).
- **Informazione costante alla popolazione** tramite messaggi vocali con altoparlanti su auto di servizio, impianto di allarme acustico, con messaggistica su dispositivi mobili tramite anche l'utilizzo di applicazioni software dedicate e informazioni on line su sito internet dedicato o pagina Facebook. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.

- **Assistenza alla popolazione** confluita nelle aree di attesa attraverso il supporto di Volontari, Polizia Locale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto, F2, "Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione e Assistenza Sanitaria" attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. In caso di necessità sarà anche attivato il supporto della Protezione Civile Regionale e Nazionale.
- **Ispezione e verifica di agibilità delle strade** per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del COC.
- **Assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica** che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato coordinato dai Servizi Sanitari Regionali vedi Direttiva del 28 giugno 2011: indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto, F2, "Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione e Assistenza Sanitaria" attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi; se non sarà attivato il P.M.A. l'assistenza sarà garantita dal servizio sanitario attraverso i suoi protocolli.
- **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap**, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto Funzione di Supporto, F2, "Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione e Assistenza Sanitaria" attivata all'interno del COC.
- **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "telecomunicazioni" attivata all'interno del COC.
- **Salvaguardia dei Beni Culturali** attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.
- **Predisposizione di adeguato sistema di vigilanza sul territorio** per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato. L'attivazione del presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati. Il Presidio Territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Per ognuno dei succitati punti sono state individuate le Strutture Operative interessate ed un elenco di massima relativo alle attrezzature, di proprietà di enti pubblici e di privati, necessarie per eseguire i primi interventi. Gli elenchi sono riportati in allegato sotto forma di dati tabellari (

Tabella 4-2).

Tabella 4-2. Obiettivi in fase di emergenza

OBIETTIVO	STRUTTURA OPERATIVA COINVOLTA	MEZZI ED ATTREZZATURE NECESSARIE
Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso	Sindaco, COC	Radio VHF, telefono, fax, PC collegati in rete con connessione protetta ad internet
Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione	Presidi territoriali, Volontari di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, VV.FF.	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Informazione costante alla popolazione	COC, Protezione Civile, organizzazioni di volontariato, Ufficio Stampa	Cartellonistica, poster, altoparlanti, applicazioni software dedicate, sito internet dedicato, pagina Facebook, Ufficio Stampa
Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa	Volontari, Polizia Locale, Personale Medico Presidio AULSS	Gruppi elettrogeni, ambulanze, servizi di prima necessità
Organizzazione del pronto intervento delle squadre	Volontari di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, VV.FF., Personale Medico Presidio AULSS Volontari	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Ispezione e verifica di agibilità delle strade	Tecnici comunali, Polizia Locale, VV.FF., Gruppi Nazionali Servizi Tecnici Nazionali	Mezzi comunali e/o sovracomunali
Assistenza ai feriti	Presidi sanitari, Volontariato Socio Sanitario	Ambulanze e strutture sanitarie
Assistenza agli anziani, bambini e soggetti portatori di handicap	Ufficio Anagrafe, Protezione Civile, organizzazioni di volontariato, VV.FF., Presidio AULSS	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa	Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori.	Mezzi di proprietà degli enti coinvolti
Salvaguardia dei beni culturali	Musei Civici, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
Predisposizione di adeguato sistema di vigilanza sul territorio	Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, VV.FF. Volontariato	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte

4.1 Ulteriori azioni

Attraverso il necessario raccordo con il Centro Operativo Misto , *COM*, di afferenza [COM-Pozzuoli] ed attraverso l'attivazione di ulteriori Funzioni di Supporto attivate ad hoc, bisognerà provvedere ad assicurare ulteriori azioni che possono essere meglio dettagliate in relazione alla specifica tipologia di evento e di seguito elencate:

1. **Ispezione degli edifici al fine di appurare l'agibilità** e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.C.
2. **Ispezione e verifica delle condizioni delle aree soggette a fenomeni idrogeologici** con particolare riguardo a quelli che insistono su centri abitati, sistemi a rete, etc.; anche in questo caso, dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità di Protezione Civile gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei dissesti; il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose".
3. **Ripristino delle funzionalità dei Servizi Essenziali** al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti. Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della funzione di supporto "servizi essenziali".
4. **Mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune** (anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia.
5. **Acquisizione di beni e servizi da realizzarsi**, in somma urgenza, attraverso un'idonea attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione.
6. **Ripristino della filiera economico-produttiva** attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico-produttivi a rischio. Questo intervento di Protezione Civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento (eventi prevedibili) attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (eventi imprevedibili) alle persone e alle cose; in questo caso si dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile.
7. **Verifica e agevolazione dell'attuazione delle attività previste dai piani di settore** per garantire una efficace gestione dell'emergenza. I piani di settore definiscono nel dettaglio alcune delle attività che ogni struttura operativa coinvolta nell'ambito delle attività di emergenza, deve effettuare in tempo di pace ed in tempo di emergenza. Gli stessi evidenziano le risorse di cui si prevede l'utilizzazione, i relativi tempi, modalità di intervento e le possibili sinergie. Alcuni piani di settore sono riportati negli allegati A del presente piano.

In tempo di pace è demandato ai responsabili di ciascuna Funzione di Supporto il compito di verificare e aggiornare i dati e le procedure relativi agli obiettivi delle strutture operative di loro competenza.

Per ognuno dei succitati punti sono state individuate le Strutture Operative interessate ed un elenco di massima relativo alle attrezzature, di proprietà di enti pubblici e di privati, necessarie per eseguire i primi interventi (Tabella 4-3).

Tabella 4-3. Ulteriori azioni nella gestione dell'emergenza.

OBIETTIVO	STRUTTURA OPERATIVA COINVOLTA
Ispezione degli edifici	COC, Tecnici comunali, VV.FF. tecnici volontari per la Protezione Civile coadiuvati da tecnici regionali (COM)
Ispezione e verifica delle condizioni delle aree soggette a fenomeni idrogeologici	COC, Tecnici comunali, Presidi territoriali, Volontari di Protezione Civile, VV.FF. coadiuvati da tecnici regionali (COM)
Ripristino delle funzionalità dei servizi essenziali	COC, Tecnici individuati dagli Enti Gestori
Mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del comune	COC, Dipendenti Comunali
Acquisizione di beni e servizi	COC, Dipendenti Comunali
Ripristino della filiera economico-produttiva	COC, Amministrazione comunale, Dipendenti Comunali.
Verifica e agevolazione dell'attuazione delle attività previste dai piani di settore per garantire una efficace gestione dell'emergenza.	COC, Settore Protezione Civile

5 Struttura dinamica del piano

Le variazioni temporali normative, amministrative, territoriali ed urbanistiche, l'aggiornamento delle tecnologie e delle metodologie per il monitoraggio impongono necessarie modifiche al Piano di Emergenza Comunale in tutti i suoi aspetti.

Pertanto, il Piano di Emergenza Comunale va continuamente rivisto ed aggiornato con cadenze temporali che non possono essere prefissate, ma variano in funzione delle condizioni al contorno.

Inoltre, lo stesso Piano va testato continuamente tramite esercitazioni e diffusione dello stesso alla popolazione. Dunque, lo stesso strumento pianificatorio costituisce un elemento dinamico che necessita di:

1. Aggiornamento periodico;
2. Esercitazioni;
3. Informazione alla popolazione

5.1 Aggiornamento periodico

Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento dinamico e operativo e dunque necessita di verifiche e aggiornamenti periodici. La cadenza dell'aggiornamento non risulta definibile a priori ma va valutata in funzione delle modifiche intercorse nell'ambito comunale e sovra comunale.

L'aggiornamento può interessare anche solo una parte del piano, con la ridefinizione ad esempio di uno scenario di rischio e/o del Modello di Intervento oppure relativamente a mutati elementi del sistema di PC comunale.

5.2 Esercitazioni

Le esercitazioni sono il mezzo, fondamentale, per verificare il Modello di Intervento in relazione alle diverse attività di pianificazione di Protezione Civile, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi). Esse possono essere organizzate su scala nazionale, regionale, provinciale e comunale.

In generale, tali attività di addestramento vengono classificate in “esercitazioni di Protezione Civile” e “prove di soccorso”. La principale differenza tra le due è da ricercarsi nel fatto che per le prime è prevista la partecipazione di Enti, Amministrazioni e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la cui attivazione, in termini di uomini, materiali e mezzi, nonché il coordinamento del loro impiego, viene garantito attraverso la rete dei centri operativi, attivati secondo una ben determinata catena di comando e controllo di Protezione Civile.

Le prove di soccorso vengono invece svolte, generalmente, da una sola struttura operativa che provvede all'impiego delle proprie risorse per lo svolgimento delle attività.

Nel seguito vengono descritte nel dettaglio le due attività di addestramento.

Le esercitazioni di Protezione Civile

Come anticipato, le esercitazioni sono attività complesse che vedono il concorso dei diversi Componenti e Strutture operative costituenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 6 ed 11 L225/1992), compresi gli Enti ed amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione di una reale emergenza. Tali esercitazioni vengono organizzate sulla base di eventi/scenari di riferimento, per i quali devono essere individuati i soggetti maggiormente interessati dall'esercitazione, da definirsi ai sensi di quanto disposto alle lettere a), b) e c) del comma 1 art. 2 L225/92.

L'ambito di tali esercitazioni, in conformità alla normativa citata, può essere di due tipi:

- **Nazionali:** programmate ed organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni o le Province Autonome sul cui territorio se ne prevede lo svolgimento. Durante la fase di

programmazione, mediante il concorso delle componenti e delle strutture operative appartenenti al Servizio Nazionale della Protezione Civile vengono definiti obiettivi e modalità di svolgimento;

- **Regionali o locali:** promosse, programmate ed organizzate dalle Regioni o Province Autonome, dalle Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, dagli enti locali o da qualunque altra Amministrazione del Servizio nazionale di Protezione Civile.

In generale, le esercitazioni hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di Protezione Civile (Piani comunali, provinciali, ecc.), laddove già predisposta, oppure di verificare la validità di modelli organizzativi e di intervento da approntare anche sulla base di quanto indicato nei regolamenti regionali, come attività propedeutica alla pianificazione.

Gli scenari di riferimento devono, pertanto, essere quelli previsti nei piani e la risposta, della quale va valutata l'efficacia, deve essere quella delineata nel Modello di Intervento/procedure operative.

Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di una esercitazione di Protezione Civile si possono distinguere in:

- ambito di riferimento (nazionale o locale);
- data di svolgimento e località interessate;
- obiettivi dell'esercitazione;
- definizione di uno scenario di rischio di riferimento;
- delle componenti e strutture operative partecipanti;
- individuazione di un ben determinato sistema di allertamento;
- definizione di un sistema di coordinamento;
- attivazione ed utilizzo delle aree di emergenza;
- definizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione;
- stima dei costi anche in termini di applicazione dei benefici di legge;
- cronoprogramma delle attività.

I sopraelencati argomenti dovranno essere sviluppati in un apposito documento che deve essere condiviso tra tutte le amministrazioni che partecipano all'attività esercitativa.

Tali esercitazioni possono essere a loro volta classificate in:

- **Esercitazione per posti di comando** (terminologia internazionale “table-top”), dove si prevede esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete delle telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi. I partecipanti dovranno coordinare, all'interno di un centro operativo, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati;
- **Esercitazioni a scala reale** (terminologia internazionale “full scale”), in tal caso, oltre a quanto già previsto per un'esercitazione per posti di comando, vengono effettuate azioni reali sul territorio, compreso l'eventuale coinvolgimento della popolazione. Tuttavia, non si esclude che alcune azioni vengono effettivamente svolte, mentre altre, sebbene previste, non siano realmente attuate, ma solo simulate, effettuate cioè per “posti di comando”.

L'esercitazione e la gestione di una esercitazione di Protezione Civile, essendo basata sulla simulazione di una emergenza reale, deve essere organizzata coinvolgendo sin da subito i diversi enti ed amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento delle attività di soccorso e salvaguardia della popolazione e dei beni, alla stregua di quanto accadrebbe in una emergenza reale.

Nella fase di progettazione dell'attività ciascun ente elabora il proprio Modello di Intervento mentre, nella fase di svolgimento dell'esercitazione, partecipa all'attività dei centri operativi e di coordinamento allestiti sul territorio, garantendo, laddove previsto, l'impiego delle proprie risorse.

Le prove di soccorso

Le prove di soccorso sono attività operative finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso della popolazione. Tali iniziative possono essere promosse ed organizzate da ciascuna delle strutture operative appartenenti al servizio nazionale di Protezione Civile che garantisce, tramite l'impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali, lo svolgimento della prova.

Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di una prova di soccorso sono:

- data e località di svolgimento;
- componente o struttura operativa che promuove e svolge la prova;
- cronoprogramma e descrizione delle attività.

I sopraelencati argomenti devono essere sviluppati in un apposito documento che deve essere trasmesso alle Autorità territorialmente competenti per opportuna informazione e, se del caso, per le necessarie autorizzazioni, nonché al Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione dei benefici previsti agli artt. 9 e 10 del DPR 194/01, laddove previsto il coinvolgimento del volontariato.

5.3 Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione sui rischi che possono minacciare l'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti, oltre ad essere un diritto previsto dalle leggi vigenti, rappresenta un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza dei piani d'emergenza. Con la legge n. 265/99, art. 12, vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali. Informare la popolazione significa trasferire quelle conoscenze utili ad una maggiore presa di coscienza rispetto ai rischi e ai pericoli cui si è esposti in determinati ambienti.

Tale conoscenza, quando si trasforma in cultura e sensibilità condivisa dalla comunità, si esprime poi, nel singolo individuo, in comportamenti ed azioni positive e consapevoli, colmando quel "vuoto informativo" che può dar luogo a comportamenti incoerenti in caso di crisi. In materia di protezione civile la funzione di tale informazione assume particolare rilievo proprio perché, concretizzandosi in atteggiamenti adeguati e corretti da parte del cittadino, può contribuire all'efficacia della risposta operativa. In tal senso il cittadino non subisce passivamente l'informazione "dall'alto" ma la interpreta e diventa attore dinamico, attivo e collaborativo, producendo un ulteriore effetto positivo, quello di un'evoluzione del rapporto con le istituzioni, fatto di maggiore vicinanza e fiducia reciproca. L'informazione si sviluppa principalmente in tre tempi:

- Informazione preventiva
- Informazione in stato d'emergenza (e post-evento)
- Informazione in stato post-emergenza

L'informazione preventiva è finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi che possono minacciare la popolazione e l'ambiente. L'obiettivo è di ridurre la tendenza dell'individuo ad assumere autonomi criteri di giudizio nell'attribuire il grado di rischio ad una determinata situazione, accrescendo la capacità di collaborazione da parte dei cittadini. L'informazione preventiva fornisce indicazioni che riguardano:

- il rischio e gli effetti di un possibile evento in un determinato territorio;

- i comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- le modalità attraverso cui verranno lanciati avvisi e messaggi d'allerta.

L'informazione corretta sul piano d'intervento è necessaria per creare la base per la partecipazione attiva della popolazione sia per quanto riguarda i problemi tecnici e operativi sia per quanto riguarda il comportamento da adottare in caso di calamità anche solo ricorrendo alle misure di autoprotezione. I mezzi attraverso i quali veicolare la formazione e le informazioni ai cittadini possono essere:

- I media (stampa, emittenti radiofoniche, televisive e internet);
- Le associazioni presenti nel territorio comunale (specie quelle di volontariato);
- Le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale.

In caso di emergenza (e post-evento) vengono date costantemente informazioni circa:

- il fenomeno previsto o in atto;
- i comportamenti e le misure particolari di autodifesa da adottare;
- l'evoluzione dell'evento e delle operazioni di soccorso;
- i numeri da contattare e i riferimenti utili;
- cosa fare dopo l'evento (ad esempio in caso di evacuazione).

In questo caso l'informazione può essere tradizionalmente fornita tramite altoparlanti montate su automobili e/o sirene oppure tramite Web (sito dedicato e/o social network), e/o e SMS.

Nella fase post-emergenza, quando viene dichiarato il cessato allarme, la comunicazione riguarda tutte quelle informazioni date o richieste dal cittadino utili al ripristino dello stato di normalità.

CAPO III - MODELLO DI INTERVENTO

6 Organizzazione della struttura di protezione civile

Il Comune di Bacoli garantisce in via ordinaria e in emergenza strutture H24 con risorse crescenti con l'evolversi della situazione emergenziale in atto o comunque prevista.

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

6.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi. Nello specifico, l'art 6 della Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 23/06/2021 prevede che la struttura di comando e controllo sia composta da:

- a) il Sindaco o suo delegato;
- b) il Comitato Comunale di protezione civile (CCPC);
- c) l'Ufficio comunale di protezione civile (UCPC);
- d) Il Centro operativo Comunale (COC) costituito dalla Sala Decisioni o unità di Crisi, e dalla Sala Operativa, costituita dalle Funzioni di Supporto come definite dal D.P.C.M. 30/4/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".;
- e) Servizi - Uffici Comunali;
- f) il Gruppo Comunale di Volontari di protezione Civile ed i gruppi di volontariato convenzionati con il Comune.

Il Sindaco assicura il coinvolgimento di tutti gli Uffici/Direzioni del Comune nel periodo ordinario e in emergenza per garantire la massima partecipazione della struttura comunale nello svolgimento delle attività di protezione civile. La struttura di protezione civile deve garantire anche il raccordo e il coordinamento delle attività di protezione civile (D.P.C.M. 30/4/2021).

Con decreto di giunta n. 9 del 09/01/2024 sono stati nominati i componenti sia del CCPC che dell'UCPC nonché degli organi di supporto all'Unità di Crisi come riportato, rispettivamente nei paragrafi §6.1.2, §6.1.3 e §6.1.4.

6.1.1 Sindaco

È l'Autorità comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non può essere fronteggiato con i soli mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, il quale adotta i provvedimenti di competenza coordinandoli con quelli dell'Autorità comunale di Protezione civile.

6.1.2 Comitato Comunale di Protezione Civile

Il comitato comunale di protezione civile è il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello comunale e ad esso spetta l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile. Detto comitato si compone come riportato in Tabella 6-1.

Tabella 6-1. Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile

Componenti del CCPC
Sindaco
Delega alla protezione civile Sindaco Josi Gerardo della Ragione
Segretario Generale Dr.ssa Teresa De Rosa
Comandante della Polizia Municipale ten. col. Dott.ssa Marialba Leone
Responsabile del gruppo comunale volontario di protezione civile, (da istituire)
Due Consiglieri Comunali (Maggioranza ed Opposizione) Luigi Della Ragione; Antonio Della Ragione

Il comitato comunale di protezione civile ha compiti di programmazione, pianificazione ed indirizzo. Inoltre, sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

6.1.3 Ufficio Comunale di Protezione Civile e Struttura Comunale

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile. L'Ufficio Comunale di protezione civile ha compiti di coordinare le attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze.

Tutti i settori ed i servizi del comune devono possedere un'organizzazione flessibile in modo che, in caso di emergenza, sia possibile apportare un valido aiuto nelle operazioni di protezione civile senza creare difficoltà organizzative e poter quindi favorire il corretto sviluppo delle attività di soccorso.

Pertanto, all'**Ufficio Comunale di Protezione Civile**, afferiscono tutti i Servizi/Uffici Comunali individuati nell'organigramma del Comune (Figura 6-1).

L'ufficio di Protezione Civile, coadiuvato dal personale di supporto, garantisce il funzionamento H 24 provvedendo al:

- ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile;
- allertamento della popolazione e degli "addetti ai lavori".

Il personale impegnato nel servizio di reperibilità H24 garantisce l'operatività attraverso la conoscenza del presente piano e delle procedure elaborate dall'Ufficio Protezione Civile e la loro messa in atto, qualora ce ne sia la necessità.



Figura 6-1. Organigramma del comune di Bacoli ([vai al sito](#))

6.1.4 Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.)

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

In situazione di emergenza, il C.O.C. è l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile sul territorio colpito, ed è costituito da una sezione strategica (**Sala Decisioni o Unità di Crisi**) nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una sezione operativa (**Sala Operativa**) strutturata in funzioni di supporto.

I soggetti che faranno parte del C.O.C. potranno essere in presenza o collegati telematicamente.

Il C.O.C. ha sede presso i locali della Polizia Municipale sita in Via Lucullo, 45. In Tabella 6-2 si riportano i dati relativi all'ubicazione del C.C.O.C. e i relativi contatti.

Tabella 6-2. Sede del C.O.C.

C.O.C.	Sede principale
ubicazione	Via Lucullo, 45
telefono	+390815234057
e-mail	poliziamunicipale@comune.bacoli.na.it
pec	poliziamunicipale@pec.comune.bacoli.na.it

In Figura 6-2 e Figura 6-3 si riportano rispettivamente la localizzazione della sede del COC e la pianta dell'edificio della sede del COC con la distribuzione delle funzioni nei vari ambienti.



Figura 6-2. Localizzazione del Centro Operativo Comunale, C.O.C.

Sede del Centro Operativo Comunale distribuzione funzioni

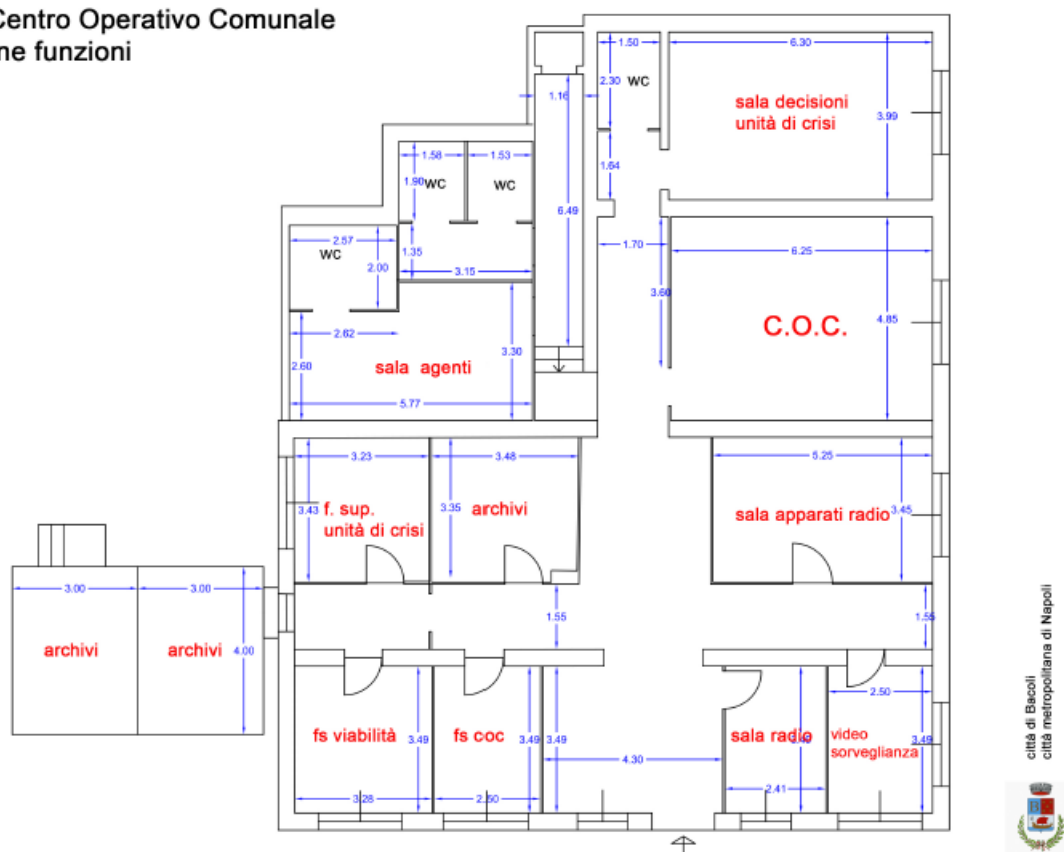


Figura 6-3. Pianta dell'edificio della sede del C.O.C. con la distribuzione delle funzioni nei vari ambienti.

In caso di inagibilità della già menzionata sede o di difficoltà di accesso alla stessa, è prevista la sede alternativa per il C.O.C. riportata in Tabella 6-3.

Tabella 6-3. Sede alternativa del C.O.C.

C.O.C. sede alternativa	I.C. Plinio il Vecchio (Plesso Cuma)
ubicazione	Via Cuma, 330
telefono	081 8543343
e-mail	naic8fp00b@istruzione.it
pec	naic8fp00b@pec.istruzione.it

Per il rischio maremoto entrambe le sedi precedentemente individuate potrebbero essere coinvolte dall'evento, pertanto, si indica in Tabella 6-4 un'ulteriore sede alternativa.

Tabella 6-4. Ulteriore sede alternativa del C.O.C. (prevista per rischio maremoto)

C.O.C. sede alternativa	I.C. Plinio il Vecchio-Gramsci (Plesso Bellavista)
ubicazione	Via Bellavista, 4
telefono	0818687054
e-mail	NAIC8FP00B@istruzione.it
pec	NAIC8FP00B@pec.istruzione.it

Anche la sede alternativa può garantire locali separati per le funzioni di supporto e per le telecomunicazioni.

6.1.5 Sala Decisioni (detta anche Unità di Crisi)

La **Sala Decisioni (detta anche Unità di Crisi)** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione; essa è presieduta dal

Sindaco. Il Sindaco può convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che rivestano un ruolo importante durante l'emergenza.

I **componenti** della sala decisioni sono:

- Sindaco (che la presiede)
- Assessore delegato di PC
- Segretario Comunale
- Dirigente responsabile settore tecnico
- Comandante Polizia Locale
- Responsabile gruppo comunale volontari di PC (se esiste)

I **compiti** della sala decisioni sono:

- Gestione coordinata dell'emergenza
- Informazione alla popolazione

In Tabella 6-5 si riportano gli organi di supporto all'Unità di Crisi del COC nominati con il Decreto del Sindaco n. 25 del 25/02/2025.

Tabella 6-5. Organi di supporto all'Unità di Crisi del COC

Organi di supporto all'Unità di Crisi (Sala decisioni) del COC	Attività
Titolare: Dr.ssa Valentina Di Lorenzo Sostituto: dott.ssa Anna Schiano di Pepe	• comunicazione istituzionale e di coordinamento con la Prefettura (CCS – centro Coordinamento Soccorso, COM – Centro Operativo Misto – DICOMAC Direzione Comando e Controllo); • predisposizione dei provvedimenti amministrativi: ordinanze, delibere/de termine decreti; • informazione alla popolazione (modalità, contenuti, canali di comunicazione: avvisi, radio locali, per la predisposizione sistema unico segnalazioni) • gestione del personale e del protocollo • modulistica per emergenza e post-emergenza;
Titolare: Dr.ssa Valeria Capolino Sostituto: dott. Paolo Canetti	• gestione dei servizi Anagrafici • attività connesse alla stipula dei contratti e convenzioni
Titolare: Dr. Marco Inzerilli	• Gestione della spesa, per l'individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale) • revisioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa

6.1.6 Sala Operativa

La **Sala Operativa** è organizzata per Funzioni di Supporto, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è individuato un responsabile e l'eventuale sostituto che, in situazione di pace, collabora con il Servizio di Protezione Civile del

Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto.

I **componenti** della sala operativa sono le **Funzioni di Supporto** i cui compiti sono specificati al paragrafo §6.1.6.1.

Il Sindaco, in relazione alla tipologia d'evento, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza. Per quanto riguarda le forze dell'ordine/militari e i Vigili del Fuoco la loro attivazione verrà concordata con il Prefetto. Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al solo proprio settore di competenza, tutti i soggetti individuati nelle procedure d'emergenza previste del Piano, che saranno impegnati al raggiungimento degli obiettivi definiti dalle stesse.

6.1.6.1 Funzione di supporto al COC

Le Funzioni di Supporto introdotte con il Metodo Augustus rappresentano la risposta operativa della struttura di protezione civile al verificarsi di una condizione di emergenza.

Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile (o referente) che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, mentre in caso di emergenza affiancherà e supporterà il Sindaco nello svolgimento delle attività di protezione civile.

Nel Comune di Bacoli le Funzioni di Supporto sono le seguenti

0. **Funzione Coordinamento COC:** Il Responsabile della Funzione di Supporto Coordinamento COC dovrà coordinare le attività della Sala Operativa per l'attuazione delle decisioni adottate nella Sala Decisioni Unità di Crisi)
1. **Funzione Tecnica e Pianificazione:** Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
2. **Funzione Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione ed Assistenza Sanitaria:** pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.
3. **Funzione Volontariato:** si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.
4. **Materiali e Mezzi:** essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune ed altre amministrazioni presenti sul territorio.
5. **Funzione Servizi Essenziali (Idrici, Elettrici):** Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. Inoltre, si occupa, per quanto possibile, di garantire la continuità del servizio scolastico in tempo di emergenza.
6. **Funzione Censimento danni:** L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle

persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

7. **Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità:** Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
8. **Telecomunicazioni e apparati:** Il responsabile della funzione di telecomunicazioni, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo d'emergenza, e se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

In Tabella 6-6, per ogni funzione di supporto si riportano il ruolo, il nominativo, i contatti e l'area di afferenza dei referenti nominati con Decreto del Sindaco n. 12 del 22/02//2025.

Tabella 6-6. Referenti delle Funzioni di supporto (Decreto del Sindaco n. 12 del 22/02/2025) e relativi contatti

Funzione	Ruolo	Nominativo del responsabile	Contatti		Ufficio ente
			cellulare	e-mail	
	Sindaco	Sindaco: Josi Gerardo della Ragione	081/8553230	sindaco@comune.bacoli.na.it	SINDACO
Coordinamento C.O.C.	Funzionario	Titolare: Dr.ssa Teresa De Rosa	0818553219	segretariogenerale@comune.bacoli.na.it	SEGRETARIO
	Funzionario	Sostituto: Ten. Antonio Scotto Lavina	0818553329	antonio.scottolavina@comune.bacoli.na.it	AREA VII
F1 - Tecnica e Pianificazione	Funzionario	Titolare: Ing. Marco Raddino	081/8553235	marco.raddino@comune.bacoli.na.it	AREA III
	Funzionario	Sostituto: Ing. Vincenzo Macillo	081/8553212	vincenzo.macillo@comune.bacoli.na.it	AREA V
F2 - Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione ed Assistenza Sanitaria	Funzionario	Titolare: Dr.ssa Paola Scotto Di Luzio	081/8553227	valentina.dilorenzo@comune.bacoli.na.it	AREA I
	Funzionario	Sostituto: Dr.ssa Michela Palma	081/8553434	michela.palma@comune.bacoli.na.it	AREA IV
F3 - Volontariato	Funzionario	Titolare: Dr.ssa Paola Scotto Di Luzio	081/8553227	valentina.dilorenzo@comune.bacoli.na.it	AREA I
	Funzionario	Sostituto: Dr.ssa Michela Palma	081/8553434	michela.palma@comune.bacoli.na.it	AREA IV
F4 - Materiali e Mezzi	Funzionario	Titolare: Ing. Marco Raddino	081/8553235	marco.raddino@comune.bacoli.na.it	AREA III
	Funzionario	Sostituto: Salvatore Massa	081/5231736	salvatore.massa@comune.bacoli.na.it	AREA VI
F5 - Servizi essenziali (Idrici, Elettrici)	Funzionario	Titolare: Ing. Marco Raddino	081/8553235	marco.raddino@comune.bacoli.na.it	AREA III
	Tecnico	Sostituto: Salvatore Massa	081/5231736	salvatore.massa@comune.bacoli.na.it	AREA VI
F6 - Censimento a danni e cose	Funzionario	Titolare: Ing. Vincenzo Macillo	081/8553212	vincenzo.macillo@comune.bacoli.na.it	AREA V
	Funzionario	Titolare: Ing. Marco Raddino	081/8553235	marco.raddino@comune.bacoli.na.it	AREA III
F7 - Strutture operative locali e Viabilità	Funzionario	Titolare: C.Te P.M. Ten.Col. Dr.ssa Marialba Leone	081/8553330	marialba.leone@comune.bacoli.na.it	AREA VII
	Funzionario	Sostituto 1: Ten. Lucignano Sabatino	081/8553334	sabatino.lucignano@comune.bacoli.na.it	AREA VII
	Funzionario	Sostituto 2: Ten. Di Benedetto Massimo	081/8553239	massimo.dibenedetto@comune.bacoli.na.it	AREA VII
F8 -Telecomunicazioni e apparati	Funzionario	Titolare: Dott.ssa Valentina Di Lorenzo	081/8553227	valentina.dilorenzo@comune.bacoli.na.it	AREA I
	Tecnico	Sostituto: Dott. Fausto Battaglia	081/8553238	fausto.battaglia@comune.bacoli.na.it	AREA I

Attraverso l'istituzione delle funzioni di supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di un responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

1. avere per ogni funzione di supporto la disponibilità delle risorse fornite da tutte le strutture pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza;
2. affidare ad un responsabile di ciascuna funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del piano di emergenza.

L'attività dei responsabili delle funzioni di supporto, sia in "tempo di pace" sia in fase d'emergenza, consentirà al Sindaco di disporre di "esperti" che hanno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture, una comune esperienza di gestione del Piano Comunale di P.C. stesso, garantendone una più efficiente applicazione nel tempo.

È da osservare che al verificarsi di un evento calamitoso, non devono essere attivate necessariamente tutte le funzioni di supporto, ma solo quelle che risultano necessarie a seconda dei casi.

In Tabella 6-7 si riportano i compiti sia in tempo di pace sia in tempo di emergenza in riferimento ad un generico evento calamitoso.

Le attività delle funzioni di supporto in funzione dei diversi rischi presenti sul territorio sono dettagliate nelle procedure operative riportate nel fascicolo di ciascun rischio

Tabella 6-7. Attività delle Funzioni di Supporto in tempo ordinario e in emergenza

Funzione di supporto al COC		Attività
	In tempo ordinario	In emergenza
F0. Coordinamento COC Titolare: <i>Dr.ssa Teresa De Rosa</i> Sostituto: <i>Ten. Dott. Antonio Scotto Lavina</i>	• Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile; • Cura la Formazione e l'aggiornamento del personale comunale in materia di Protezione Civile; • Coordina le attività dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile previsto dal vigente Regolamento Comunale di Protezione Civile; • È il referente per gli altri Enti e Organi di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Città Metropolitana, DNPC); Impartisce direttive ai componenti delle Funzioni di supporto in ordine alle attività dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile per la verifica della piena funzionalità ed operatività delle singole funzioni	• Coadiuvava il Sindaco nell'attività di sovrintendenza e direzione del COC
F1. Tecnica e pianificazione Titolare: <i>Ing. Marco Raddino</i> Sostituto: <i>Ing. Vincenzo Macillo</i>	• Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile. • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche in fase di pianificazione del Piano Comunale di Emergenza; • Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente ai rischi incombenti sul territorio; • Individua dal Piano di protezione civile le aree di emergenza e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di • ricovero per tendopoli, aree di ricovero, magazzini di raccolta)	• Gestisce la pianificazione di emergenza • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso; • Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo • ai rischi ed alla degenerazione degli stessi. • Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per • l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio • Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria

		• Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio • Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento • Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione Strutture Operative e Viabilità
F2. Sanità, Assistenza sociale, Assistenza alla popolazione e Assistenza Sanitaria Titolare: Paola Scotto di Luzio Sostituto: Dott.ssa Michela Palma	• Censisce gli inabili residenti nel Comune • Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere • Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate; • Individua gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali in emergenza • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti	• Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario • Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto • Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro • aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a • rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,) • Si raccorda con l'A.S.L. per: ○ l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA) ○ l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci ○ l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali • Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da • evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando • anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili • Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti

		• speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario • Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri
F3. Volontariato Titolare: Paola Scotto di Luzio Sostituto: Dott.ssa Michela Palma	• Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d'intervento • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti .	• Si coordina con il Coordinatore del COC e dei titolari delle altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari per l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;
F4. Materiali e mezzi Titolare: Ing. Marco Raddino Sostituto: Sign. Salvatore Massa	• Individua i mezzi di proprietà del Comune • Stipula convenzioni per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza • Individua i mezzi di ditte private convenzionate con il Comune stabilendone i tempi d'intervento • Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, ...). • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti	• Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione Tecnica e Pianificazione • Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; • Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero; • Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende • Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi • Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili • Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento • Di concerto con il Coordinatore del COC valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a

		• fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio • Organizza di concerto con il Coordinatore del COC le turnazioni del personale operativo, tecnico ed amministrativo
F5. Servizi essenziali (idrici, elettrici) Titolare: Ing. Marco Raddino Sostituto: Sign. Salvatore Massa	• Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali • (acqua, luce, gas, fognature) • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti	• Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. • In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi
F6. Censimento a danni e cose Titolare: Ing. Vincenzo Macillo Sostituto: Ing. Marco Raddino	• Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico • Individua i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni • Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (ad esempio sisma, dissesto idrologico, incidente industriale, incendio boschivo) • Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune, della Regione e/o Provincia, VV.F, professionisti • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti	• Si coordina con le funzioni 1 e 3 per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute • Predispose i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità • Dispone controlli immediati su scuole e edifici pubblici strategici per verificarne l'agibilità • Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini • Contatta e mantiene i rapporti con i professionisti • Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi <i>N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza</i> • Predispose delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture

		pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari • Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia e edifici di rilevanza storico – artistica
F7. Strutture operative locali e viabilità Titolare: <i>C.Te P.M. Ten. Col. Dr.ssa Marialba Leone</i> Sostituto: <i>Ten. Lucignano Sabatino</i> Sostituto: <i>Ten. Di Benedetto Massimo</i>	• Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure • Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi • Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche	• Richiede l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate) • Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito • Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per • favorire manovre e deviazioni • Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; • Attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso • Predisporre il servizio di antisciacallaggio • Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia • Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità • Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e le operazioni di evacuazione

		• Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile
F8. Telecomunicazioni e apparati Titolare: <i>Dott.ssa Valentina Di Lorenzo</i> Sostituto: <i>Dott. Fausto Battaglia</i>	• Garantisce l'efficienza e la funzionalità della strumentazione della Sala Operativa; • Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server" • Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio • Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti	• Attiva le strutture di intervento per il ripristino delle reti di telecomunicazioni • fisse e mobili • Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei • collegamenti: prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in • opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.; contatta il Gestore della Rete Telefonica fissa e mobile per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie • Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre di intervento esterne • Si occupa dei problemi legati alla radiofonia • Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

6.2 Sistema di coordinamento ai diversi livelli territoriali

I centri di coordinamento si attivano sul territorio ai diversi livelli di responsabilità (comunale, ambito, provinciale, regionale e nazionale), in funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento emergenziale di protezione civile, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

I Centri di Coordinamento di Ambito (C.C.A.) sostituiscono i Centri Operativi Misti (C.O.M.).

A livello provinciale in fase emergenziale il Prefetto assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati. Per coordinare gli interventi di protezione civile sul territorio della Provincia, viene costituito il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) nel quale sono rappresentati la Prefettura – UTG, le Amministrazioni regionale e provinciale, gli Enti, le Amministrazioni e le Strutture operative deputate alla gestione dell'emergenza.

Il C.C.S. raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi Centri Operativi attivati sul territorio, con la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) e con la Sala Situazione Italia (S.S.I.) del Dipartimento della protezione civile.

Qualora si riscontrasse altresì la necessità di istituire in loco una struttura di coordinamento nazionale per fronteggiare l'emergenza, potrà essere allestita la Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.) nella sede più idonea tra quelle individuate in fase di pianificazione. La Di.Coma.C. assicura l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali sul territorio interessato, vede la partecipazione delle componenti e delle strutture operative, degli Enti gestori dei servizi essenziali e del sistema delle Regioni, in raccordo con i centri di coordinamento ed operativi attivati a livello territoriale.

Lo schema di Figura 6-4 sintetizza il sistema di coordinamento e il flusso delle comunicazioni ai diversi livelli territoriali durante un'emergenza.

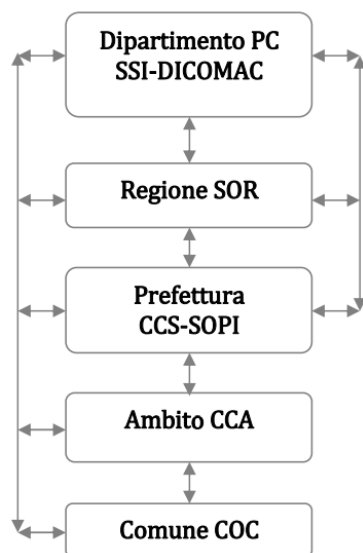


Figura 6-4. Schema di coordinamento ai diversi livelli territoriali

7 Elementi strategici

7.1 Il sistema di allertamento

La procedura di attivazione del sistema di allertamento locale è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni riguardanti la protezione civile, garantendo l'accesso in tempi rapidi alle informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso le quali il Comune garantisca i collegamenti informativi sia con Regione e Prefettura-UTG per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e le strutture operative di Protezione Civile presenti nel territorio (es. Vigili del Fuoco, Carabinieri, Asl, comuni limitrofi), per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità, attivando le necessarie ed adeguate forme di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco. A tal fine si potrà fare riferimento alle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale già operative in h24 (es. Carabinieri, Presidi dei Vigili Urbani, distaccamento dei Vigili del Fuoco), oppure attivare la reperibilità h24 di un funzionario comunale o ufficiale/agente di polizia municipale a turnazione, i cui recapiti telefonici devono essere trasmessi alle suddette amministrazioni e strutture. A tal fine, al di fuori degli orari lavorativi, è possibile comunicare con comune di Bacoli mediante il centralino al numero 081-5231736 che provvederà a smistare la telefonata al funzionario comunale che risulta reperibile.

Tabella 7-1. Reperibilità in orario di lavoro

Sistema di reperibilità in orario di lavoro dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 14:30 ed il martedì e il giovedì dalle ore 08:30 alle ore 14:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30			
Ente/struttura	Referente	Telefono	E-mail
Ufficio AREA I	Dott.ssa Valentina Di Lorenzo	081-8553227	ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Sistema di reperibilità in orario di lavoro dal lunedì alla domenica dalle ore 07:45 alle ore 20:30 durante i mesi d'apertura delle scuole e dalle ore 08:30 alle ore 20:30 durante i mesi di chiusura delle scuole			
Ente/struttura	Referente	Telefono	E-mail
Centrale Operativa Polizia municipale Ufficio AREA VII	C.Te P.M. ten.Col.Dr.ssa Marialba Leone	081 – 5234057	ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Tabella 7-2. Reperibilità h 24

Sistema di reperibilità in orario di lavoro dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 14:30 ed il martedì e il giovedì dalle ore 08:30 alle ore 14:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30			
Ente/struttura	Referente	Telefono	E-mail
Municipio	Sindaco	081 - 8553230	ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it
Centralino	Centralino	081 - 8553304	
Centrale Operativa Polizia municipale Ufficio AREA VII	C.Te P.M. ten.Col.Dr.ssa Marialba Leone	081 – 5234057	

7.1.1 Sistemi di allarme per la popolazione

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, campane, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Locale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del Fuoco.

Nei paragrafi successivi si riportano le specifiche delle modalità di allertamento della popolazione previste a livello comunale (Sindaci in contatto) e a livello nazionale (IT-alert).

7.1.1.1 Sindaci in contatto

Il Comune di Bacoli si è dotato del servizio "Sindaci In Contatto", un'iniziativa mirata a mantenere i cittadini informati su questioni di pubblica utilità e garantire una comunicazione tempestiva in situazioni di emergenza. Questo servizio telefonico gratuito è stato creato per assicurare che i cittadini di Bacoli siano sempre aggiornati su questioni importanti, come emergenze di protezione civile, allerte meteorologiche per eventi significativi, problematiche legate al traffico e alla viabilità, nonché eventi rilevanti che riguardano la città.

"Sindaci In Contatto" rappresenta uno strumento innovativo che consente al Comune di raggiungere i cittadini in maniera simultanea, tempestiva e capillare. L'obiettivo principale è rendere i cittadini di Bacoli più informati e, di conseguenza, più sicuri nelle situazioni di emergenza e nelle attività quotidiane.

Iscrivarsi a questo servizio telefonico gratuito è estremamente semplice. I cittadini di Bacoli possono iscriversi attraverso la compilazione di un breve modulo di contatto disponibile sulla piattaforma ufficiale all'indirizzo: <http://www.bacoli.sindacincontatto.it>.

7.1.1.2 IT-Alert

Il Dipartimento della protezione civile ha definito un sistema di allarme pubblico denominato "IT-Alert" le cui modalità di organizzazione e svolgimento sono disciplinate, così come previsto dall'articolo 15, del Codice, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020 e dalle conseguenti indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile. L'allertamento è relativo agli eventi prevedibili in termini probabilistici, con un preannuncio, per i quali sussiste un sistema di allertamento che effettua l'emanazione dei livelli di allerta necessari all'attivazione del sistema di protezione civile ai diversi livelli di coordinamento. A seguito dell'emanazione dei messaggi di allerta vengono attivate dalle strutture, ai diversi livelli territoriali, le fasi operative per il contrasto e la gestione dell'evento secondo quanto previsto dai relativi piani di protezione civile.

Dal 13 febbraio 2024 il sistema IT-alert è operativo esclusivamente per i seguenti rischi di protezione civile:

- Incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica;
- Incidenti rilevanti in stabilimenti industriali;
- Collasso di una grande diga;
- Attività vulcanica nelle aree dei Campi Flegrei, del Vesuvio e all'isola di Vulcano.

Per questi scenari è dunque possibile ricevere un messaggio reale di allarme.

Per i seguenti rischi è, invece, prolungata di un anno la fase di sperimentazione:

- Maremoto generato da un sisma;
- Attività vulcanica dello Stromboli;
- Precipitazioni intense.

In tali casi ad oggi è solo possibile ricevere messaggi di test.

7.1.2 Sistemi di allertamento per i vari rischi

In Tabella 7-3 si ripotano le modalità di ricezione dei messaggi di allertamento e le modalità di informazione alla popolazione secondo gli indirizzi regionali per ogni tipo di rischio.

Tabella 7-3. Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento e le modalità di informazione alla popolazione secondo gli indirizzi regionali per ogni tipo di rischio

Tipo_rischio	Tipo_messaggio	modo_ricezione	fmodo_info	Descrizione
Rischio idraulico	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso di criticità inviato dal Centro Funzionale tramite PEC Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio idrogeologico	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso di criticità inviato dal Centro Funzionale tramite PEC Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio fenomeni meteo avversi- Vento	bollettino	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Bollettino inviato dal Centro Funzionale tramite PEC Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio fenomeni meteo avversi- Mareggiate	bollettino	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Bollettino inviato dal Centro Funzionale tramite PEC Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio sismico	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio vulcanico	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: IT-Alert; messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio maremoto	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: IT-Alert; messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio incendi boschivi	bollettino	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Bollettino inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"
Rischio industriale Rilevante	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: IT-Alert; messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"

				in contatto"
Rischio igienico-sanitario	avviso	pec	Messaggio vocale	Modalità di ricezione: Avviso inviato dalla Regione Campania Modalità di allertamento popolazione: messaggio vocale tramite il sistema "Sindaci in contatto"

Nei paragrafi successivi per ciascun rischio si richiamano le disposizioni normative di riferimento in merito ai sistemi di allertamento. Le specifiche del sistema di allertamento di ogni rischio sono specificate nel relativo fascicolo.

7.1.2.1 Sistema di allertamento per il rischio idraulico e idrogeologico

Per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico le disposizioni normative di riferimento sono

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, DPCM, del 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale nell’ambito dei rischi idrogeologico e idraulico” pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale dell’11 marzo 2004 n. 59
- Indicazioni del Capo del Dipartimento della protezione civile, recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile” 10 febbraio 2016 n. RIA/0007117.

7.1.2.2 Allertamento rischio vulcanico

Nelle more di una direttiva sull’allertamento per rischio vulcanico, si fa riferimento a

- note del Dipartimento della protezione civile prot. n. SIV/0015493 e n. SIV/0015666 1 marzo 2017, inerenti a “Aggiornamento delle procedure di diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile” rispettivamente per i vulcani campani e siciliani.

7.1.2.3 Allertamento rischio maremoto

Per il rischio maremoto le disposizioni normative di riferimento sono:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, recanti “Istituzione del Sistema di allertamento per i maremoti generati da sisma – SiAM”
- “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018.

7.1.2.4 Allertamento rischio incendi boschivi e d’interfaccia

Per il rischio incendi boschivi e d’interfaccia la disposizione normativa di riferimento è:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1 luglio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2011, n. 20 in materia di “lotta attiva agli incendi boschivi”.

7.2 Le aree e le strutture di emergenza

Le aree di emergenza sono aree destinate ad accogliere la popolazione esposta ad un rischio, gli operatori, le risorse e i mezzi necessari per l'assistenza alla popolazione ed il superamento dell'emergenza. Le aree di emergenza si distinguono in tre tipologie:

- AAP ossia Aree di Attesa della Popolazione
- ARP ossia Aree di Ricovero della Popolazione
- AAS ossia Aree di Ammassamento dei Soccorritori

Le **aree di attesa AAP** sono i **luoghi dove potrà confluire la popolazione** residente nelle aree a rischio in caso di allarme.

Le **aree di ricovero ARP** sono invece **strutture coperte e/o comunque opportunamente attrezzate** (vedi tendopoli e/o strutture con prefabbricati) in luogo possibilmente sicuro rispetto ad ogni tipo di rischio, **in grado di ospitare**, in via provvisoria, **la popolazione** proveniente dalle aree di attesa e che possono altresì fungere da luogo di ricongiungimento per le famiglie.

Le **aree di ammassamento dei soccorritori AAS** sono in genere aree ampie in grado di **accogliere grandi quantità dei mezzi di soccorso**.

In aggiunta alle suddette aree, essendo il territorio esposto anche al rischio vulcanico per il quale è prevista l'evacuazione della popolazione, si individuano sul territorio anche le **Aree di Attesa – Terminal Bus**.

Infine si riportano le zone di atterraggio in emergenza.

Tutte le aree di emergenza sono rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento.

7.2.1 Aree di Attesa della Popolazione (AAP)

Le aree di attesa (meeting point, punto di raccolta della popolazione al verificarsi di un evento) sono luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione; possono essere piazze, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei e spazi urbani all'aperto da utilizzare temporaneamente in caso di evento. Il numero delle aree è stato scelto, oltre che in funzione della capacità ricettiva degli spazi aperti disponibili cercando di garantire comunque una distribuzione omogenea sul territorio. In tali aree la popolazione evacuata potrà ricevere le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le Aree di Ricovero. Le aree di attesa della popolazione saranno comunque utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve (tempo necessario a garantire il trasferimento delle persone eventualmente evacuate e/o bisognose di sistemazione alle Aree di Ricovero).

Sul territorio comunale sono state identificate 19 Aree di Attesa. L'estensione complessiva delle aree è di poco circa 64.000 m². Per il dimensionamento delle aree di attesa è stato assegnato (in maniera anche cautelativa) una superficie di 2m² per ogni individuo garantendo in questo modo la temporanea ospitalità a circa 32.000 persone.

Le aree AAP devono essere segnalate sul territorio da apposita cartellonistica (Figura 7-1), facilmente riconoscibile dalla popolazione.



Figura 7-1. Cartellonistica Aree di Attesa della Popolazione, AAP

In Tabella 7-4 è riportato l'elenco delle aree individuate con la relativa ubicazione, superficie e capacità ricettiva.

Tabella 7-4. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP.

ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP. (m ²)	RICETTIVITA'
AAP1	AAP1 - Cuma area attrezzata (Pista pattinaggio)	Via Cupa della torretta, 18	807	403
AAP2	AAP2 - Campo sportivo Scalandrone	Via Omero, 88	6972	3486
AAP3	AAP3 - Via Cuma	Via Cuma, 202K	1407	703
AAP4	AAP4 - Campo Scuola Bellavista	Via Marziale, 3	1010	513
AAP5	AAP5 - Sohal Beach Events	Piazzale Servilio Vatia, 4	3286	1643
AAP6	AAP6 - Piazza Rossini	Piazza Gioacchino Rossini	1722	861
AAP7	AAP7 - Chiesa Cristo Re	Via Properzio	1058	529
AAP8	AAP8 - Cappella	Viale Olimpico, 146	3220	1610
AAP9	AAP9 - Incrocio Via Torregaveta/Via Giulio Cesare	Via Torregaveta 2	187	93
AAP10	AAP10 - Via Mercato di Sabato	Via Mercato di Sabato	1257	629
AAP11	AAP11- Incrocio via Lido Miliscola - Via Miseno	Via Lido Miliscola, 41-39	6821	3411
AAP12	AAP12 - Miseno Faro	Via Sacello di Miseno, 23-6	119	60
AAP13	AAP13 - Parco Pubblico Miseno	Via Plinio il Vecchio	2634	1317
AAP14	AAP14 - Via Lungolago/Via Pasolini	Via Lungolago	15395	7698
AAP15	AAP15 - Chiesa di San Gioacchino	Via Roma, 59	2450	1225
AAP16	AAP16 - Incrocio Via Roma - Via Risorgimento	Via Risorgimento, 4-10	766	383
AAP17	AAP17 - Stadio comunale Tony Chiovato	Via Castello	4437	2219
AAP18	AAP18 - Porto di Baia	Via Molo di Baia, 11-14	5310	2655
AAP19	AAP19 - Via Lungolago	Via Miseno	5730	2865
Totale			64588	32294

Inoltre, per il rischio incidente rilevante e per il rischio vulcanico si aggiunge la AAP20 – Parcheggio Scuola Gramsci (adibita ad Ammassamento Soccorsi per gli altri rischi).

ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP. (m ²)	RICETTIVITA'
AAP20	AAP20 – Parcheggio Scuola Gramsci	Viale Olimpico, 1B	4819	2409

Nel caso del Rischio Vulcanico le AAP diventano Area di Attesa Navetta che rappresentano le fermate delle navette comunali che, in caso di evacuazione assistita, porteranno la popolazione alle Aree di Attesa (TERMINAL BUS) (paragrafo §7.2.4).

I cittadini che, per qualsivoglia motivo, vorranno lasciare la loro abitazione prima dell'orario fissato dal piano, non dovranno dirigersi all'Area Terminal Bus, ma all'Area di Attesa del Piano Comunale più vicina e solo nell'ora assegnata potranno portarsi nell'Area Terminal o, con l'anticipo prefissato (in genere 1h) nell'Area di Attesa Navetta assegnata.

Si è ritenuto opportuno riportare nella Tabella 7-5 l'elenco delle Aree di attesa della Popolazione (AAP), specificando con un flag i rischi per cui potrebbero essere attivate. Tali aree sono state selezionate sulla base dell'analisi dei rischi, risultando non situate in zone pericolose per il rischio considerato.

Nel caso di eventi prevedibili, in funzione dell'evoluzione degli stessi, alle aree individuate ne potranno essere aggiunte altre, o alcune di esse potranno non essere utilizzate.

Ulteriori dettagli delle stesse aree sono riportati nelle schede inserite in appendice.

Le aree sono, inoltre, rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento.

Tabella 7-5. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella)

ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	idraulico	idrogeologico	sismico	vulcanico	bradisismico	maremoto advisory	maremoto watch	incidente rilevante	incendio dinterfaccia
AAP1	AAP1 - Cuma area attrezzata (Pista pattinaggio)	Via Cupa della torretta, 18	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AAP2	AAP2 - Campo sportivo Scalandrone	Via Omero, 88	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AAP3	AAP3 - Via Cuma	Via Cuma, 202K	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓
AAP4	AAP4 - Campo Scuola Bellavista	Via Marziale, 3	✓	✓		✓		✓	✓	✓	✓
AAP5	AAP5 - Sohal Beach Events	Piaz.le Servilio Vatia, 4	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓
AAP6	AAP6 - Piazza Rossini	Piazza Gioacchino Rossini	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓
AAP7	AAP7 - Chiesa Cristo Re	Via Properzio	✓		✓	✓		✓	✓	✓	✓
AAP8	AAP8 - Cappella	Viale Olimpico, 146	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
AAP9	AAP9 - Incrocio Via Torregaveta/Via Giulio Cesare	Via Torregaveta 2	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓
AAP10	AAP10 - Via Mercato di Sabato	Via Mercato di Sabato	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
AAP11	AAP11- Incrocio via Lido Miliscola - Via Miseno	Via Lido Miliscola, 41-39	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓
AAP12	AAP12 - Miseno Faro	Via Sacello di Miseno, 23-6	✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓
AAP13	AAP13 - Parco Pubblico Miseno	Via Plinio il Vecchio	✓	✓	✓	✓				✓	✓
AAP14	AAP14 - Via Lungolago/Via Pasolini	Via Lungolago	✓	✓	✓	✓				✓	✓
AAP15	AAP15 - Chiesa di San Gioacchino	Via Roma, 59	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
AAP16	AAP16 - Incrocio Via Roma - Via Risorgimento	Via Risorgimento, 4-10	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
AAP17	AAP17 - Stadio comunale Tony Chiovato	Via Castello	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
AAP18	AAP18 - Porto di Baia	Via Molo di Baia, 11-14	✓	✓	✓	✓				✓	✓
AAP19	AAP19 - Via Lungolago	Via Miseno	✓	✓	✓	✓				✓	✓
AAP20	AAP20 - Scuola Gramsci	Viale Olimpico, 1B				✓				✓	

7.2.2 Aree/Strutture di Ricovero della Popolazione (ARP)

Le aree di ricovero corrispondono a strutture coperte dotate dei servizi essenziali e si possono suddividere in

1. tendopoli e/o roulottepoli;
2. Strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione (centri di assistenza per l'alloggio della popolazione o strutture ricettive);
3. Aree per insediamenti semipermanenti.

Le Aree di Ricovero sono state scelte in funzione della loro capienza, della possibilità di avere al loro interno locali separati, della loro raggiungibilità anche da mezzi di grandi dimensioni (pullman ecc....), ed anche dalla presenza di spazi liberi nelle immediate adiacenze. Questi centri di accoglienza saranno comunque utilizzati per il periodo di tempo strettamente necessario al superamento della fase d'emergenza. Presso le aree di ricovero il personale incaricato (volontariato e comunale) provvederà al censimento della popolazione presente.

7.2.2.1 Tendopoli

Le aree da adibire a tendopoli sono da attrezzare in funzione di un'emergenza di tipo "C" quindi emergenza nazionale. Per gli eventi "di tipo C" il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, su proposta del Presidente del Consiglio, acquisita l'intesa della Regione interessata. La durata dello stato di emergenza non può superare i 180 giorni e può essere prorogata di altri 180 giorni, con ulteriore deliberazione del Consiglio dei Ministri. La delibera dello stato di emergenza stanziava l'importo per realizzare i primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Ulteriori risorse possono essere assegnate, con successiva delibera, a seguito della ricognizione dei fabbisogni realizzata dai Commissari delegati. Nella delibera viene indicata anche l'amministrazione pubblica competente in via ordinaria che subentra nelle attività per superare definitivamente le criticità causate dall'emergenza. Pertanto, la gestione per il reperimento dell'attrezzatura per allestire una o più tendopoli necessarie sarà a cura del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Le aree idonee per la realizzazione di una tendopoli possono suddividersi in tre categorie:

- a) aree adibite ad altre funzioni, già fornite in tutto o in parte, delle infrastrutture primarie;
- b) aree potenzialmente utilizzabili individuate successivamente ad un evento calamitoso;
- c) aree da individuare, preventivamente, in sede di pianificazione di emergenza.

In dettaglio:

a) aree adibite ad altre funzioni, già fornite in tutto o in parte, delle infrastrutture primarie

In questo caso sono ricomprese tutte quelle aree comunemente fornite di servizi, come zone sportive o spazi fieristici. Pensando per esempio alle superfici dedicate al calcio emergono alcune caratteristiche fondamentali per uno spazio da adibire a tendopoli:

- diffusa distribuzione sul territorio;
- dimensioni sufficientemente ampia e misure certe;
- esistenza di opere di drenaggio;
- allacci con la rete elettrica, idrica e fognaria;
- impianto di illuminazione notturna;
- esistenza di vie di accesso;
- presenza di aree adiacenti, quali parcheggi, idonee all'eventuale ampliamento della tendopoli o per essere adibite ad altre attività dell'organizzazione dei soccorsi.

In Tabella 7-6 si riporta l'elenco delle aree di ricovero individuate sul territorio comunale che rientrano in questa categoria.

Prendendo a riferimento i “Criteri di dimensionamento delle aree di emergenza” dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, la superficie disponibile (59.000 m² c.ca) potrebbe garantire il ricovero per poco più di 2900 persone attribuendo ad ogni persona una superficie pari a 20 m².

Tra le aree da adibire a tendopoli è stato individuato anche il Campo Sportivo Cuma, per il quale è stata predisposta una progettazione di dettaglio e ad oggi (ottobre 2024) i lavori sono in esecuzione. Ulteriori dettagli delle stesse aree sono riportati nelle schede inserite in appendice.

Le aree sono, inoltre, rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento.

Tabella 7-6 Elenco aree di ricovero della popolazione da adibire a tendopoli

ID_AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE (m ²)	RICETTIVITA' (N. ABITANTI)
ARP1	ARP1 - Cinque lenze	Via Lido Miliscola	8.551	428
ARP2	ARP2 - Miseno	Via Plinio il Vecchio	4.582	229
ARP3	ARP3 - Via Guardascione	Via Guardascione	6.805	340
ARP4	ARP4 - Campo Sportivo Castello	Via Castello	8.617	431
ARP5	ARP5 - Campo Sportivo Cuma	Via Cuma	8.609	430
ARP6	ARP6 - Sohal Beach	Via Spiaggia Romana, 15	16.357	818
ARP7	ARP7 - Campo Sportivo Scalandrone	Via Omero, 88	5.584	279
ARP8	ARP8 – Scuola Gramsci	Viale Olimpico, 1B	1.768	88
Totale			60.873	3.043

In riferimento agli scenari di evento previsti le aree individuate ed elencate sono in grado di offrire accoglienza a tutti gli eventuali sfollati, a meno dello scenario relativo al rischio sismico in cui il numero medio di sfollati previsti ipotizzando un’intensità macrosismica pari a VIII è pari a circa 3.755. In tal caso o in generale qualora si verifichi un fenomeno di portata superiore a quella prevista nel presente Piano (che corrisponde sicuramente ad un evento complesso, di tipo “C” e dunque ad un’emergenza rilievo nazionale che dovrà essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari e pertanto sarà richiesto l’intervento del Dipartimento di Protezione Civile) e il numero degli sfollati sia superiore a quello realmente ospitabile nelle aree di accoglienza già individuate, potranno essere utilizzati altri spazi non individuati nel presente Piano (ulteriori alberghi/strutture ricettive/individuazione di altre aree da adibire a tendopoli) come aree di accoglienza o di ricovero, oppure bisognerà allocare gli sfollati in strutture/aree esterne al territorio comunale.

Si è ritenuto opportuno riportare nella Tabella 7-7 l’elenco delle Aree di Ricovero della Popolazione (ARP), specificando con un flag i rischi per cui potrebbero essere attivate. Tali aree sono state selezionate sulla base dell’analisi dei rischi, risultando non situate in zone pericolose per il rischio considerato.

Nel caso di eventi prevedibili, in funzione dell’evoluzione degli stessi, alle aree individuate ne potranno essere aggiunte altre, o alcune di esse potranno non essere utilizzate.

Tabella 7-7. Elenco delle Aree di Ricovero della Popolazione, ARP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella)

id_ae	denominazione	indirizzo	idraulico	idrogeologico	sismico	bradisismico	maremoto advisory	maremoto watch	incidente rilevante	incendio d'interfaccia
63006ARP1	ARP1 - Cinque lenze	Via Lido Miliscola	✓	✓	✓	✓			✓	
63006ARP2	ARP2 - Miseno	Via Plinio il Vecchio	✓	✓	✓				✓	
63006ARP3	ARP3 - Via Guardascione	Via Guardascione	✓	✓	✓				✓	
63006ARP4	ARP4 - Campo Sportivo Castello	Via Castello	✓		✓				✓	
63006ARP5	ARP5 - Campo Sportivo Cuma	Via Cuma	✓	✓	✓	✓			✓	
63006ARP6	ARP6 - Sohal Beach	Via Spiaggia Romana, 15	✓	✓	✓	✓			✓	
63006ARP7	ARP7 - Campo Sportivo Scalandrone	Via Omero, 88			✓	✓	✓	✓	✓	
63006ARP8	ARP8 – Scuola Gramsci	Via Tito 326	✓	✓	✓	✓			✓	✓

b) aree potenzialmente utilizzabili individuate successivamente ad un evento calamitoso

Nel caso in cui avvenga un evento di estremo impatto (che corrisponde sicuramente ad un evento complesso, di tipo “C”) e si debbano individuare ulteriori aree idonee all’installazione di una tendopoli sarà importante valutare le aree e selezionarle rispetto al potenziale rischio residuo tenendo conto di fattori quali:

- aree sotto tesate elettriche o sopra elettrodotti interrati;
- superficie esposte a crolli di edifici o strutture sopraelevate (ciminiera, tralicci, antenne, gru...);
- zone percorse da condutture principali di acquedotti e gasdotti; o aree sottoposte o immediatamente prossime a rilievi potenzialmente pericolosi o a rocce fessurabili;
- superfici sottostanti o immediatamente prossime a dighe, bacini idraulici e condotte forzate;
- zone di esondazione di fiumi e corsi d’acqua o esposte a fenomeni di marea;
- superfici suscettibili di cedimenti del terreno, smottamenti e frane;
- terreni adibiti precedentemente a discarica poi bonificata;
- aree eccessivamente esposte localmente a fenomeni meteorologici particolari quali forti venti, trombe d’aria, ecc...;
- zone vicine a complessi industriali, possibili fonti di rischio incendio, chimico, biologico, ecc...;
- aree prossime a magazzini, centri di stoccaggio e serbatoi di gas, liquidi e solidi infiammabili o a rischio chimico, ecc...;
- foreste e macchie (rischio incendi e folgorazione da fulmini), terreni aratri, conche e avvallamenti che con la pioggia possono perdere consistenza.

Inoltre, da evitare anche la sovrapposizione tra le aree di accoglienza della popolazione e le aree operative destinate al personale addetto alle operazioni di soccorso, nonché le aree destinate all’atterraggio dei mezzi di soccorso e le aree individuate per la realizzazione degli insediamenti abitativi. In ultima analisi sarà necessario redigere un progetto di massima per la dislocazione della tendopoli sul terreno individuato (in fase di pianificazione è possibile redigere anche il progetto della tendopoli essendo note a priori tutte le misure dei moduli base). Da tenere in considerazione in questo caso alcune regole di base:

- pochi percorsi carrabili principali di attraversamento dell’area, protetti con materiali (piastre metalliche, palanche, ghiaia di diametro grande, ecc...) atti ad impedire lo sprofondamento dei mezzi;
- aree di stoccaggio o magazzini-tenda dei materiali da posizionare ai bordi della tendopoli, per circoscrivere il transito dei mezzi pesanti;
- eventuali tubazioni in superficie e non interrate.

c) aree da individuare, preventivamente, in sede di pianificazione di emergenza.

Nel terzo caso una forte attenzione va posta sul concetto di stabilire un percorso congiunto tra pianificazione territoriale e pianificazione di emergenza al fine di coniugare (principio della polifunzionalità) le esigenze di spazi da destinare a verde pubblico, aree di sosta o impianti sportivi, ad esempio, con gli scenari di eventi riferiti alle diverse tipologie di rischio a cui un determinato territorio è esposto, indicando il numero della potenziale popolazione da assistere in caso di evento. Quindi nella progettazione di nuovi eventuali spazi pubblici (giardini, parchi, campi sportivi) si potrebbe tenere conto dei seguenti accorgimenti:

- la localizzazione dei siti, definiti in sede di pianificazione urbanistica, dovrà considerare la sicurezza dei luoghi in termini di potenziale utilizzo, in caso di calamità, per funzioni di assistenza alla popolazione;
- i collegamenti con l'area dovranno essere garantiti anche in previsione di un potenziale evento;
- le indicazioni provenienti dagli standard urbanistici, per il dimensionamento degli interventi di natura urbana, dovranno essere integrate con le esigenze derivanti dal piano di protezione civile;
- la progettazione esecutiva dovrà coniugare le esigenze sociali e/o territoriali con le funzioni di protezione civile, recependo le indicazioni dimensionali per l'installazione dei moduli tenda e/o moduli abitativi, sociali e di servizio nonché degli spazi necessari; alla movimentazione dei mezzi e dei materiali;
- dovrà essere prevista la possibilità di un rapido collegamento con le principali reti di servizio, dimensionate in base al potenziale bacino di utenza in caso di evento.

7.2.2.2 Strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione

Tali strutture possono essere scuole, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, campeggi, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.

Qualora non sia possibile l'allocazione delle persone sfollate in altre strutture di accoglienza previste dal piano di protezione civile comunale si può procedere all'utilizzo di strutture ricettive presenti sul territorio regionale per assicurare l'ospitalità temporanea delle persone evacuate secondo le condizioni e le modalità previste dall'Accordo quadro tra regione Campania e Federalberghi Campania. Per quanto riguarda le modalità di attivazione delle strutture, l'articolo 4 dell'accordo quadro stabilisce che "le strutture ricettive aderenti sono attivate, di volta in volta, secondo criteri che tengono conto di: disponibilità dei posti rispetto alla specifica esigenza ed eventualmente maggiore vicinanza ai centri abitati; vicinanza geografica all'area interessata dall'emergenza; principio di rotazione"

Pertanto, nell'ambito della pianificazione comunale è fondamentale tenere aggiornate le informazioni inerenti strutture ricettive pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggio temporaneo. In Tabella 7-8 si riporta un elenco delle strutture ricettive individuate sul territorio comunale che eventualmente possono aderire ed essere attivate secondo le modalità previste dall'accordo quadro.

Tabella 7-8. Elenco delle strutture ricettive

id_es	denominazione	indirizzo	fk_uso	esp_pers
1	Hotel Oteri	Via Miliscola, 18	Turistico	nd
2	Poggio Ruppelt Ex Dal Tedesco	Via Giulio Temporini, 8	Turistico	17
3	Hotel Il Gabbiano	Via Cicerone, 21	Turistico	52
4	Dimora dei Lari-Charme Experience	Via Cicerone, 23	Turistico	10
5	Hotel Cala Moresca	Via Faro, 44	Turistico	51
6	Lemontree House Bacoli	Via Cuma, 338	Turistico	4
7	Hotel Villa Del Mare Ho.Gi. Srl	Via Sacello Di Miseno Ex Via Miseno, 67	Turistico	35
8	B&B Miseno 23	Via Francesco Petrarca, 18	Turistico	2
9	Baia Flegrea Meublè	Via Francesco Petrarca, 19, Via della Shoah, 10	Turistico	nd
10	Mohala B&B	Via Sacello di Miseno, 11	Turistico	2
11	B&B Dea Fortuna	Via Faro, 37	Turistico	4
12	Pharus Miseno suites and rooms	Via Faro, 42	Turistico	14
13	La Villa Aurelia, Luxury Coastal Home	Via Faro, 27	Turistico	5
14	Venustas Park Hotel Sas	Via Dragonara, 39	Turistico	12
15	Affittacamere Angelica	Via Lungolago, 48	Turistico	9

16	Affittacamere La Magnolia	Via Cerillo, 12	Turistico	12
17	B&B Boteco Bacoli, B&B Liason	Piazzetta Adriano, 5	Turistico	12
18	Tenuta Calidarius	Via Fondi di Baia, 4	Turistico	18
19	Villa Gervasio	Via Bellavista, 176	Turistico	12
20	Hotel Cocceio	Via Scalandrone, 109	Turistico	20
21	La Villa Carmela Cuma	Via Cuma, 183	Turistico	nd
22	Sestante Apartment	Via Cuma, 274	Turistico	nd
23	Villa Sibilla	Via Sibilla, 21	Turistico	nd
24	Domus Parva	Via Giovenale, 150	Turistico	nd
25	Villa Edelweiss Impetrum	Via Fusaro, 33	Turistico	20
26	Villa Cubilia	Via Cornelia dei Gracchi, 2	Turistico	nd
27	Al GeChiGiù	Viale Carlo Vanvitelli, 108	Turistico	2
28	La Casa di Baia	Via Petronio	Turistico	nd
29	La Rada B&B Bacoli	Via Molo di Baia, 9	Turistico	6
30	La Sabbia Rooms	Via Molo di Baia, 1	Turistico	nd
31	Enzo & Gigi's Home	Via Lucullo, 84	Turistico	nd
32	Maison Mercurio	Via Lucullo, 30	Turistico	4
33	Castello Apartments	Via Castello, 23	Turistico	nd
34	Re Vincy - Affittacamere	Via Lord Hamilton, I Traversa Selvatico, 21	Turistico	6
35	Alta Marea/Sette Nodi/Abbrivio	Via Privata Falci, 15	Turistico	5
36	Benito's Place	Via Privata Falci, 13	Turistico	nd
37	Shanti Rooms & Apartments	Via Risorgimento, 96	Turistico	4
38	Borgo Blu -Holiday Apartment	Via Lungo Lago, 58	Turistico	nd
39	La Dragonara	Via Faro, 1	Turistico	7
40	Il Centrangolo	Via Faro, 56	Turistico	nd
41	Happy Rooms	Via Miliscola, 2	Turistico	12
42	Domus Fortunae	Via Miliscola	Turistico	nd
43	Naro Suite and Rooms	Via Torregaveta, 138	Turistico	12
45	Abbrivio	Via Privata Falci, 15	Turistico	4
46	Sette Nodi	Via Privata Falci, 15	Turistico	4
47	La Cava di Dafne	Via Pennata, 11	Turistico	4
48	Casa vacanze Lucci Michele	Via Roma	Turistico	6
49	Residence Gavitello	Via Spiaggia romana 21 P.co Gavitello	Turistico	nd
50	PIA Beach House	Via Spiaggia romana 21 P.co Gavitello	Turistico	nd
51	Rocky & Lia	Via Spiaggia Romana, 21	Turistico	nd
52	Casa Vacanza Giona	Via Dragonara, 18	Turistico	21
53	La Dimora di Lucullo	Via Lucullo, 82	Turistico	4
54	La Sosandra casa vacanze	Via Ottaviano Augusto, 19	Turistico	4
55	Vista lago apartment	Via Miseno, 27	Turistico	nd
56	Marinella Casa Vacanze	Via Campi Elisi, 15	Turistico	4
57	Il Barbacane	Via Castello, 2	Turistico	12
58	Aleila	Viale Carlo Vanvitelli, 108	Turistico	2
59	Casa vacanza O mar for	Via Lucullo, 128	Turistico	7
60	Calea Hotel	Via Lido Miliscola, 31	Turistico	24

7.2.2.3 Aree per insediamenti semipermanenti.

Tali aree possono essere organizzate, sempre in caso di eventi estremi, ai fini di una proficua destinazione urbanistica, quali aree polifunzionali, contemperando le esigenze di natura ordinaria con quelle richieste dalla pianificazione di emergenza. Ne discende, laddove si decida di praticare un

approccio multifunzionale alle attività di individuazione ed allestimento delle aree, per tali correlate finalità, un più stretto e vincolante rapporto con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, da cui discende la necessità di definire specifici contenuti tecnici e metodologie di elaborazione, riguardo agli atti urbanistici che le amministrazioni devono redigere o aggiornare. Le caratteristiche da tenere presente nell'individuazione delle aree per insediamenti abitativi sono in via generale esemplificata, le seguenti:

- lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, al verificarsi di condizioni emergenziali (situazione di emergenza);
- l'installazione di attrezzature per mercati all'aperto, per mostre ed attività ricreative itineranti, per manifestazioni che prevedano l'impianto di strutture mobili o provvisorie (situazione di normalità).

Sebbene caratterizzate da una certa disomogeneità le caratteristiche fondamentali delle aree sono comuni ad entrambi i casi, trattandosi di necessità temporanee, organizzabili in modo ciclico e riferite a spazi aperti minimamente attrezzati. Per quanto riguarda la progettazione degli insediamenti abitativi in emergenza si deve necessariamente far riferimento ai seguenti documenti, emanati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile:

- “Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di protezione civile” (direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (GU 44 del 23 febbraio 2005);
- “Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di protezione civile” (decreto del capo del dipartimento della Protezione Civile n° 1243 del 24 marzo 2005);

Sul territorio comunale ad oggi non sono state individuate aree per insediamenti semipermanenti.

7.2.3 Aree di Ammassamento Soccorsi (AAS)

Le Aree di Ammassamento dei Soccorsi e delle risorse sono le aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. In Tabella 7-9 si riporta l'elenco delle AAS.
Tabella 7-9 Elenco aree di ammassamento soccorsi (AAS)

ID_AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE (m ²)
AAS1	AAS1 - Via Cuma	Via Spiaggia Romana	13673
AAS2	AAS2 - Parco Borbonico	Piazza Gioacchino Rossini, 2	10550
AAS3	AAS3 - Sohal Beach	Via Spiaggia Romana, 15	6872
AAS4	AAS4 - Guardia Costiera	Via Molo di Baia, 16	3437
AAS5	AAS5 - Guardia di Finanza	Via Plinio il Vecchio	18111
AAS6	AAS6 - Parcheggio Scuola Gramsci	Via Tito, 326	4819

Si è ritenuto opportuno riportare nella Tabella 7-7 l'elenco delle Aree di Ammassamento Soccorsi (AAS), specificando i rischi per cui potrebbero essere attivate. Tali aree sono indicate con un flag nella Tabella 7-7 e sono state selezionate sulla base dell'analisi dei rischi, risultando non situate in zone pericolose per il rischio considerato.

Nel caso di eventi prevedibili, in funzione dell'evoluzione degli stessi, alle aree individuate ne potranno essere aggiunte altre, o alcune di esse potranno non essere utilizzate.

Ulteriori dettagli delle stesse aree sono riportati nelle schede inserite in appendice. Le aree sono, inoltre, rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento.

Tabella 7-10. Elenco delle Aree di Attesa della Popolazione, AAP e i rischi in cui potrebbero essere attivate (indicate con il flag in tabella)

id_ae	denominazione	indirizzo	idraulico	idrogeologico	sismico	bradisismico	vulcanico	maremoto advisory	maremoto watch	incidente rilevante	incendio d'interfaccia
AAS1	AAS1 - Via Cuma	Via Spiaggia Romana	✓	✓	✓	✓				✓	
AAS2	AAS2 - Parco Borbonico	Piazza Gioacchino Rossini, 2	✓	✓	✓	✓				✓	
AAS3	AAS3 - Sohal Beach	Via Spiaggia Romana, 15	✓	✓	✓	✓				✓	
AAS4	AAS4 - Guardia Costiera	Via Molo di Baia, 16	✓	✓	✓					✓	✓
AAS5	AAS5 - Guardia di Finanza	Via Plinio il Vecchio	✓	✓	✓					✓	
AAS6	AAS6 – Parcheggio Scuola Gramsci	Via Tito, 326	✓	✓	✓	✓					✓

7.2.4 Aree di Attesa (Terminal BUS) (rischio vulcanico)

Le **Aree di Attesa (Terminal bus)** individuate, in base a specifici criteri di accessibilità, capienza, sicurezza, sono tre (A3-Fusaro, A4-Miseno e A5-Cappella) e ad ognuna di essa è stata assegnata una macro-area come riportato in Tabella 7-11. Per facilità di individuazione in mappa a ciascuna macro-area è stata assegnato un colore: **azzurro** per la macro-area relativa all'area di attesa (Terminal Bus) A3-Fusaro, **verde** per la macro-area relativa all'area di attesa (Terminal Bus) A4-Cappella e **viola** per la macro-area relativa all'area di attesa (Terminal Bus) A5-Miseno.

Tali aree saranno identificate con opportuna segnaletica di emergenza (Figura 7-2) in linea alle disposizioni nazionali.



Figura 7-2. Segnaletica di emergenza per le Aree di Attesa (Terminal Bus)

Le aree sono, inoltre, rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento e nella Tavola 5.3 Allontanamento assistito – percorsi bus.

Tabella 7-11. Aree di Attesa Terminal bus

id	Denominazione	Coordinate (WGS84)	Indirizzo	Macro Area
3	A3 -Fusaro	Lat 40.820203	Via C. Vanvitelli	Macro-area Azzurra L'area è quella del parcheggio comunale accanto alla Casina Vanvitelliana. La macro-area assegnata a questa area comprende la zona del Fusaro, di Cuma e dello Scalandrone. Serve una popolazione di circa 5.800 abitanti, funzionerà per 21 h (dall'ora 18 dopo le 12h dalla dichiarazione dell'Allarme previste per il posizionamento dei mezzi e dei soccorritori all'ora 38), con una media di 280 abitanti/h
		Long 14.060366		
4	A4 - Cappella	Lat 40.803335	parcheggio comunale in Via Mercato di Sabato	Macro-area Verde La macro-area assegnata a questa area comprende le zone di Cappella e di Bellavista. Serve una popolazione di circa 2.800 abitanti, funzionerà per 10 h (dall'ora 39 dopo le 12h dalla dichiarazione dell'Allarme previste per il posizionamento dei mezzi e dei soccorritori all'ora 48), con una media di 280 abitanti/h
		Long 14.059084		

5	A5 -Miseno	Lat 40.794041	Parcheggio-Area Mercato di Via Miseno	Macro-area Viola La macro-area assegnata comprende la zona di Miseno, Miliscola, il centro di Bacoli e Baia. Serve una popolazione di circa 4.800 abitanti (la metà dei residenti, come da strategia delineata negli indirizzi di pianificazione nazionale, alla base del Piano di Allontanamento di competenza regionale), funzionerà per 17h (dall'ora 0 dopo le 12h dalla dichiarazione dell'Allarme previste per il posizionamento dei mezzi e dei soccorritori all'ora 17), con una media di 280 abitanti/h
		Long 14.078395		

! Nota

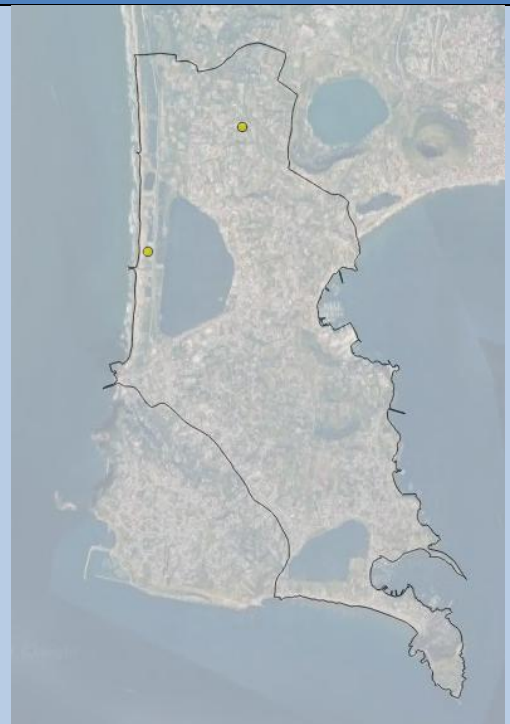
Si osserva che rispetto al piano di evacuazione redatto nel 2021, nel presente piano si è optato di modificare la localizzazione dell'area A3-Fusaro da piazza Gioacchino Rossini a Via Carlo Vanvitelli per sopraggiunte variazioni delle infrastrutture locali.

7.2.5 Zone di atterraggio in emergenza

Nel comune di Bacoli sono state individuati due eliporti riportati in Tabella 7-12.

Le aree sono, inoltre, rappresentate nella Tavola I.3 – Modello di intervento.

Tabella 7-12. Zone di atterraggio in emergenza

Zone di atterraggio in Localizzazione emergenza		
Elisuperficie	Via Spiagge romane – lido Labelon 40°49'29.2"N 14°02'55.4"E	
Elisuperficie	Via Enea 40°50'14.8"N 14°03'43.2"E	

7.2.6 Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza

L'amministrazione comunale non ha individuato specifiche infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza.

Ad ogni modo in via Cuma è ubicata l'isola Ecologica Flegrea: un centro di raccolta e smistamento dei rifiuti destinato alla gestione e smaltimento di rifiuti differenziati e ingombranti. Qui i cittadini possono portare rifiuti che non rientrano nella normale raccolta porta a porta, come:

- Rifiuti ingombranti (mobili, elettrodomestici, ecc.)
- Rifiuti elettronici (RAEE)
- Materiali pericolosi (batterie, vernici, ecc.)
- Materiali differenziati (carta, plastica, vetro, metallo)

Le isole ecologiche funzionano generalmente su prenotazione o con un calendario specifico per gli orari di apertura, e il servizio è di solito gratuito per i residenti del comune. La gestione della struttura è svolta da Flegrea Lavoro spa.

7.3 Le telecomunicazioni

L'Ufficio Protezione Civile si avvale in tempo ordinario e di emergenza di un sistema di telecomunicazioni pensato per garantire i collegamenti tra le strutture di coordinamento e gli operatori sul territorio ma anche di sistemi di telecomunicazione alternativi in caso di interruzione delle ordinarie vie di comunicazione.

In particolare, i locali del C.O.C. dispongono di:

- n°1 linee telefoniche attraverso centralino Voice Over IP;
- n° 1 linea telefonica diretta indipendente dal centralino;
- collegamento Internet tramite infrastruttura di rete comunale;
- n° 2 ponti ripetitori in banda VHF per la copertura del territorio comunale con 2 canali radio digitali indipendenti in standard DMR assegnati ordinariamente a Polizia Municipale e Ufficio Protezione Civile; gli apparati in dotazione al Comando Polizia Municipale possono utilizzare anche il canale di Protezione Civile in modo da garantire un coordinamento rapido nelle situazioni di emergenza. Sono dotati di apparato radio portatile sul canale delle Organizzazioni di Volontariato, di Protezione Civile Pubblica Assistenza. Questo tipo di impostazione consente sia la comunicazione in caso di avaria dei sistemi tradizionali di telecomunicazione sia la possibilità di scambio di informazioni in modo trasversale in caso di emergenza. È inoltre disponibile una scorta di apparati radio in modo da poter dotare nel momento dell'emergenza altre squadre operative dello stesso sistema di comunicazione garantendo così il necessario canale informativo;
- apparato radio portatile per il collegamento con la rete radio Provinciale di Protezione Civile in banda UHF (Prefettura/Provincia);

7.4 L'accessibilità

7.4.1 Accessi principali al territorio comunale

Il territorio comunale presenta una rete stradale estesa circa 50 km che risulta qualitativamente limitata. Alcune strade cosiddette di esodo risalgono alla emergenza bradisismica degli anni '80 (Via Scalandrone, Via Orazio e Via Petronio, già Temporini e Traversa Temporini).

Le strade di accesso dal comune di Pozzuoli al territorio comunale sono, a est, Via Stufe di Nerone-Via Montegrillo e Via Orazio, a nord Via Cuma, a nord-est Via Scalandrone - Arco Felice Vecchio. Sia Via Cuma che Via Stufe di Nerone-Via Montegrillo sono provinciali ed entrambe rientrano integralmente nella zona rossa individuata nella relazione "Elementi base per la Pianificazione nazionale di emergenza dell'area flegrea (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile, maggio 2000).

Dal comune di Monte di Procida è possibile accedere al comune di Bacoli mediante via Torregaveta a ovest, mediante Via Miliscola - Piazza Amedeo Maiuri a sud-ovest

Le principali strade di accesso al Comune sono, comunque, di discreta larghezza. La struttura morfologica del territorio comunale presenta, di fatto, un anello di circolazione che si dipana da Baia, Via Montegrillo, attraversa tangenzialmente il centro storico di Bacoli capoluogo, lungo Via Risorgimento, prosegue per Via Lungolago, Viale Olimpico e Via Mercato di Sabato, quindi Via Giulio Cesare, Via Ottaviano Augusto, Via Terme Romane per ricongiungersi a Via Montegrillo.

Per quanto concerne la rete ferroviaria sono tre le fermate che consentono l'accesso al territorio comunale: Fusaro sulla linea Cumana, Torregaveta e località Parco Quarantennale-Lido Fusaro sulla linea Circumflegrea.

Via mare è possibile attraccare presso il porto di Baia.

In Tabella 7-13 si riporta l'elenco dei punti di accesso al territorio comunale.

Tabella 7-13. Punti di accesso al territorio comunale.

fid	fk_tipo	denominazione	sigla
1	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Via Scalandrone - Arco Felice Vecchio	SP531 - SP43
2	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Via Stufe di Nerone-Via Montegrillo	
3	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Via Miliscola - Piazza Amedeo Maiuri	
4	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Via Torregaveta	
5	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Via Cuma	SP43
6	Strutture per mobilità e trasporto stradale	Scalandrone-Averno	SP205
8	Stazione ferroviaria	Torregaveta	
9	Stazione ferroviaria	Lido Fusaro	
10	Stazione ferroviaria	Fusaro	
11	Porto	Porto di Baia	

7.4.2 Cancelli (o gates)

I cancelli sono dei posti di blocco istituiti durante l'emergenza per regolarizzare e ridurre al minimo il flusso delle persone coinvolte, scoraggiare l'accesso alle aree colpite ai curiosi e dirigere il posizionamento delle colonne di soccorso. Essi vengono generalmente presidiati dagli operatori dell'Amministrazione Comunale e/o da volontari.

Di seguito, si riportano gli elenchi e la localizzazione dei cancelli per il rischio vulcanico, rischio incidente rilevante e rischio maremoto. Per gli altri rischi si è deciso di lasciare libero arbitrio all'amministrazione comunale in merito alla dislocazione dei cancelli in base alle reali necessità successive al verificarsi dell'evento.

Per il rischio vulcanico, nell'ambito della pianificazione di allontanamento autonomo della popolazione redatto dall'agenzia ACaMIR sono stati definiti 2 cancelli di primo I livello (di uscita dal comune) - vedi Tabella 7-14 - , nonché la macro-area del territorio comunale che può accedere a ciascun cancello e la direzione da prendere, e 6 cancelli di II livello (per la circolazione interna al comune) – vedi Tabella 7-15.

Per il rischio incidente rilevante sono stati individuati 2 cancelli di II livello dalla Prefettura nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno – vedi Tabella 7-16

Per il rischio maremoto sono stati individuati 16 cancelli di II livello da attivare in base alle reali necessità successive al verificarsi dell'evento – vedi Tabella 7-17.

Tabella 7-14. Cancelli di I livello per allontanamento autonomo in caso di rischio vulcanico

ID	NOME	STRADA	DIREZIONE	Macro Area
G05E1	Cuma/Arco Felice	SS7quater	EST direzione Napoli; il cancello coincide con l'ingresso in Domitiana (SSQuater) in direzione Napoli, da Via Monte Nuovo Licola Patria.	Viola comprende il settore Nord-Ovest del Comune di Bacoli e confluisce nel percorso comunale che conduce al Gate 25 Cuma /Arco Felice (G05E1 in ACaMIR);
G05E2	Cuma/Arco Felice	SS7quater	EST direzione Napoli; il cancello coincide con l'ingresso in Tangenziale in direzione Napoli, da Via dei Campi Flegrei a Pozzuoli	Verde Cuma/Arco Felice, direzione Napoli; il cancello coincide con l'ingresso in Tangenziale in direzione Napoli, da Via dei Campi Flegrei a Pozzuoli

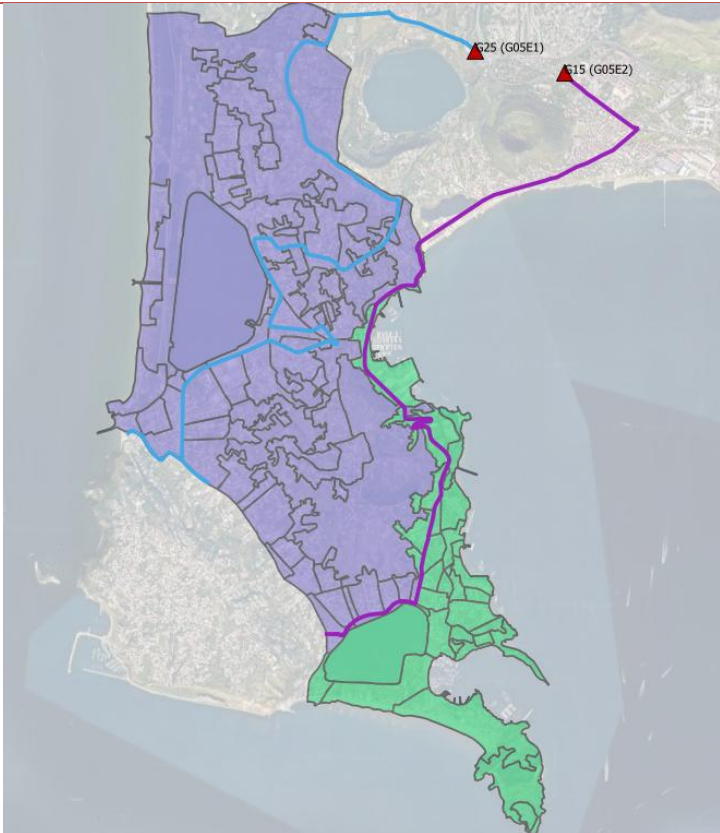


Tabella 7-15. Cancelli (o Gates) di II livello per allontanamento autonomo in caso di rischio vulcanico

ID	NOME	STRADA	DIREZIONE
1	Via Scalandrone/Arco Felice Vecchio	Via Vicinale Sciarrera	NORD direzione Via Arco Felice Vecchio verso Pozzuoli; il cancello coincide con il confine comunale, all'ingresso del Comune di Pozzuoli
2	Via Montegrillo - Miliscola	Via Montegrillo	NORD-EST direzione Via Miliscola verso Pozzuoli; il cancello si trova nelle vicinanze del lago Lucrino, in prossimità del confine comunale, all'ingresso del Comune di Pozzuoli
3	Piazza Maiuri	Via Pontano-Miliscola	SUD direzione Via Lungolago; il cancello si trova nelle vicinanze del lago Miseno, in prossimità del confine comunale
4	Via Giulio Cesare- Mercato di sabato	Via Giulio Cesare	SUD-OVEST direzione Via Giulio Cesare; il cancello si trova nelle vicinanze di Torregaveta, in prossimità del confine comunale
5	Via Cuma - Arco Felice Vecchio	Via Cuma	
6	Scalandrone-Averno	Via Scalandrone	

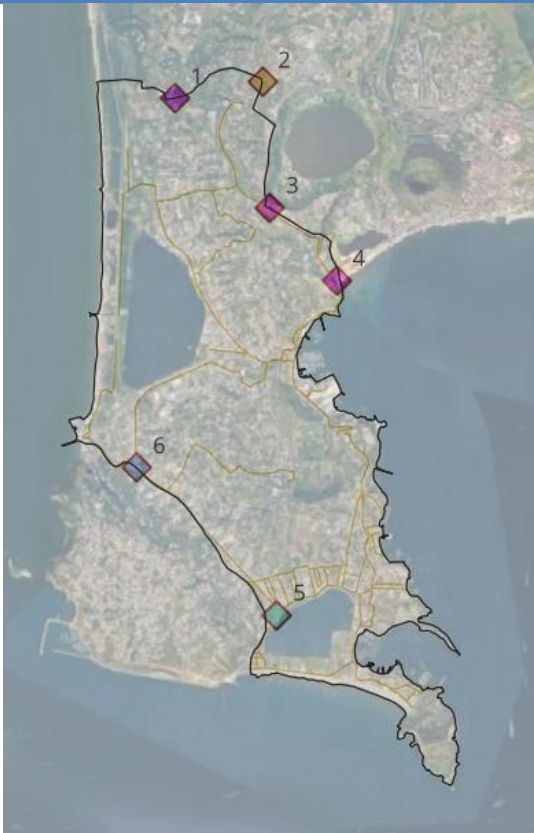


Tabella 7-16. Cancelli (o Gates) per il rischio incidente rilevante

ID	NOME	STRADA
9	Gate II livello Incrocio via Alfonse De Lamartine - via Cappella	Via Cappella
10	Gate II livello Incrocio via Torre di Cappella - via Mercato di Sabato	via Torre di Cappella

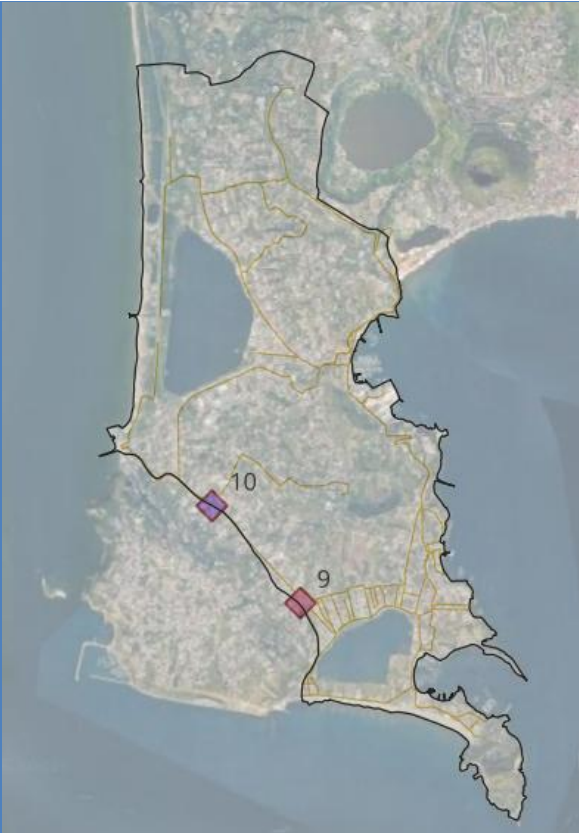


Tabella 7-17. Cancelli per il rischio maremoto

ID	NOME	STRADA
9	Gate II livello Incrocio via Alfonse De Lamartine - via Cappella	Via Cappella
10	Gate II livello Incrocio via Torre di Cappella - via Mercato di Sabato	via Torre di Cappella
11	Gate II livello Limite Monte di Procida - Via Torregaveta	Via Torregaveta
12	Gate II livello Incrocio via Cupa della Torretta - Via Sibilla	Via Cupa della Torretta
13	Gate II livello Via Sibilla	via Sibilla
14	Gate II livello Via Cuma - Arco Felice Vecchio	Via Cuma - Arco Felice Vecchio
15	Gate II livello Via Montegrillo - Miliscola	Via Montegrillo - Miliscola
16	Gate II livello Incrocio via Bagni di Tritoli - via Orazio	Via Bagni di Tritoli
17	Gate II livello Incrocio Viale Vanvitelli - Via Virgilio	Viale Vanvitelli
18	Gate II livello Via Ottaviano Augusto	Via Ottaviano Augusto
19	Gate II livello incrocio Via Cerillo - viale Olimpico	Viale Olimpico
20	Gate II livello Incrocio via Risorgimento - via Scavezzacollo	via Risorgimento
21	Gate II livello incrocio via A. De Curtis - via Ercole	Via Ercole
22	Gate II livello Incrocio via Goethe - via Roma	Via Roma
23	Gate II livello Incrocio via Risorgimento - via Roma	Via Roma
24	Gate II livello Incrocio via Sella di Baia - Via delle Terme Romane	Via delle Terme Romane



7.5 Il presidio operativo territoriale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica e di pianificazione.

Il presidio operativo ha il compito di garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale, nonché fornire al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evento.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h24, responsabile della funzione tecnica e di pianificazione, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

La composizione del Presidio Operativo è rappresentata in Tabella 7-18.

Tabella 7-18. Composizione del Presidio Operativo Comunale

Referente	Funzione	Telefono	E-mail
Josi Gerardo della Ragione	Sindaco	081/8553230	sindaco@comune.bacoli.na.it
Ing. Marco Raddino	Responsabile Ufficio Tecnico	081/8553235	marco.raddino@comune.bacoli.na.it
Ing. Vincenzo Macillo	Responsabile Ufficio Tecnico	081/8553212	vincenzo.macillo@comune.bacoli.na.it
C.Te P.M. Ten. Col. Dr.ssa Marialba Leone	Comandante Polizia Municipale	081/8553330	marialba.leone@comune.bacoli.na.it

Il presidio consiste nell'attività di monitoraggio del territorio soprattutto per zone conosciute per le loro criticità attraverso l'osservazione diretta e in tempo reale dell'insorgenza di fenomeni precursori potenzialmente pericolosi per la pubblica e privata incolumità. Il presidio si avvale anche dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio strumentale per decidere l'eventuale attivazione delle fasi operative previste dal Piano di Protezione Civile per i singoli scenari di rischio.

Bacoli, come molte città costiere e collinari in Italia, presenta diverse zone a rischio di allagamento durante forti piogge. Questo è spesso dovuto a una combinazione di fattori geologici, urbanistici e climatici. Ecco alcune delle principali aree e punti critici

- **Lungomare e Zone Costiere:** Le aree lungo la costa, come il Lungomare di Miliscola, sono esposte a rischi di allagamento, soprattutto quando le piogge intense coincidono con mareggiate e venti forti. In queste condizioni, l'acqua può accumularsi rapidamente, causando disagi sia ai pedoni sia ai veicoli.
- **Centro Storico di Bacoli:** Il centro di Bacoli, essendo una delle zone più antiche e densamente popolate, è caratterizzato da infrastrutture di drenaggio non sempre adeguate alla quantità d'acqua proveniente da piogge torrenziali. Le strade strette e la pavimentazione storica, talvolta non ottimale per il deflusso delle acque, possono contribuire all'accumulo di pioggia.
- **Cuma e Miseno:** Queste zone, vicine ai bacini e alle aree paludose, possono diventare punti critici per allagamenti. La vicinanza a terreni con capacità drenante limitata aumenta il rischio di ristagno e allagamento quando le piogge sono abbondanti.
- **Via Cuma e Zona del Fusaro:** Quest'area, vicina al Lago Fusaro, è particolarmente soggetta ad allagamenti, soprattutto in corrispondenza di periodi di piena del lago. Inoltre, il sistema di drenaggio potrebbe essere insufficiente in caso di piogge prolungate o particolarmente intense.
- **Zone collinari:** Le aree collinari possono avere problemi di smottamenti, oltre che di accumulo di acqua nelle strade a valle. L'acqua che scende dalle colline circostanti può sovraccaricare le reti di drenaggio nelle strade sottostanti, causando allagamenti nei punti più bassi.

Inoltre, in tutta Bacoli, come in molte altre città, il sistema di drenaggio potrebbe non essere sempre adeguato a gestire precipitazioni eccezionali. L'intasamento dei canali di scolo con detriti e rifiuti può peggiorare ulteriormente la situazione, aumentando il rischio di allagamenti anche in aree normalmente sicure.

Un'altra attività di presidio territoriale, che viene svolta nel periodo estivo, riguarda la vigilanza antincendio boschivo.

L'informazione acquisita dal presidio territoriale viene trasmessa al centro di coordinamento mediante pec.

7.5.1 Punti di osservazioni

L'amministrazione comunale non ha segnalato punti di osservazione dove effettuare i controlli in sicurezza, sia strumentale che legata alla presenza di un operatore.

7.6 Il servizio sanitario e l'assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale, con disabilità e la tutela dei minori

7.6.1 Procedure e organizzazione sanitaria per l'assistenza alle persone

L'assistenza sanitaria e socio-sanitaria è assicurata dal Servizio Sanitario Regionale (SSR) competente per territorio. Il SSR è articolato in varie entità per gestire al meglio i servizi sul territorio:

- **ASL (Aziende Sanitarie Locali):** Suddivise in ambiti territoriali, le ASL coordinano i servizi di assistenza primaria, come medici di famiglia, pediatri, consultori e ambulatori.
- **Aziende Ospedaliere:** Comprendono ospedali pubblici che offrono assistenza specialistica e trattamenti complessi, con reparti per le urgenze, la chirurgia, la terapia intensiva e altre specialità.
- **Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS):** Sono centri di eccellenza, spesso associati a ospedali, che svolgono attività di ricerca avanzata e di cura in specifici ambiti medici.

Pertanto in ottemperanza alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/1/2019 "Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei C.O.C. ed intercomunali, degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la Scheda per la Valutazione delle Esigenze Immediate alla popolazione assistita, SVEI ", la Direzione dell'ASL NA2 Nord Direzione Distretto 35 provvederà ad individuare tra il personale medico i propri rappresentanti per operare presso la Funzione Sanità e assistenza sociale del Centro Operativo Comunale allo scopo di:

- mettere a disposizione la propria conoscenza del territorio e delle relative risorse sanitarie (farmacie, strutture socio-sanitarie, ospedali, poliambulatori...);
- costituire il riferimento del Sindaco per la localizzazione e il soccorso dei cittadini con disabilità permanenti o temporanee e con specifiche necessità sociosanitarie;
- contribuire alla individuazione di ricoveri per gli assistiti con disabilità o specifiche necessità;
- concorrere ai criteri di scelta per l'idonea destinazione alloggiativa degli assistiti con disabilità o specifiche necessità;
- provvedere con proprio personale infermieristico, nelle strutture preposte all'accoglienza (aree e/o centri assistenza), alla valutazione socio-sanitaria delle persone assistite attraverso l'impiego della scheda per la Valutazione delle Esigenze Immediate (SVEI);
- riorganizzare l'assistenza sanitaria e fornire indicazioni per la riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria di base.

Ad oggi l'amministrazione comunale ha segnalato che nonostante varie comunicazioni inviate all'ASL competente non avendo avuto riscontro non esistono procedure per coordinamento in emergenza tra struttura comunale e azienda sanitaria locale. Esistono invece procedure organizzative

per l'assistenza sociale alla popolazione e per l'assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.

Il Referente Sanitario Regionale per le maxi emergenze (RSR) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, qualora successivamente alla ricognizione delle risorse sanitarie disponibili, ravvisi la necessità di integrare le risorse sanitarie regionali ai fini dell'attuazione degli interventi, chiede al Dipartimento della Protezione Civile il supporto del Servizio Nazionale della Protezione Civile. A seguito di tale richiesta, il Dipartimento della Protezione Civile può attivare la Centrale Operativa Remota per i Soccorsi Sanitari (CROSS) di cui alla Direttiva sopra menzionata, nonché, sulla base delle richieste del RSR, le risorse sanitarie delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Le attività sanitarie, coordinate dal RSR, assicurate dalle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere competenti per territorio attraverso le proprie articolazioni aziendali, sono le seguenti:

- coordinamento delle attività di soccorso sanitario urgente;
- gestione dei presidi di assistenza sanitaria e psico-sociale nelle aree di attesa;
- supporto all'allontanamento di persone ricoverate presso strutture sanitarie e socio-sanitarie e ricollocazione presso strutture omologhe della Regione Campania;
- supporto all'allontanamento e all'assistenza di persone con specifiche necessità assistenziali;
- valutazione degli effetti sulla salute dei fenomeni geochimici e identificazione delle misure preventive idonee;
- supporto psico-sociale alla popolazione in caso di allontanamento;
- supporto alla gestione di animali al seguito della popolazione in caso di allontanamento.

7.6.2 Strutture ospedaliere e socio-sanitarie

L'Azienda Sanitaria Locale di afferenza è l'ASL NA2 Nord Direzione Distretto 35 (Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida) con sede in Via Cappella 401 nel comune di Monte di Procida. Il comune di Bacoli non ha strutture ospedaliere, pertanto per emergenze mediche gravi, i cittadini di Bacoli sono solitamente trasferiti negli ospedali dei comuni limitrofi, come il "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli, che rappresenta il presidio sanitario di riferimento.

In Tabella 7-19 si riportano i riferimenti e la localizzazione delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale di afferenza per il comune di Bacoli.

Tabella 7-19. Strutture del Servizio Sanitario Nazionale di afferenza per il comune di Bacoli

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale	
ASL NA2 Nord Direzione Distretto 35 (Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida)	Sede di Pozzuoli - Corso N. Terracciano, 21 80078 Tel. 0813033126
	Sede Bacoli Monte di Procida Via Cappella 401 80070 Tel. 0818680417
Santa Maria delle Grazie	Distanza circa 10 Km SS 7quater direzione Roma Telefono centralino 0818552111 Via Domitiana 80078 Pozzuoli (NA) REPARTI ATTIVI: Anestesia e Rianimazione – Cardiologia – Chirurgia Generale – Ortopedia – Traumatologia – Ostetricia Ginecologia – Pediatria – Pronto soccorso – radiologia.

7.6.3 Modalità operative della funzione di supporto Assistenza alla popolazione

La funzione "Assistenza alla popolazione" segue le seguenti modalità operative:

- **"Tempi di pace"**: durante questa fase la Responsabile alla Funzione preposta ha raccolto in un Database tutti i dati dei cittadini del territorio in possesso di contrassegno invalidi, invalidi in carico Servizi Sociali per assistenza domiciliare e/o presso le strutture residenziali per anziani e disabili,

anziani soli ed in situazione socio-economica di fragilità ed i minori disabili. Tale Database permette di avere una mappatura concreta dei cittadini delle fasce deboli della popolazione in fase di intervento sul posto in caso di evento bradisismico. Il Database è funzionale soprattutto in fase di evacuazione ed accoglienza presso le regioni gemellate con il Comune di Bacoli, affinché una volta trasmesso possa essere utile alle regioni ospitanti garantire ai cittadini fragili lo stesso grado di assistenza garantito presso il loro territorio di origine, nonché le cure necessarie per cittadini che soffrono di patologie croniche che hanno bisogno di continuità dell'assistenza sanitaria.

- **Prevenzione:** la prevenzione passa attraverso l'informazione e l'advocacy dei cittadini che vengono quanto più possibile istruiti sulle procedure di evacuazione e di autotutela in caso di evento. L'informazione passa attraverso convegni e seminari dedicati alla tematica organizzati periodicamente dall'Amministrazione, nonché la distribuzione di opuscoli informativi sulle procedure di evacuazione.
- **In caso di evento:** nel caso in cui si verifichi un evento di magnitudo tale per cui venga convocato il C.O.C. la Funzione scrivente ha diversi ruoli e agisce sia a livello centrale di gestione delle segnalazioni che pervengono presso il centralino C.O.C. in merito a situazioni di bisogno, sia in fase operativa sul campo.
 - In sede C.O.C. si effettua la prima valutazione del caso e la necessità di intervenire sul campo, gran parte delle segnalazioni solitamente riguardano stati di ansia legati all'evento stesso che possono concludersi con il colloquio telefonico e indicazioni pratiche su come agire in caso di evento.
 - Nel caso in cui in fase di valutazione del caso si ravvisa la necessità di intervenire sul campo, la Funzione scrivente si reca sul posto solitamente accompagnata dai Rappresentati dell'edilizia privata al fine di verificare anche i danni all'abitazione e da un nucleo della Polizia Municipale. Lo stato di bisogno può prevedere diverse azioni da parte della Funzione Scrivente come un disabile allettato per il quale vi è bisogno di intervenire mediante il 118 o un mezzo idoneo dell'Asl territorialmente competente per il trasporto speciale al fine di condurlo presso una struttura che può momentaneamente provvedere all'accoglienza, nel caso in cui l'abitazione abbia subito gravi danni e venga dichiarata inagibile.

La fase di valutazione del bisogno viene snellita e facilitata mediante la segreteria del C.O.C. che in fase di primo colloquio telefonico con il cittadino chiede se nel nucleo sono presenti minori, anziani o persone non autosufficienti.

1. **Presa in carico in caso di sgombero:** nel caso in cui venga emessa ordinanza di sgombero di un'abitazione a causa dei danni causati dal bradisismo, la Funzione scrivente si recherà sul posto al fine di verificare eventuale presenza di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza dedicata e si occuperà di verificare se i nuclei residenti in tale abitazione abbiano un'autonoma sistemazione alternativa o se necessitano di sistemazione presso gli Hotel convenzionati con Federalberghi. I nuclei soggetti a sgombero sono successivamente convocati per la compilazione del modulo MRA (Modulo Richiesta Assistenza) promulgato dalla Protezione Civile Nazionale al fine di dichiarare se usufruiscono di sistemazione alberghiera o autonoma. Nell'ultima ipotesi sarà poi la Segreteria del C.O.C. ad inserire su Piattaforma ministeriale dedicata i dati di coloro che scelgono l'autonoma sistemazione poiché aventi diritto alla corresponsione del CAS (Contributo di Autonoma Sistemazione), erogato mediante Fondi ministeriali dall'Ente al nucleo residente nell'abitazione sgomberata per un massimo di 6 mesi dallo sgombero.

RISCHIO VULCANICO E ALLONTANAMENTO:

2. In fase di **allontanamento spontaneo** la funzione preposta non interviene direttamente se non per fornire aiuto e supporto ai nuclei che necessitano di mezzi/strumenti speciali per trasportare soggetti non autosufficienti in collaborazione con rete formale territorialmente competente (ospedali ed asl);
3. In fase di **allontanamento assistito** la Funzione Scrivente sarà presente nelle aree di raccolta e di attesa al fine di fornire supporto alla popolazione, un referente della Funzione comunicherà i mezzi in partenza ai

referenti delle Regioni gemellate ed il numero di cittadini presenti su ogni mezzo al fine di facilitare le successive operazioni di accoglienza.

7.7 Le strutture operative

L'elenco delle strutture operative impiegate sul territorio comunale potrà essere fornito, all'occorrenza, dalla Prefettura di Napoli.

Nel territorio comunale sono presenti la sede della polizia municipale, della guardia di finanza, della capitaneria di porto e dei carabinieri. Di seguito si trattano oltre alle strutture operative che sono presenti sul territorio comunale anche le strutture operative che non sono presenti sul territorio comunale ma che possono essere attivate in caso di emergenza.

7.7.1.1 Polizia Locale

Il Corpo della Polizia Municipale di Bacoli, nell'ambito dei compiti di competenza in materia di viabilità, contribuisce ad agevolare le operazioni di afflusso delle squadre di soccorso ed il trasporto dei feriti nei nosocomi cittadini nel modo più rapido possibile. La Centrale Operativa, permanentemente attiva, ha la funzione di coordinare gli interventi sul territorio in funzione delle notizie ricevute circa l'evento alle Sale Operative della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e del 118-Servizio Sanitario Regionale, ARPAC. In caso di evento:

- collabora con la Protezione Civile alle attività di informazione alla popolazione, divulgando informazioni utili sulle misure di sicurezza da adottare a seguito dell'evoluzione dell'evento incidentale;
- si attiva per un servizio di controllo e di disciplina del traffico delle persone e dei mezzi, mediante pattuglie automontate, da dislocare secondo l'emergenza, anche allo scopo di garantire il regolare flusso dei mezzi di soccorso;
- vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato.

In Tabella 7-20 si riportano l'indirizzo e i contatti della polizia municipale.

Tabella 7-20. Polizia municipale sul territorio comunale

Polizia Locale	
Polizia Municipale	Via Lungolago, 45 80070 – Bacoli Tel. +390815234057

La **Polizia della Città Metropolitana di Napoli** è un corpo di polizia locale che opera sotto la giurisdizione dell'ente della Città Metropolitana. Questo corpo di polizia è orientato alla gestione e al controllo di alcune specifiche funzioni di sicurezza e amministrazione pubblica a livello sovracomunale. In caso di emergenza, la **Polizia della Città Metropolitana di Napoli** svolge un ruolo di supporto fondamentale, intervenendo in coordinamento con altre forze dell'ordine e con la Protezione Civile. Le sue azioni possono variare a seconda del tipo di emergenza, ma generalmente includono attività di gestione del territorio, controllo della sicurezza e supporto ai cittadini.

In Tabella 7-21 si riportano l'indirizzo e i contatti della polizia della Città Metropolitana di Napoli.

Tabella 7-21. Polizia della Città Metropolitana di Napoli

Polizia Locale	
Polizia della Città Metropolitana di Napoli	Piazza Matteotti, 1 80133 Napoli Tel. 0817707297

7.7.1.2 Forze dell'Ordine

La Polizia di Stato (compresa la specialità della Polizia Stradale), i Carabinieri, la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato sono organi del Servizio Nazionale della Protezione Civile. In caso

di emergenza, le Forze di Polizia garantiscono gli interventi di sicurezza e gli interventi mirati ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di protezione rivolte, collaborando all'evacuazione della popolazione, al presidio dei cancelli attivati sul territorio. Cooperano inoltre con i Vigili del Fuoco, il Servizio "118" e la Polizia Locale nella realizzazione degli interventi loro demandati e collaborano con gli Enti ed Amministrazioni preposti alla gestione dell'emergenza.

In Tabella 7-22 e in Tabella 7-23 si riportano rispettivamente l'indirizzo e i contatti delle forze dell'ordine che hanno sede nel comune di Bacoli e di quelle che non sono presenti sul territorio comunale ma che possono essere attivate in caso di emergenza.

Tabella 7-22. Forze dell'ordine presenti sul territorio comunale

Forze dell'ordine	
Guardia di Finanza	Via Molo di Baia, 80070 – Baia , Bacoli Tel. 081 868 7078
Carabinieri	Via Lungolago, 6 80070 – Bacoli Tel. 0815234121 - 0818687078
Capitaneria di Porto	Via Molo di Baia, 80070 – Baia , Bacoli – Tel. 8687059

Tabella 7-23. Forze dell'ordine non presenti sul territorio comunale ma che possono essere attivate in caso di emergenza

Forze dell'ordine	
Aeronautica Militare	Via S. Gennaro Agnano, 30 80078 – Pozzuoli – Tel. 0817355111
Polizia di Stato	Piazza Italo Baldo 80078 – Pozzuoli - Tel. 3030611
Aeronautica Militare	Via S. Gennaro Agnano, 30 80078 – Pozzuoli – Tel. 0817355111
Corpo Forestale dello Stato	Viale dei Platani 80078 – Licola Pozzuoli - Tel. 0815247064

7.7.1.3 Il volontariato

Il volontariato con la legge n. 225/1992 è individuato come componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile e concorre alle attività di protezione civile, con funzioni di supporto alle azioni adottate dalle istituzioni in materia di previsione, prevenzione e soccorso per eventi di protezione civile. Il volontariato si integra inoltre con gli altri livelli territoriali di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale della protezione civile, in base al principio della sussidiarietà verticale. Il Decreto Presidente della Repubblica 194/2001 disciplina in generale la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile, dall'iscrizione ai registri regionali e nazionali delle organizzazioni ai benefici previsti per i volontari ad esse iscritti. Per operare, le organizzazioni di volontariato devono essere iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Presso il Dipartimento della Protezione Civile è stata istituita nel 2008 la Consulta nazionale del volontariato di protezione civile, un organo collegiale composto da rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di rilievo nazionale iscritte nell'elenco nazionale della Protezione Civile. La Consulta ha il compito di approfondire problematiche relative alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato di protezione civile. Si occupa inoltre del coordinamento delle organizzazioni di volontariato con le altre componenti del Servizio Nazionale.

L'attivazione e l'impiego del Volontariato di protezione civile sia per attività di prevenzione sia in emergenza avviene per mezzo della piattaforma regionale SORU Campania (Sala Operativa Regionale Unificata Campania) raggiungibile all'indirizzo [web](#).

Tramite il portale regionale è possibile quindi richiedere l'autorizzazione all'impiego del volontariato (personale e risorse) operante sul territorio comunale e gestire ingressi/uscite del personale e delle risorse.

Sebbene nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Campania (aggiornato ad Ottobre 2023) risultino due associazioni di volontariato sul territorio comunale, il presidente Salvatore Della Regione riferisce che nel Comune di Bacoli esiste una sola Associazione Volontari di Protezione Civile denominata Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Bacoli iscritta all'elenco territoriale regionale con la seguente denominazione: “Nucleo di

volontariato e di protezione civile ODV ANC Bacoli”. Il decreto di riferimento è D.G.R. n. 113 del 29 ottobre 2021. I dati relativi all’associazione sono riportati in Tabella 7-24.

Tabella 7-24. Associazione Volontari di Protezione Civile

Id	denominazione	indirizzo	fk_tipo	codice fiscale	N. iscritti	N. volontari operativi	Adesione OdV nazionali	Adesione coordinamenti regionali OdV	Colonna mobile
1	Nucleo Volontariato Protezione Civile A.N.C Bacoli OdV	Via cupa della Torretta 1-trav. Via Cuma - Scuola Plinio il vecchio	Altro	96041220631	15	15	Sì	Sì	No

In aggiunta il comune di Bacoli ha messo a disposizione all’associazione CVC Protezione civile FALCO con sede a Monte di Procida un capannone a Baia in via Lucullo 14 (difronte alla sede della polizia municipale.

7.7.1.4 Vigili del Fuoco

Il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali. Sono compresi tra gli interventi tecnici di soccorso pubblico del Corpo nazionale:

- operazioni di soccorso in occasione di incendi, di incontrollati rilasci di energia, di improvviso o minacciante crollo strutturale, di frane, di piene, di alluvioni o di altra pubblica calamità;
- l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche. In caso di eventi di protezione civile, il Corpo nazionale opera quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed assicura, nell'ambito delle proprie competenze tecniche, la direzione degli interventi tecnici di primo soccorso nel rispetto dei livelli di coordinamento previsti dalla vigente.

7.7.1.5 118 Emergenza

Il Servizio 118 Emergenza è un servizio pubblico gratuito che assicura il soccorso sanitario di emergenza urgenza, anche in caso di maxi emergenze; ha inoltre il compito di coordinare il trasporto di persone, organi e tessuti e le attività trasfusionali. In caso di emergenza di protezione civile, oltre a garantire il consueto soccorso sanitario di emergenza urgenza, interviene nella gestione sanitaria dell’evento emergenziale, anche con l’ausilio di Posto Medico Avanzato (P.M.A.) del Centro Medico di Evacuazione (CME), attraverso i quali viene gestito il triage pazienti e l’organizzazione del trasporto, dopo la stabilizzazione ed i primi trattamenti sanitari.

7.7.1.6 ARPAC

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania opera per la prevenzione e la protezione dell’ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici attività: dalla lotta all’inquinamento atmosferico ed acustico agli interventi per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, dal monitoraggio dei campi elettromagnetici alle indagini sulla contaminazione del suolo e sui processi di bonifica. Fornisce supporto tecnico-scientifico agli enti preposti all'intervento diretto (VVF e 118) ed agli altri enti (ASL) che devono valutare la tossicità degli inquinanti eventualmente dispersi in ambiente e dare indicazioni sanitarie per la tutela della popolazione.

7.7.1.7 Croce Rossa Italiana

L'Associazione Italiana della Croce Rossa, ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo

di conflitto e promuove, gestisce, coordina progetti e programmi psicologici e psicosociali in contesti di vita quotidiana e in situazioni di emergenza, in Italia e all'estero ed opera in sinergia con le differenti istituzioni preposte a gestire le emergenze e con le altre organizzazioni, enti e strutture che intervengono in tali contesti. L'attività di soccorso si esprime principalmente nei servizi di carattere sanitario. Le Croce Rossa Italiana fa parte delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

7.7.1.8 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Le attività di salvaguardia dei beni culturali sono generalmente condotte, in assenza di deliberazione dello stato di emergenza nazionale, dagli Istituti del Ministero della Cultura competenti per i rispettivi territori (Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania) sulla base della Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi Ministero della Cultura MiC) prot. n. 47 DG ABAP - n. 7 DG SPC del 16/11/2020, mentre nel caso di deliberazione dello stato di emergenza nazionale, le suddette attività sono coordinate dall'Unità di Crisi di Coordinamento Regionale, UCCR, attivata dall'Unità di Crisi di Coordinamento Nazionale, UCCN, e seguono le procedure di cui alla Direttiva MiC del 23 aprile 2015, nonché per le parti di interesse, sulla base delle Indicazioni Operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico di cui al Provvedimento DPC prot. 7761 del 12 febbraio 2021 (cd Indicazioni Operative "Fase 0 – Fase 1").

In particolare, per quanto riguarda per eventi calamitosi eccezionali per i quali non viene deliberato lo stato di emergenza le attività principali dei citati Istituti territoriali del Ministero della Cultura, riguardano la verifica dei danni ai Beni Culturali e gli eventuali interventi conseguenziali, come previsto dalla Circolare MiC N. 47 DG ABAP - N. 7 DG SPC del 16/11/2020

Per eventi calamitosi "emergenziali" per i quali viene deliberato lo stato di emergenza nazionale le attività principali del Segretariato Regionale MiC, che si raccorda con UCCN e la Regione prevedono l'attivazione dell'UCCR su indicazione dell'UCCN. Inoltre, attiva le verifiche sui beni culturali danneggiati e le attività conseguenti come previsto dalla Direttiva MiC del 23 aprile 2015 per eventi calamitosi "emergenziali" per i quali viene deliberato lo stato di emergenza nazionale. In dettaglio il Segretariato Regionale MiC:

- Si raccorda con UCCN e Regione
- Attiva UCCR su indicazione dell'UCCN

Secondo quanto previsto nel Piano di Settore BBCC al verificarsi delle prime significative deformazioni ed a un aumento della sismicità in frequenza ed energia nel territorio della zona di intervento ristretta laddove le condizioni di sicurezza lo consentano e in raccordo con gli Istituti del MiC competenti:

L'UCCR provvede a:

- coordinare le attività sul territorio regionale del personale MiC;
- garantire il collegamento con le strutture territoriali deputate agli interventi in emergenza (Prefetture, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato ...);
- individuare e gestire le squadre di rilievo dei danni al patrimonio culturale;
- garantire le funzioni di vigilanza e supporto durante tutte le fasi, ivi comprese quelle di rilievo, messa in sicurezza e di ricostruzione per gli interventi sul patrimonio culturale
- attua gli interventi di messa in sicurezza dei beni culturali a seguito di eventuali danni derivanti dai fenomeni precursori, tenendo conto dell'incertezza della durata della fase di preallarme;
- organizza la protezione dei beni immobili e delle aree archeologiche per l'attenuazione dei danni secondo le priorità di intervento definite in tempo di pace.

- organizza il trasferimento dei beni mobili ai Depositi temporanei precedentemente individuati e/o la protezione in loco dei beni sulla base delle priorità di intervento prestabilite

7.8 L'organizzazione del soccorso

7.8.1 Reti idranti

Sul territorio comunale non è installata una rete idranti.

7.8.2 Presidi di primo soccorso

Il Posto Medico Avanzato, PMA, se necessario, viene collocato stabilmente in area idonea, accessibile direttamente dalle strade carrabili principali. L'idoneità del sito viene verificato in funzione dell'evolversi dell'evento.

7.9 La logistica

7.9.1 Materiali e mezzi

Con il termine "materiali" si intende il complesso dei beni fisici utilizzabili per gestire un evento, anche sotto l'aspetto logistico, igienico-sanitario e alimentare.

In fase di stesura di Piano, l'Amministrazione Comunale non dispone di un inventario dei materiali a disposizione.

Con il termine "mezzi" si intende il complesso dei veicoli o dei beni strumentali utilizzabili per rimuovere i danni fisici generati da un evento (camion, escavatori, mezzi meccanici semoventi in genere, idrovore, ecc.) e assicurare la mobilità a cose o persone coinvolte in un evento (mezzi di trasporto in genere).

Il quadro dei mezzi a disposizione della Amministrazione Comunale è riassunto nella Tabella 7-25.

Tabella 7-25. Mezzi a disposizione dell'Amministrazione Comunale

Tipo veicolo	Targa	Immatricolazione
Porter gru	GA009JZ	24/02/2020
Ford	FZ240KX	24/02/2020
Porter fogne	DB159NF	21/04/2006
Porte cimit.	EC989HS	13/07/2010
Panda Tributi	AN516JC	29/05/1997
Gasolone	EC507YA	13/07/2010
Scuolabus	BN310HX	11/04/2001
Gasolone	EC506YA	13/07/2010
Porter manut.	EC988HS	13/07/2012
Panda	CM799JC	07/04/2004
Scuolabus	CY494FS	10/03/2006
Porter manut.	EG550DX	21/01/2011
Autoscala	BJ574WE	07/09/2000
Doblò	CZ531TB	28/12/2005
Panda	BC480EK	19/03/1999
Panda	BJ892GE	09/10/2000
Fiat Ducato	BN310HX	11/04/2001
Nissan	EC999HS	22/07/2010

Con riferimento agli scenari operativi al fine di soddisfare tempestivamente le richieste di soccorso e assistenza alla popolazione, ove necessario e su richiesta della Regione Campania, d'intesa con la Commissione di protezione civile, si procede all'attivazione del concorso delle Colonne Mobili Nazionali delle Regioni e al coordinamento operativo delle risorse rese disponibili. A tali risorse, si aggiunge la disponibilità dei materiali di pronto impiego stoccati anche al di fuori del territorio regionale nei depositi nazionali strategici, fornito dal Dipartimento della protezione civile e dal Capo del Ministero Interno nonché le risorse logistiche rese disponibili dalle Strutture Operative del Servizio Nazionale di protezione civile e da altri soggetti pubblici e/o privati.

7.9.2 Deposito materiali e mezzi

L'amministrazione comunale ha segnalato la presenza di un deposito materiali e mezzi riportato in Tabella 7-26.

Tabella 7-26. Deposito materiali e mezzi

denominazione	indirizzo	tipo	proprietà	operatività	Superficie coperta	Referente
Macello comunale	Via Fondi di Baia	Deposito attrezzature, materiali e mezzi	Pubblica	ordinaria ed emergenza	638	Salvatore Massa
Parco auto	via Lungo Lago		Pubblica	ordinaria ed emergenza		Salvatore Massa

7.10 Il funzionamento delle reti dei servizi essenziali

Al fine di ottimizzare la verifica e il ripristino della funzionalità delle reti dei servizi essenziali, presso il C.O.C. è attivata la Funzione “Servizi essenziali” cui partecipano referenti delle società erogatrici dei servizi idrico, elettrico, gas e telefonia. Fanno parte della Funzione Servizi essenziali anche i referenti dei gestori della rete stradale comunale così che possano garantire o facilitare l’accessibilità ai siti per i ripristini delle reti dei servizi essenziali eventualmente danneggiate.

7.11 Procedure per la valutazione e il censimento dei danni post-evento

Il Comune al manifestarsi, o nell'imminenza del manifestarsi, di una criticità sul proprio territorio provvede all'inserimento della stessa sul portale regionale della Sala Operativa Regionale Unificata, SORU-RC. La prima segnalazione di criticità o un qualsiasi aggiornamento significativo della situazione in atto (in particolare ogni qualvolta c'è un interessamento della popolazione come in condizioni di isolamento, evacuazioni, dispersi, pubblica incolumità), deve sempre essere associata ad una comunicazione telefonica da parte del Comune verso la Provincia o, in assenza di questa, verso la SORU (Sala Operativa Regionale Unificata). La scheda di segnalazione della criticità deve contenere i seguenti elementi informativi minimi:

- data e ora di avvenimento della criticità
- stato della criticità
- tipo della criticità
- titolo della criticità
- localizzazione

e deve essere integrata successivamente con altri elementi utili:

- descrizione dettagliata della criticità e delle eventuali azioni intraprese
- attivazione di interventi di soccorso di protezione civile
- attivazione di interventi urgenti/somme urgenze per fini di protezione civile
- anche se la criticità è risolta, permanere di situazioni di inagibilità/completo isolamento non risolvibili nel breve periodo
- località/georeferenziazione
- impatto sulla popolazione (numero di evacuati)
- impatto sulle infrastrutture
- • interruzione servizi

- foto

Ove la situazione di criticità segnalata sia in corso di evoluzione, è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento fino alla sua stabilizzazione/superamento. Il flusso informativo prosegue a cadenze regolari definite d'intesa con la SORU, in rapporto alla situazione in atto, sempre tramite aggiornamento della Scheda di Segnalazione di Criticità.

7.11.1 Aggregati strutturali

A supporto delle attività di rilievo del danno svolte sugli edifici a seguito di un terremoto, anche in attuazione delle Indicazioni operative emanate il 12 febbraio 2021, il Dipartimento della protezione civile ha realizzato il **dataset, cioè la cartografia digitale, degli aggregati strutturali presenti in tutta Italia**. Al progetto hanno collaborato Regioni, Province Autonome e Agenzia delle Entrate.

Si tratta di una raccolta dati di grande dettaglio sull'edificato del nostro Paese creata, in prevalenza, a partire dalle informazioni contenute nei **database geotopografici** delle Regioni e Province autonome italiane. Nei casi in cui i dati non erano disponibili in forma completa e aggiornata, la raccolta è stata integrata con la **cartografia dei fabbricati catastali**. Inoltre, gli aggregati strutturali sono stati ripartiti sulla base dei confini delle **unità amministrative territoriali ISTAT**, aggiornati al 2021.

A differenza quindi dei dati di origine relativi all'edificato, eterogenei per le loro provenienze e modalità di realizzazione - anche da un punto di vista temporale e dei sistemi di riferimento geografici - il prodotto finale derivato da questo progetto, ha garantito un'**armonizzazione a livello nazionale** delle informazioni e delle elaborazioni effettuate e dei contenuti generati.

Il dataset viene rilasciato con **licenza Open CC-BY 4.0** per il libero riutilizzo di tutti gli interessati. I dati cartografici disponibili in formato *shapefile*, relativi al comune di Bacoli, e i relativi **metadati** sono stati scaricati al seguente link ([vai al sito](#)) e riportati nella cartografia allegata al presente piano.

7.11.2 Rilevo del danno

Le attività di rilevamento del danno e dell'agibilità delle costruzioni post-evento sismico, nel caso di deliberazione dello stato di emergenza nazionale sono realizzate sulla base delle "Indicazioni Operative del 12 febbraio 2021 (Fase 0 – Fase 1)" nonché tenendo conto delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014, recante "Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo Manuale di compilazione", e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2015, recante "Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-Aedes (Grande Luce - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione".

I sopralluoghi sono eseguiti dai tecnici Valutatori del danno e dell'agibilità formati ai sensi delle "Indicazioni Operative per la Formazione" (prov. DPC prot. POST/57046 del 29/10/2020), attraverso l'utilizzo degli strumenti schedografici appositamente predisposti (scheda AeDES di cui al DPCM 8/07/2014, scheda GL-AeDES di cui al DPCM 14/01/2015 e schede beni culturali di cui all'allegato 1 della citata Direttiva MiC del 23 aprile 2015).

Per eventi per cui non sia stato deliberato lo stato di emergenza, l'attività di rilevamento del danno sugli edifici pubblici e privati e sui beni culturali potrà limitarsi ai sopralluoghi eseguiti dalle strutture territoriali dei VVF e degli Uffici Tecnici Comunali e, nel caso sia ritenuto necessario, potranno effettuarsi anche mirati sopralluoghi con le citate procedure AeDES e similari.

7.11.3 La condizione limite per l'emergenza (CLE)

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle

funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS).

Per il territorio comunale NON sono stati eseguiti studi di microzonazione sismica di livello 1 (nel Piano Strutturale Intercomunale è presente la Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica - MOPS) e NON è stata definita la Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

7.12 La continuità amministrativa

L'elenco contenuto nel Provvedimento del Sindaco n. 105 del 17/11/2020, individua le attività da garantire in emergenza per la continuità amministrativa dell'Ente, come di seguito specificato

- Protezione Civile
- Polizia Municipale
- Supporto tecnico-amministrativo al Sindaco e agli assessori, agli Organi Istituzionali e al Segretario Generale
- Anagrafe e stato civile
- Servizi cimiteriali
- Gestione del personale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Gestione del Bilancio e contabilità
- Servizi per assicurare l'acquisto e la disponibilità di beni collegati con l'emergenza
- Protocollo, notifiche e Ufficio relazioni con il pubblico
- Servizi informativi e manutenzione hardware/software
- Servizi di gestione ambientale e di controllo sul territorio
- Servizi attuati con forme di gestione quali appalto, contratto di servizio, global service o altro
- Attività di sorveglianza e controllo (es. cantieri)
- Attività di accoglienza e supporto al funzionamento dell'Ente (es. portineria, centralino)
- Attività degli autisti
- Attività di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza per i lavori in corso o da iniziare
- Attività di responsabile del procedimento, direzione del contratto e coordinamento della sicurezza per i servizi in corso o da iniziare devono essere resi in presenza, soprattutto quelli significativi come la manutenzione del verde, della pubblica illuminazione, degli impianti tecnologici
- Servizi collegati all'emergenza abitativa
- Servizi collegati alla gestione edilizia e alla mobilità

Tavole Allegate

Tavola I.1 Inquadramento territoriale

Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 1

Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 2

Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 3

Tavola I.1. Inquadramento territoriale – stralcio 4

Tavola I.2 Beni culturali

Tavola I.3 Modello di intervento generale

Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 1

Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 2

Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 3

Tavola I.3 Modello di intervento generale – stralcio 4

APPENDICE

Le aree di emergenza

Di seguito la mappa con la distribuzione delle aree di emergenza sul territorio e le schede di dettaglio per ogni area.

Le Aree di Assistenza alla Popolazione, AAP

AAP1 - Cuma area attrezzata (Pista pattinaggio)		
Via Cupa della torretta, 18		
		
Coordinate geografiche WGS84: 40°50'01.3"N 14°03'21.2"E		
Indirizzo: Via Cupa della torretta, 18		
Viabilità di collegamento: Via Cupa della Torretta, Via Cuma		
Tipologia area:	Campo sportivo Nessuna copertura	Superficie area: 807 mq
Ricettività: 403 persone		

AAP2 - Campo sportivo Scalandrone

Via Omero, 88



Coordinate geografiche WGS84: 40°50'33.6"N 14°03'57.1"E

Indirizzo: Via Omero, 88

Viabilità di collegamento: Via Omero, Via Scaldrone, Via Plutarco, Via Lucio Cocceio

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

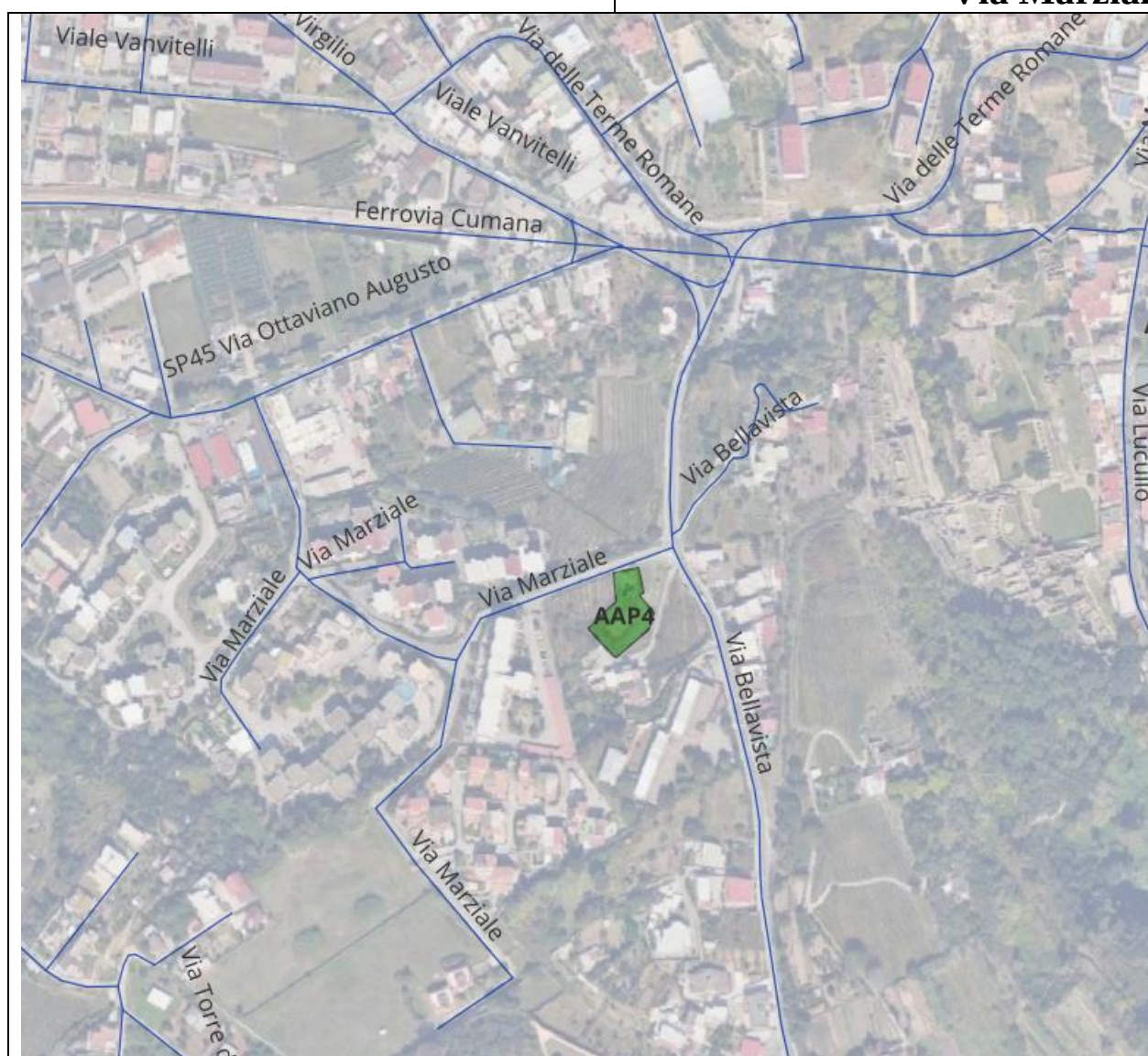
Superficie area: 6972 mq

Ricettività: 3486 persone

AAP3 - Via Cuma**Via Cuma, 202K****Coordinate geografiche WGS84:** 40°49'49.2"N 14°03'20.7"E**Indirizzo:** Via Cuma, 202K**Viabilità di collegamento:** Via Cuma**Tipologia area:** Parcheggio
Nessuna copertura**Superficie area:** 1407 mq**Ricettività:** 703 persone

AAP4 -Campo Scuola Bellavista

Via Marziale, 3



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'59.0"N 14°04'01.7"E

Indirizzo: Via Marziale, 3

Viabilità di collegamento: Via Marziale, Via Bellavista, Viale Vanvitelli, Via Ottaviano Augusto

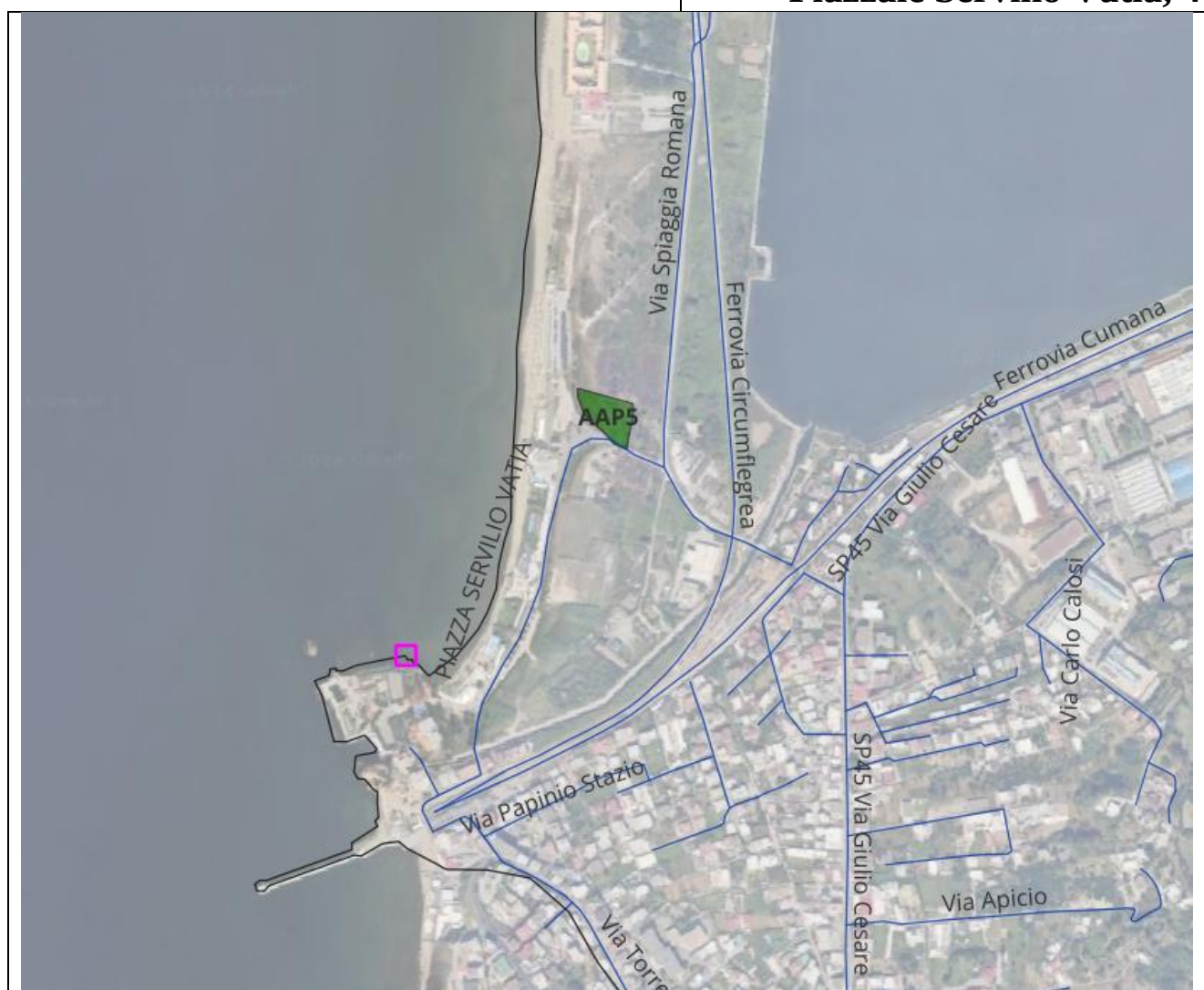
Tipologia area: Campo sportivo
Nessuna copertura

Superficie area: 1010 mq

Ricettività: 505 persone

AAP5 - Sohal Beach Events

Piazzale Servilio Vatia, 4



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'57.3"N 14°02'52.3"E

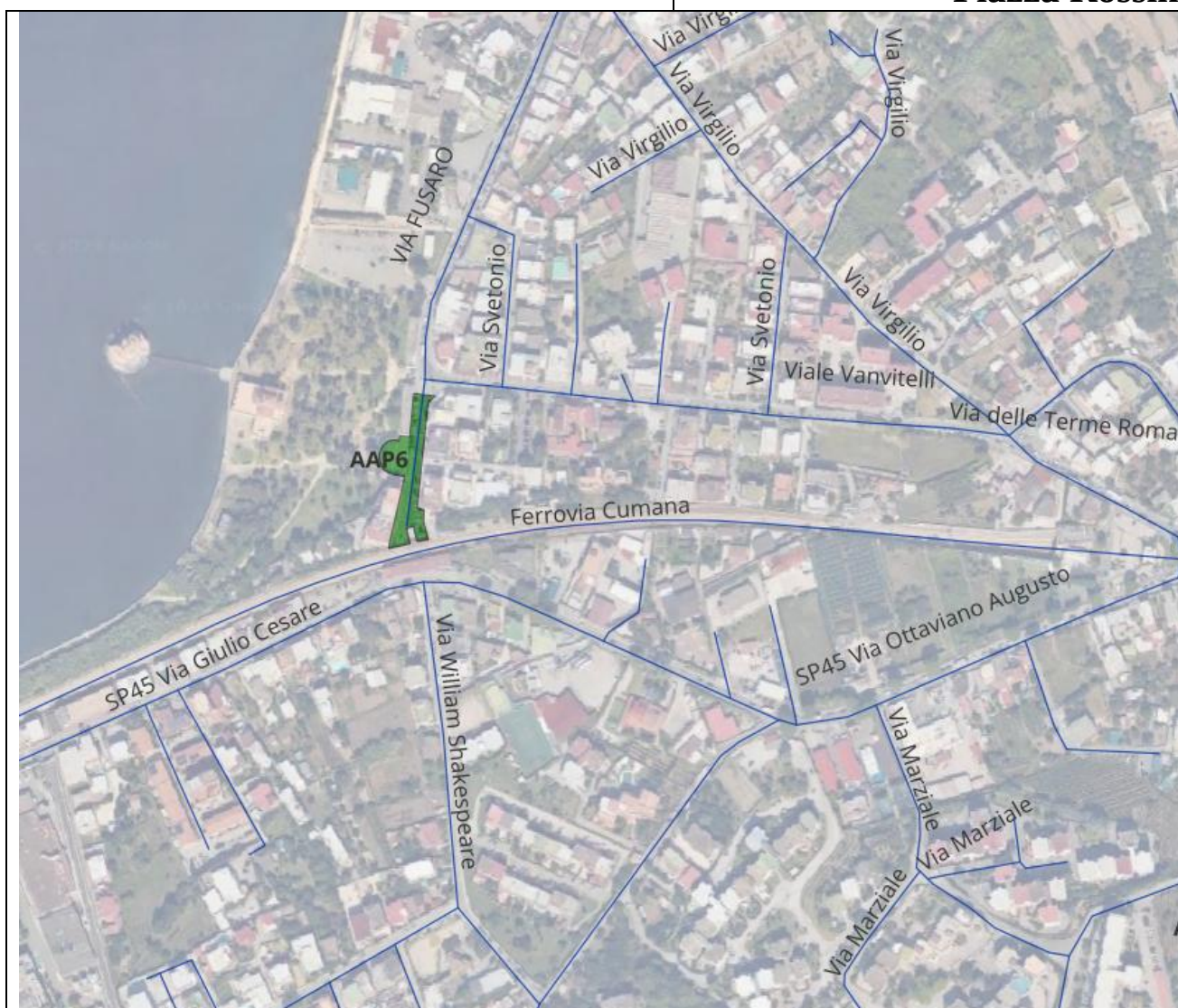
Indirizzo: Piazzale Servilio Vatia

Viabilità di collegamento: Piazzale Servilio Vatia, Via Spiaggia Romana

Tipologia area: Nessuna copertura

Superficie area: 3286 mq

Ricettività: 1643 persone

AAP6 - Piazza Rossini**Piazza Rossini**

Coordinate geografiche WGS84: 40°49'08.6"N 14°03'38.6"E

Indirizzo: Piazza Rossini

Viabilità di collegamento: Via Fusaro, Viale Carlo Vanvitelli, Via Svetonio

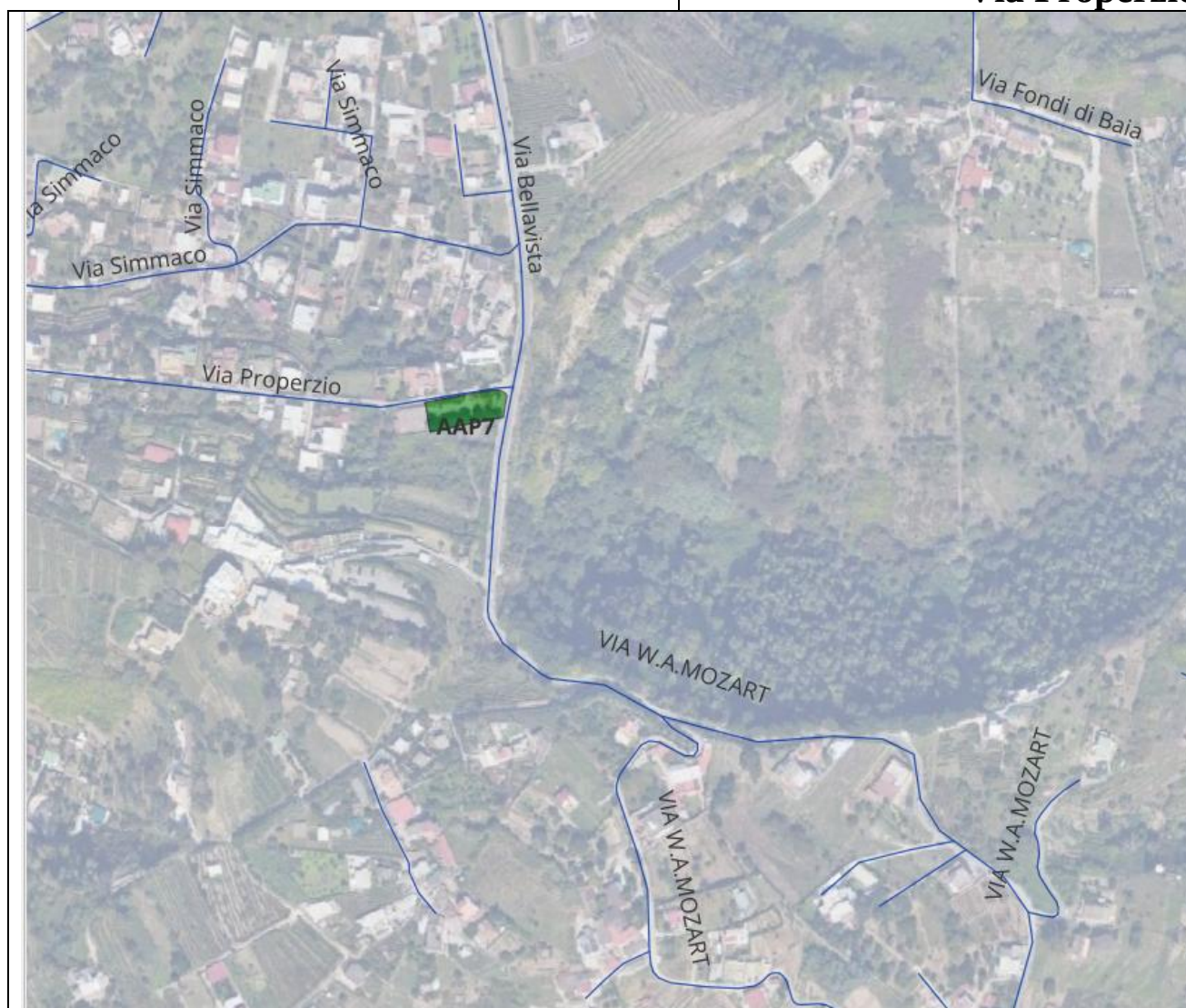
Tipologia area: Piazza
Nessuna copertura

Superficie area: 1722 mq

Ricettività: 861 persone

AAP7 - Chiesa Cristo Re

Via Properzio



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'24.5"N 14°04'14.2"E

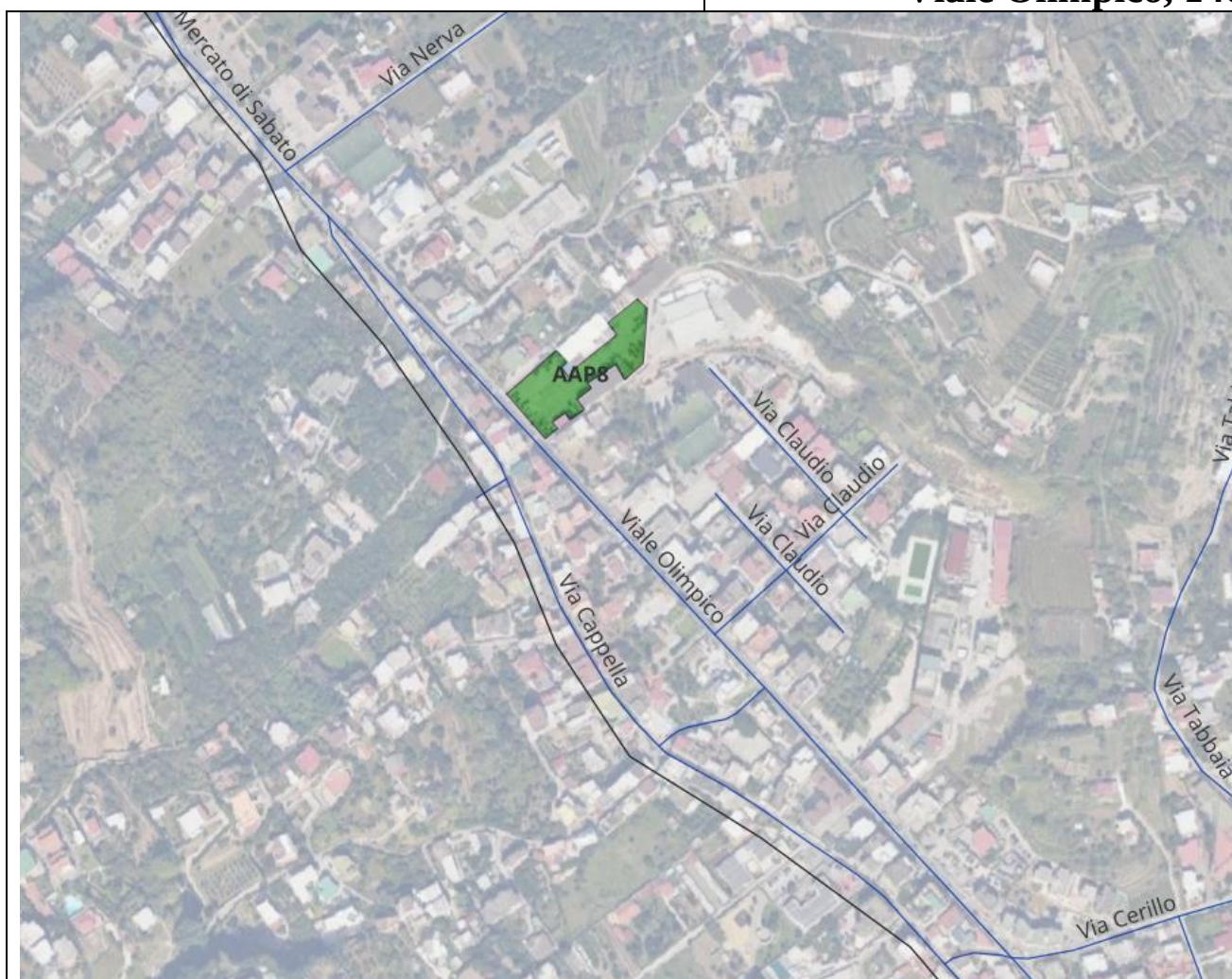
Indirizzo: Via Properzio

Viabilità di collegamento: Via Bellavista, Via W. A. Mozart, Via Properzio, Via Simmaco

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

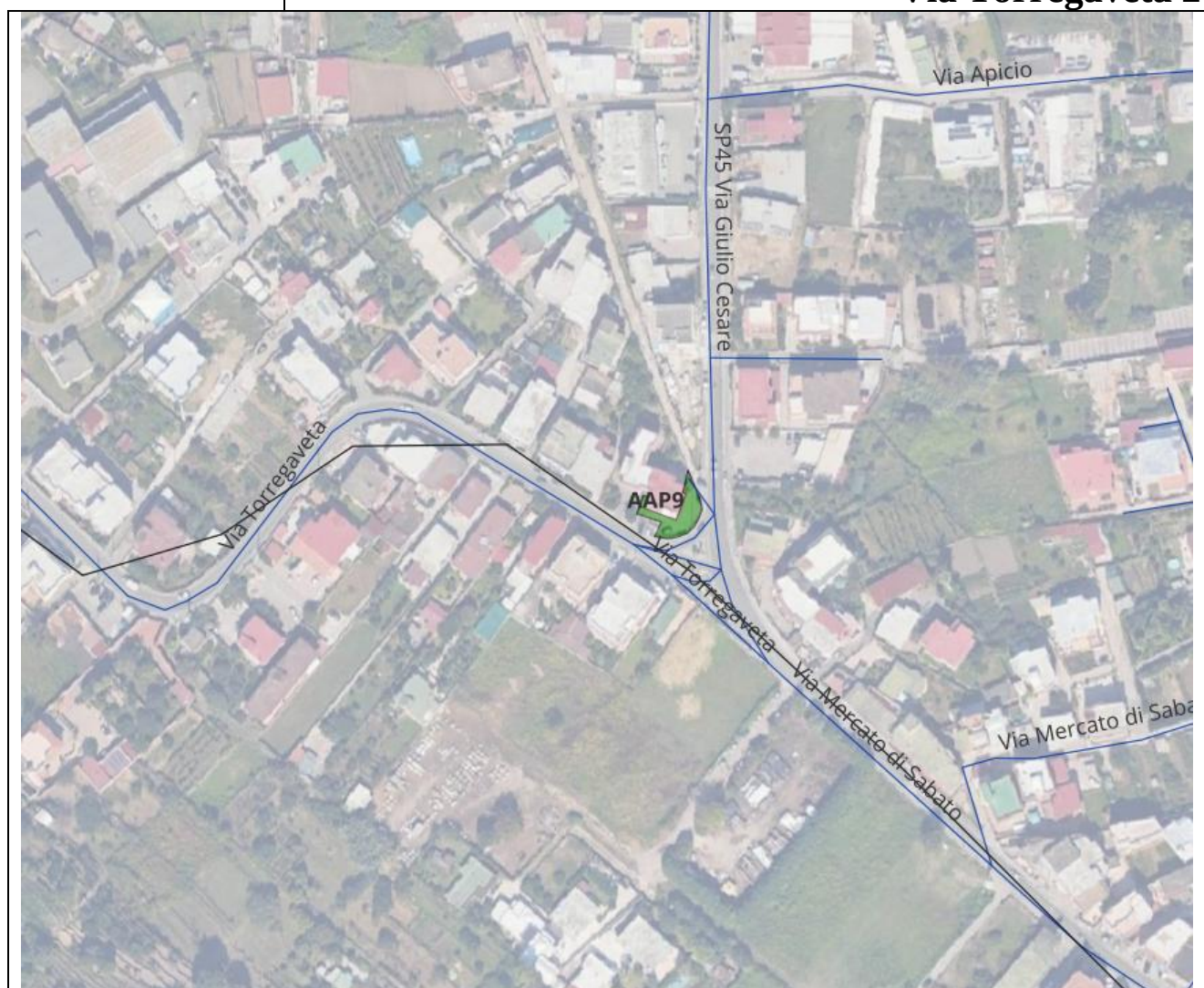
Superficie area: 1058 mq

Ricettività: 529 persone

AAP8 - Cappella**Viale Olimpico, 146****Coordinate geografiche WGS84:** 40°48'03.5"N 14°03'41.4"E**Indirizzo:** Viale Olimpico, 146**Viabilità di collegamento:** Viale Olimpico, Via Mercato di Sabato, Via Claudio, Via Cerillo, Via Cappella, Via Domiziano**Tipologia area:** Parcheggio
Nessuna copertura**Superficie area:** 3220 mq**Ricettività:** 1610 persone

AAP9 - Incrocio Via Torregaveta/Via Giulio Cesare

Via Torregaveta 2



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'31.6"N 14°03'04.2"E

Indirizzo: Via Torregaveta, 2

Viabilità di collegamento: Via Mercato di Sabato, Via Torregaveta, Via Giulio Cesare

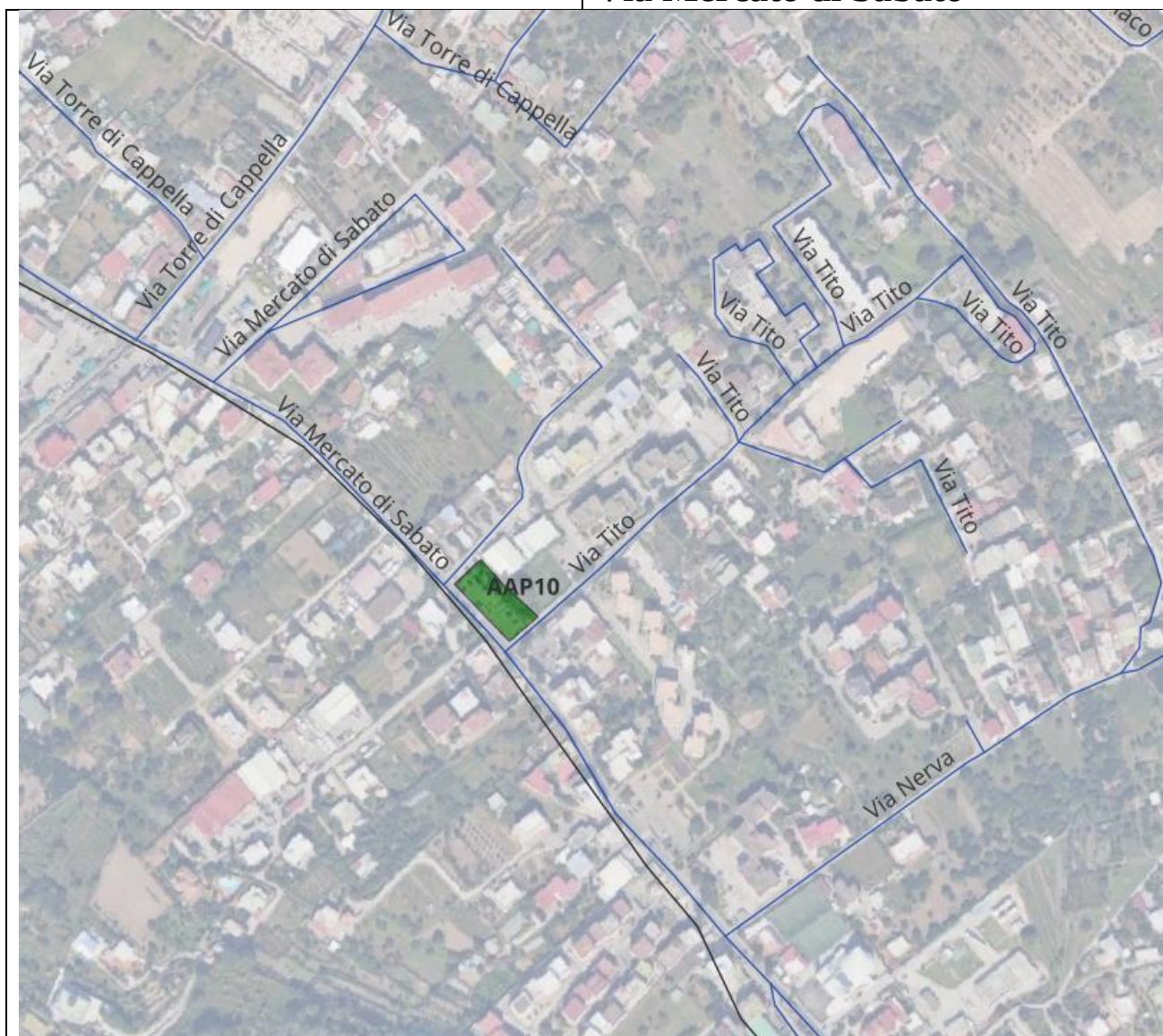
Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

Superficie area: 187 mq

Ricettività: 93 persone

AAP10- Via Mercato di Sabato

Via Mercato di Sabato



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'16.4"N 14°03'28.3"E

Indirizzo: Via Mercato di Sabato

Viabilità di collegamento: Via Mercato di Sabato, Via Tito, Viale Olimpico

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

Superficie area: 1257 mq

Ricettività: 629 persone

AAP11- Incrocio via Lido Miliscola - Via Miseno

Via Lido Miliscola, 41-39



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'21.8"N 14°04'02.5"E

Indirizzo: Via Lido Miliscola

Viabilità di collegamento: Via Miliscola, Via Lido Miliscola

Tipologia area: Area verde
Nessuna copertura

Superficie area: 6821 mq

Ricettività: 3411 persone

AAP12 - Miseno Faro

Via Sacello di Miseno, 23-6



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'09.1"N 14°05'08.5"E

Indirizzo: Via Sacello di Miseno, 23-6

Viabilità di collegamento: Via Sacello di Miseno, Via Faro

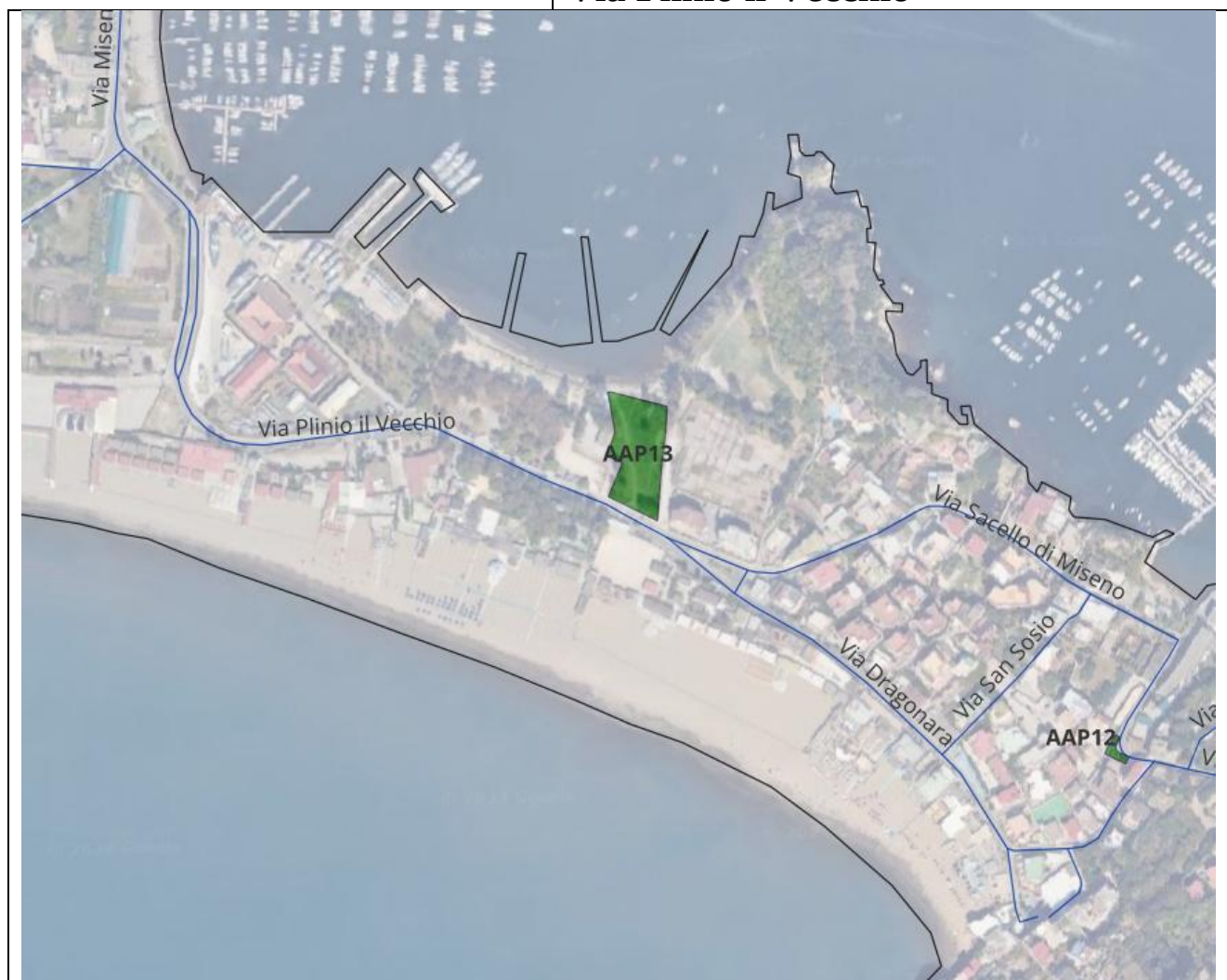
Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

Superficie area: 119 mq

Ricettività: 60 persone

AAP13 - Parco Pubblico Miseno

Via Plinio il Vecchio



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'15.9"N 14°04'54.0"E

Indirizzo: Via Plinio il Vecchio

Viabilità di collegamento: Via Plinio il Vecchio, Via Sacello di Miseno, Via Dragonara

Tipologia area: Area verde
Nessuna copertura

Superficie area: 2634 mq

Ricettività: 1317 persone

AAP14 - Via Lungolago/Via Pasolini	
	Via Lungolago

AAP14 - Via Lungolago/Via Pasolini
Via Lungolago



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'48.2"N 14°04'29.6"E

Indirizzo: Via Lungolago

Viabilità di collegamento: Via Lungolago, Via Gaetano de Rosa, Via Risorgimento, Via Catullo, Via Pier Paolo Pasolini, Via Gabriele D'Annunzio, Via Cerillo, Via Giovanni Boccaccio

Tipologia area:	Villa comunale Nessuna copertura
------------------------	-------------------------------------

Superficie area: 15.395 mg

Ricettività: 7698 persone

AAP15 – Chiesa di San Gioacchino

Via Roma 59



Coordinate geografiche WGS84: 40.803178, 14.079332

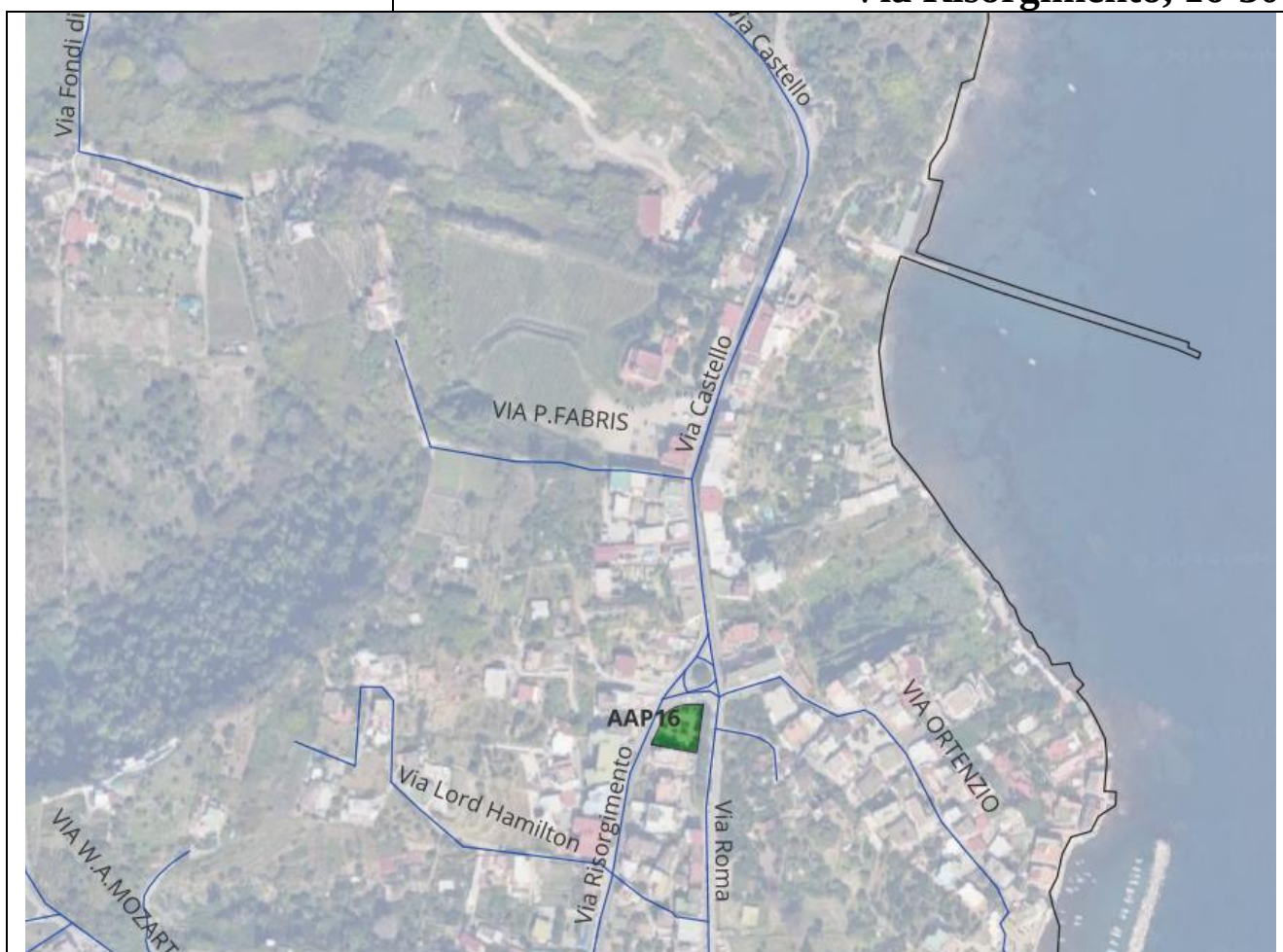
Indirizzo: Via Roma, 59

Viabilità di collegamento: Via Roma, Via Falci, Via Goethe, Via Agrippina

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

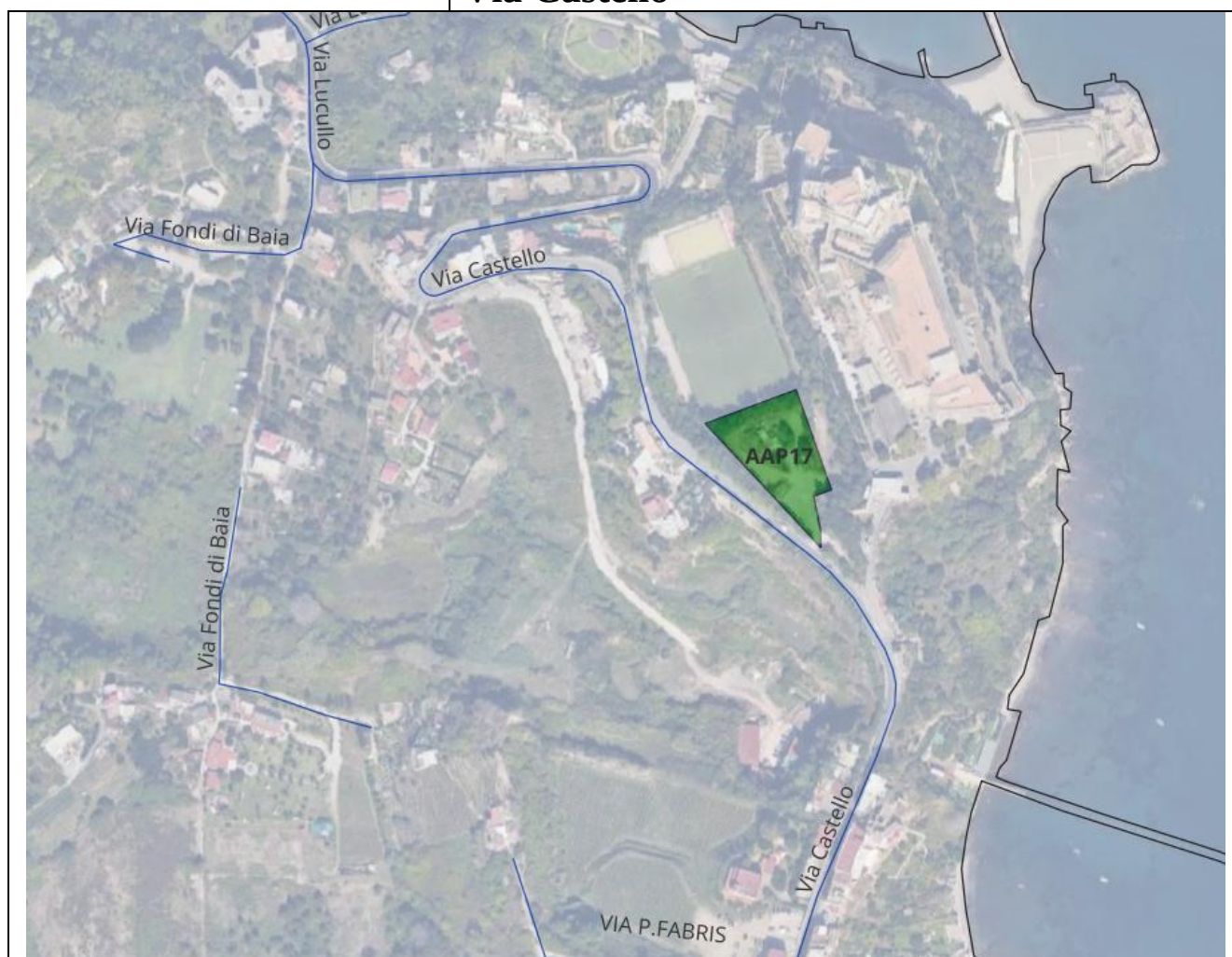
Superficie area: 2450 mq

Ricettività: 1225 persone

AAP16 - Incrocio Via Roma-Via Risorgimento**Via Risorgimento, 16-30****Coordinate geografiche WGS84:** 40.805161, 14.078973**Indirizzo:** Via Risorgimento, 16-30**Viabilità di collegamento:** Via Roma, Via Risorgimento, Via Ortensio, Via Stendhal, Via Lord Hamilton, Via Castello, Via Fabris**Tipologia area:** Parcheggio
Nessuna copertura**Superficie area:** 766 mq**Ricettività:** 383

AAP17 – Stadio comunale Tony Chiovato

Via Castello



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'36.5"N 14°04'45.2"E

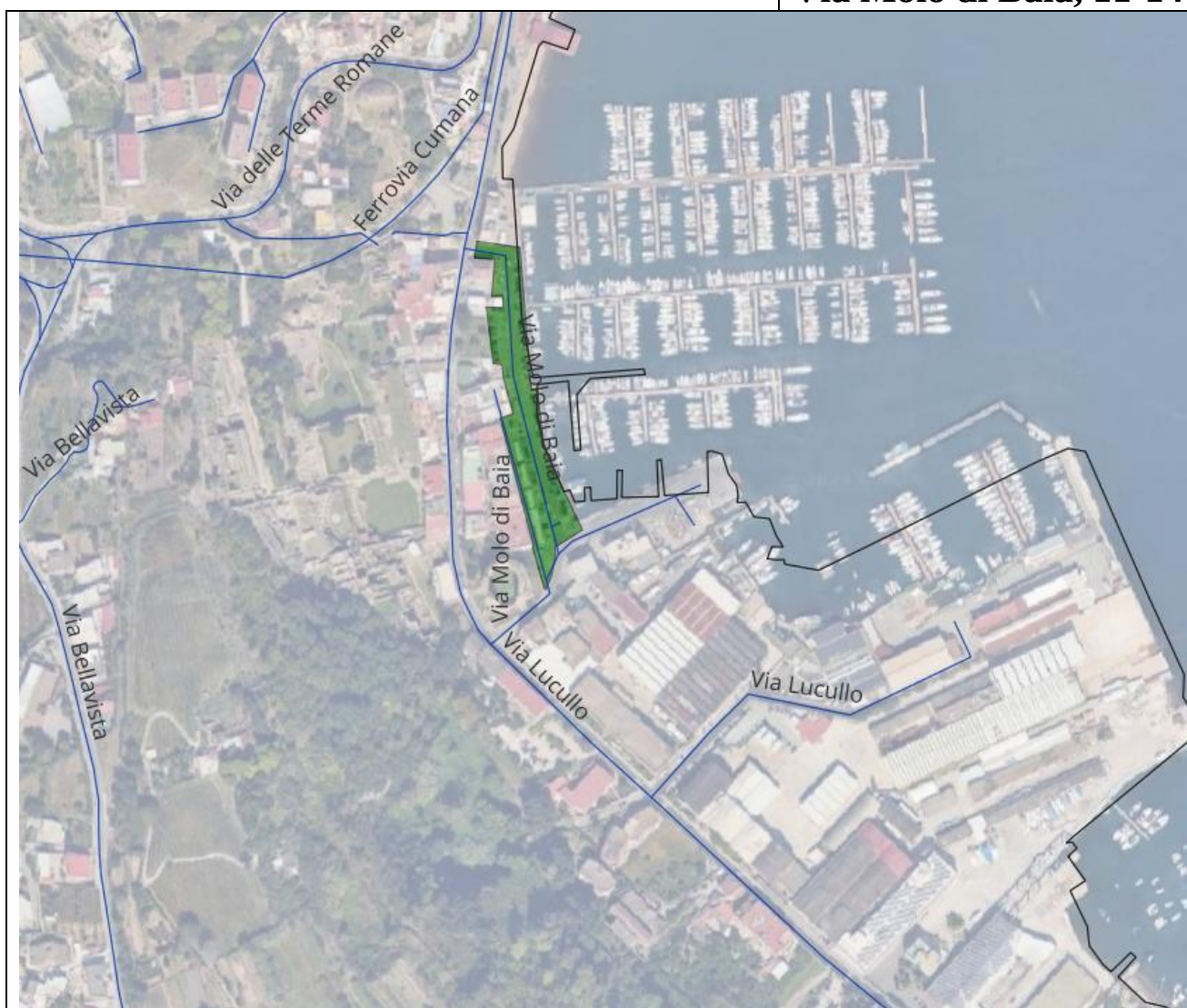
Indirizzo: Via Castello

Viabilità di collegamento: Via Lucullo, Via Castello

Tipologia area: Nessuna copertura

Superficie area: 4437 mq

Ricettività: 2219 persone



Coordinate geografiche WGS84: 40°49'01.4"N 14°04'18.0"E

Indirizzo: Via Molo di Baia, 11-14

Viabilità di collegamento: Via Moli di Baia, Via Lucullo, Via Montegrillo, Via Sella di Baia, Via delle Terme Romane

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

Superficie area: 5310 mq

Ricettività: 2655 persone

AAP19 - Via Lungolago

Via Miseno



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'42.1"N 14°04'42.0"E

Indirizzo: Via Miseno

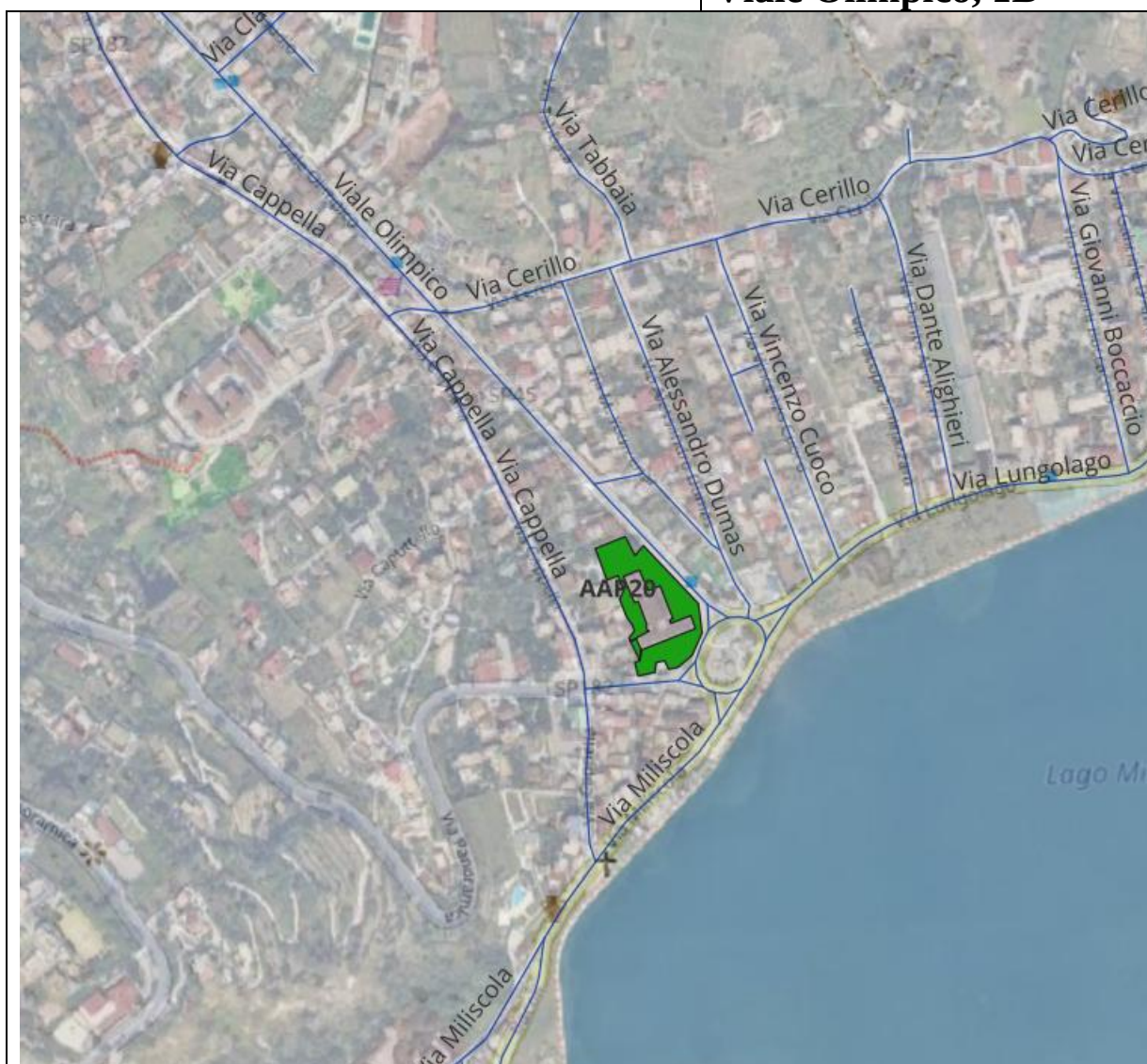
Viabilità di collegamento: Via Campi Elisi, Via Miseno, Via Lungolago, Via Gaetano De Rosa

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

Superficie area: 5730 mq

Ricettività: 2865 persone

Viale Olimpico, 1B



Coordinate geografiche WGS84: 40°47'41.1"N 14°04'04.8"E

Indirizzo: Viale Olimpico, 1B

Viabilità di collegamento: Via Miliscola, Via Cappella, Viale Olimpico, Via Lungolago, Via Alessandro Dumas, Via M. Yourcenar, Via Dante Alighieri, Via Sannazzaro, Via Vincenzo cuoco

Tipologia area: Parcheggio
Nessuna copertura

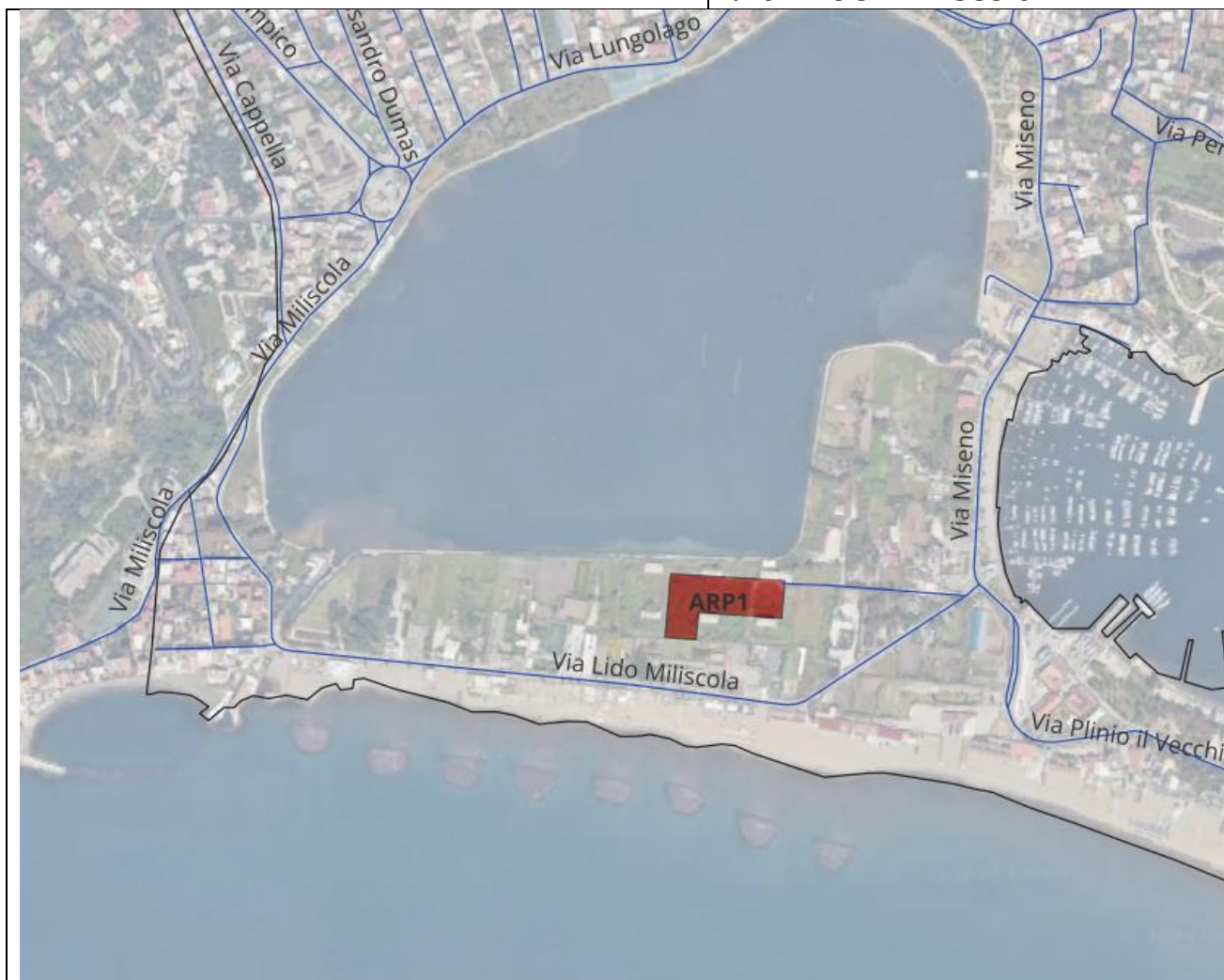
Superficie area: 4819 mq

Ricettività: 2404 persone

Le Aree di Ricovero della Popolazione, ARP

ARP1 - Cinque lenze

Via Lido Miliscola



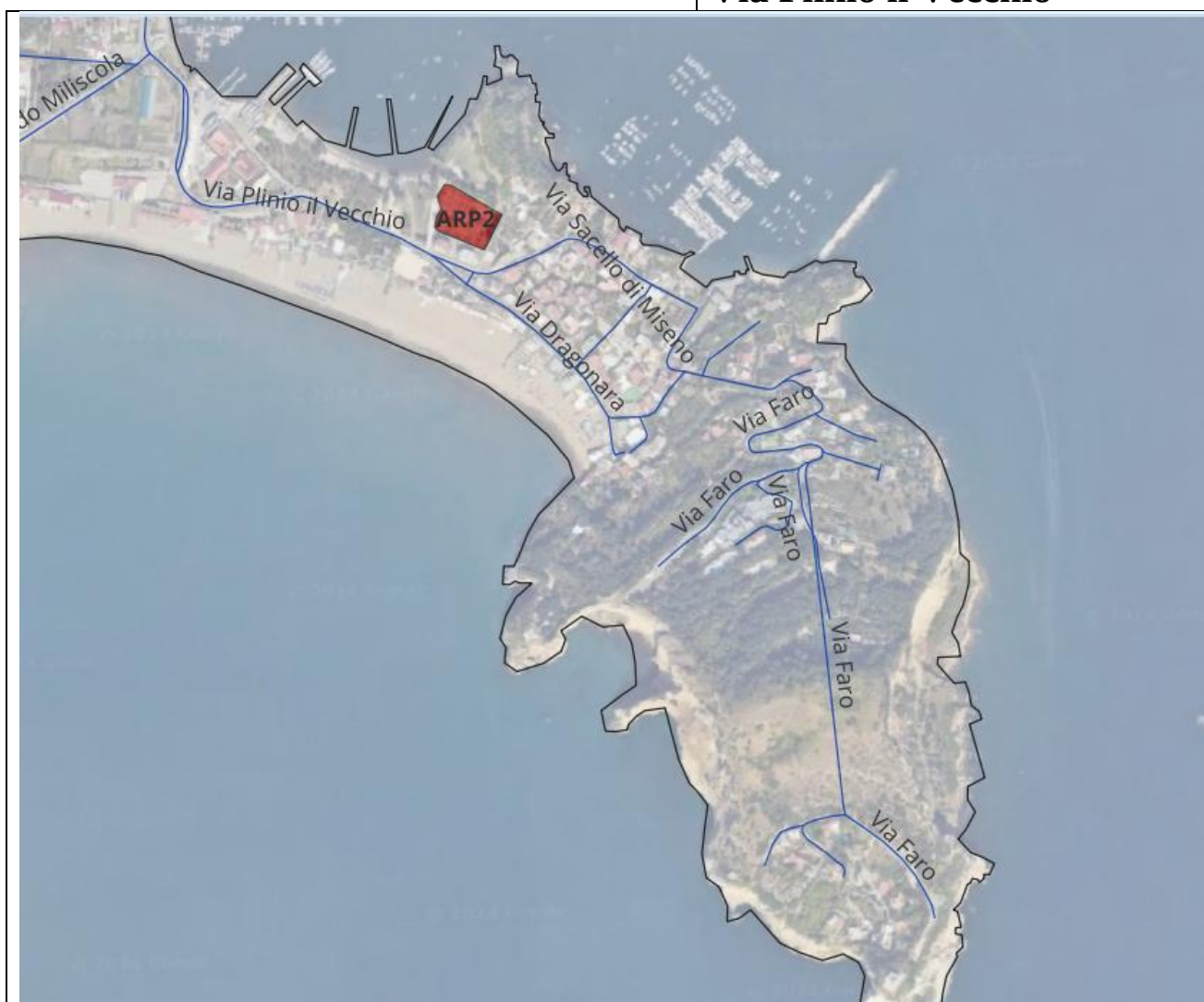
Coordinate geografiche WGS84: 40.789732, 14.073654

Indirizzo: Via Lido Miliscola

Viabilità di collegamento: Via Lido Miliscola, Via Miseno, Via Plinio il Vecchio, Via Francesco Caracciolo

Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	7300 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Autocarro > 75 q.li; Autocarro < 75 q.li; Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Fognatura	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Elettricità:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		

Via Plinio il Vecchio

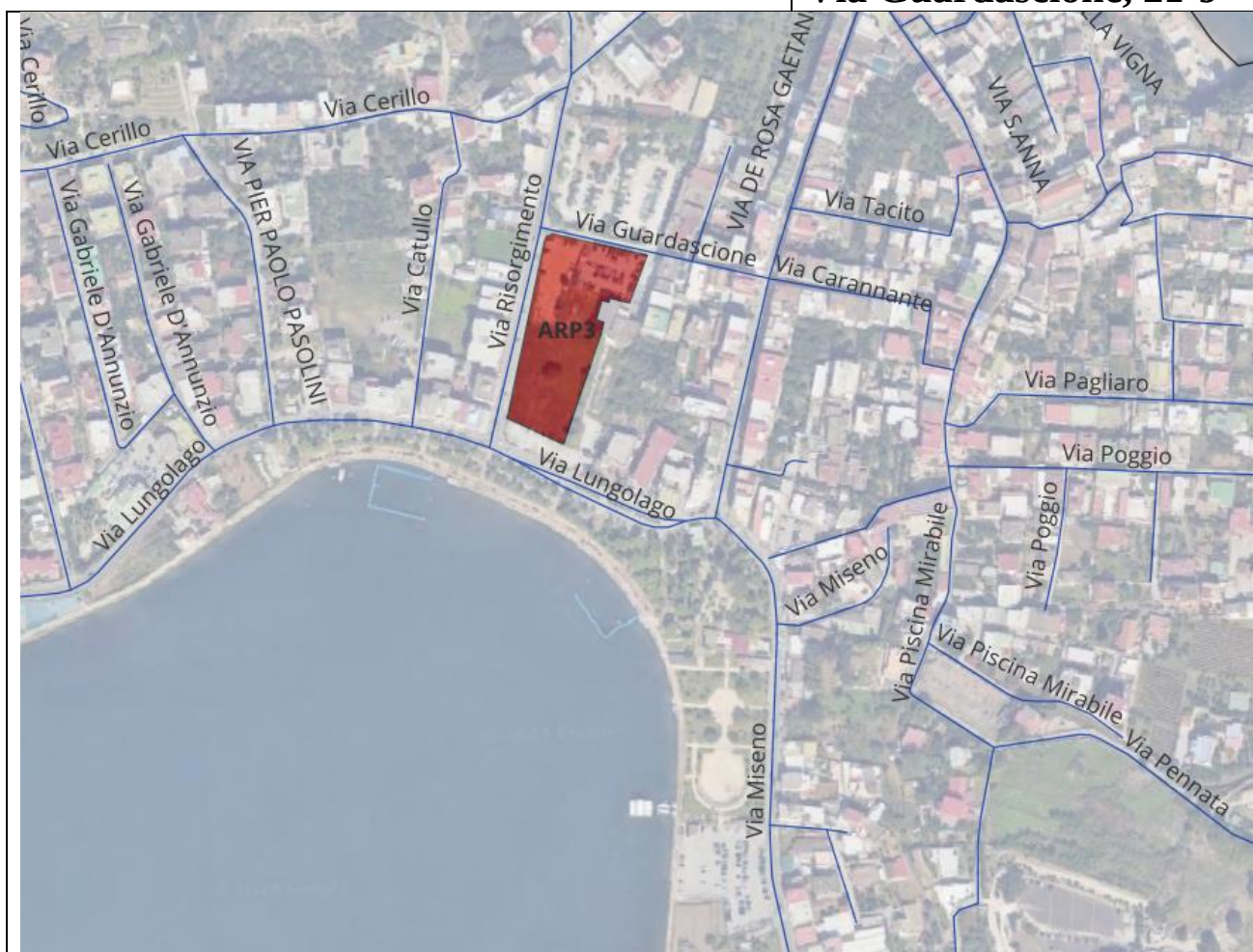


Coordinate geografiche WGS84: 40.787750, 14.082578

Indirizzo: Via Plinio il Vecchio

Viabilità di collegamento: Via Plinio il Vecchio, Via Sacello di Miseno

Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	4500 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	Sì
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Fognatura	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Elettricità:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		

ARP3 - Via Guardascione**Via Guardascione, 21-9**

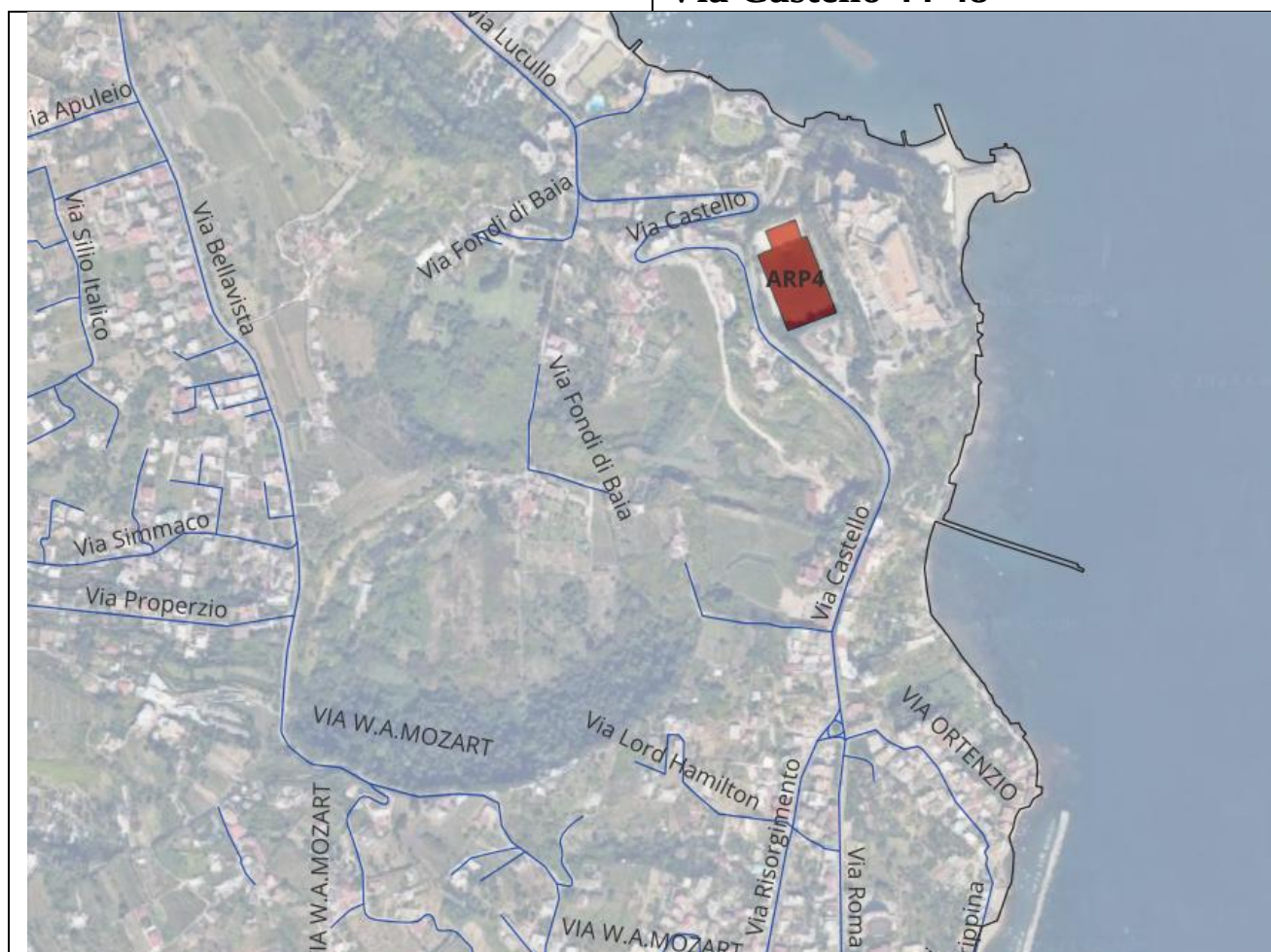
Coordinate geografiche WGS84: 40.797776, 14.077348

Indirizzo: Via Guardascione, 21-9

Viabilità di collegamento: Via Lungolago, Via Risorgimento, Via Guardascione, Via Gaetano De Rosa, Via Cerillo, Via Miseno

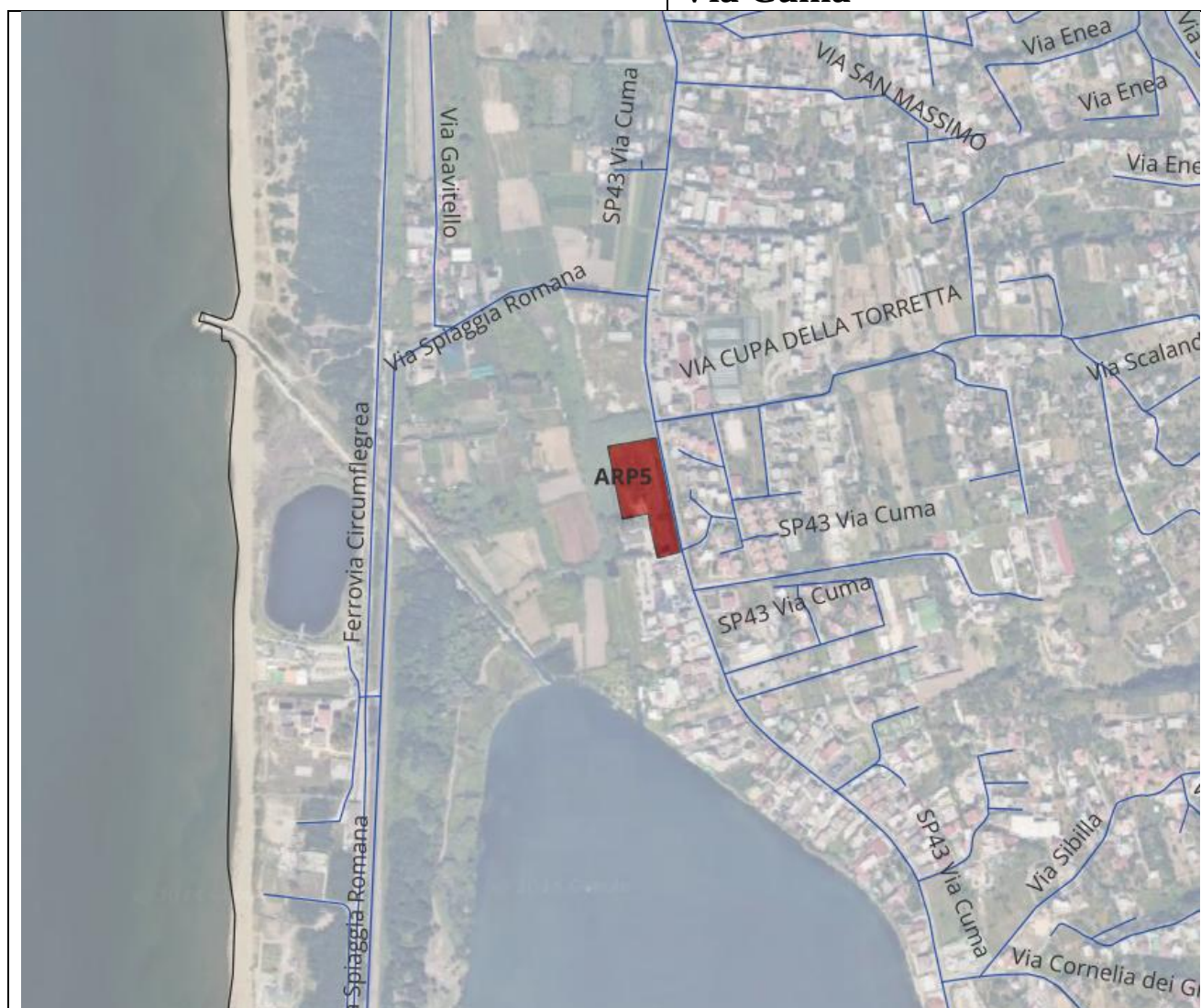
Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Asfaltata o pavimentata in buone condizioni; Fondo naturale	Superficie area:	4900 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica; Privata	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Fognatura	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Elettricità:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		

ARP4 - Campo Sportivo Castello
Via Castello 44-48

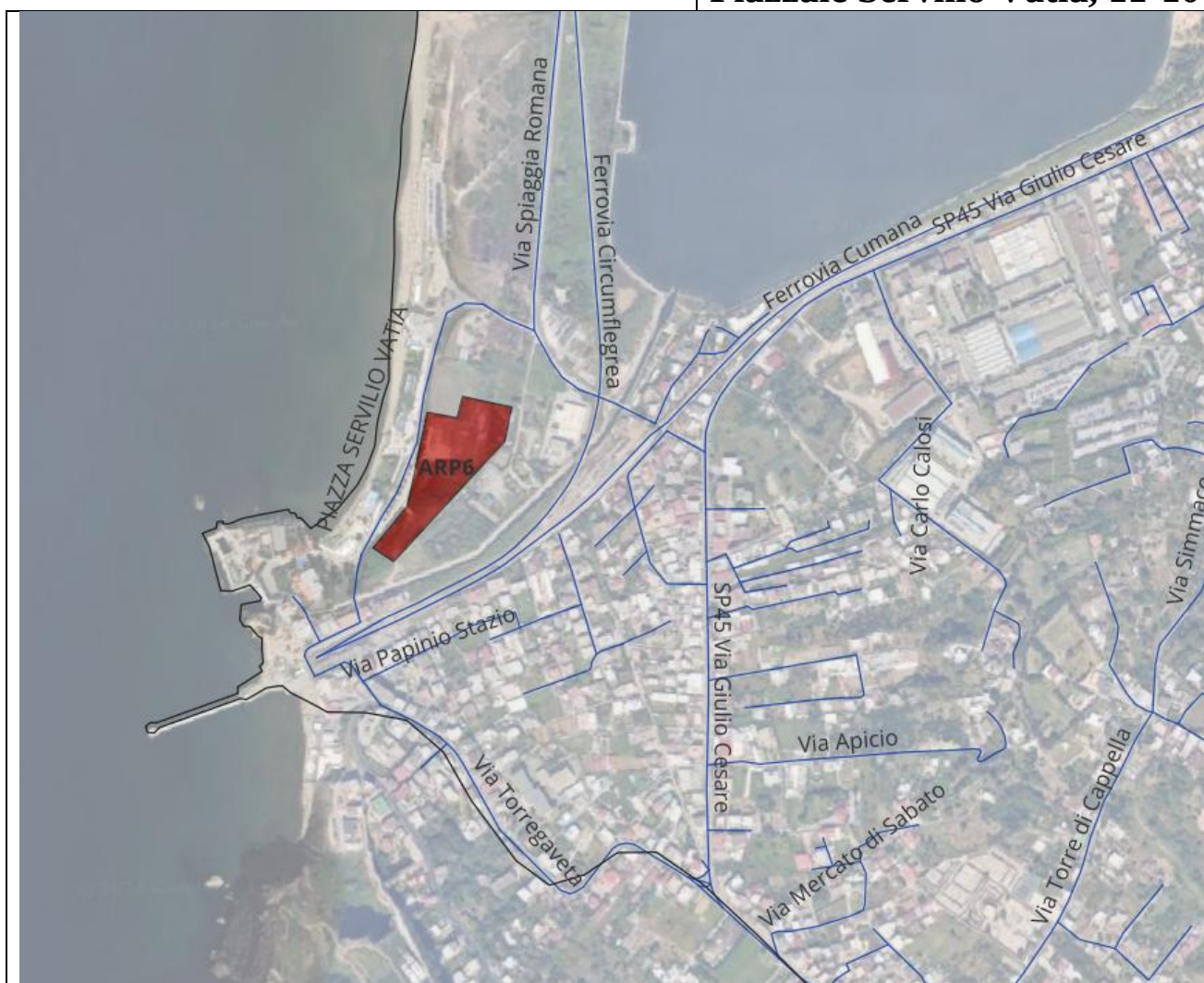


Coordinate geografiche WGS84: 40.810877, 14.078965
Indirizzo: Via Castello, 44-48
Viabilità di collegamento: Via Castello, Via Lucullo, Via Fondi di Baia

Tipologia area:	Area sportiva	Acque superficiali:	No
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	9000 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Autocarro < 75 q.li; Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

ARP5 - Campo Sportivo Cuma**Via Cuma****Coordinate geografiche WGS84:** 40.832868, 14.054452**Indirizzo:** Via Cuma**Viabilità di collegamento:** Via Spiaggia Romana, Via Cuma, Via Cupa della Torretta

Tipologia area:	Area sportiva	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	8600 mq
Recinzione:	No	Accesso:	Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		



Coordinate geografiche WGS84: 40.813450, 14.046423

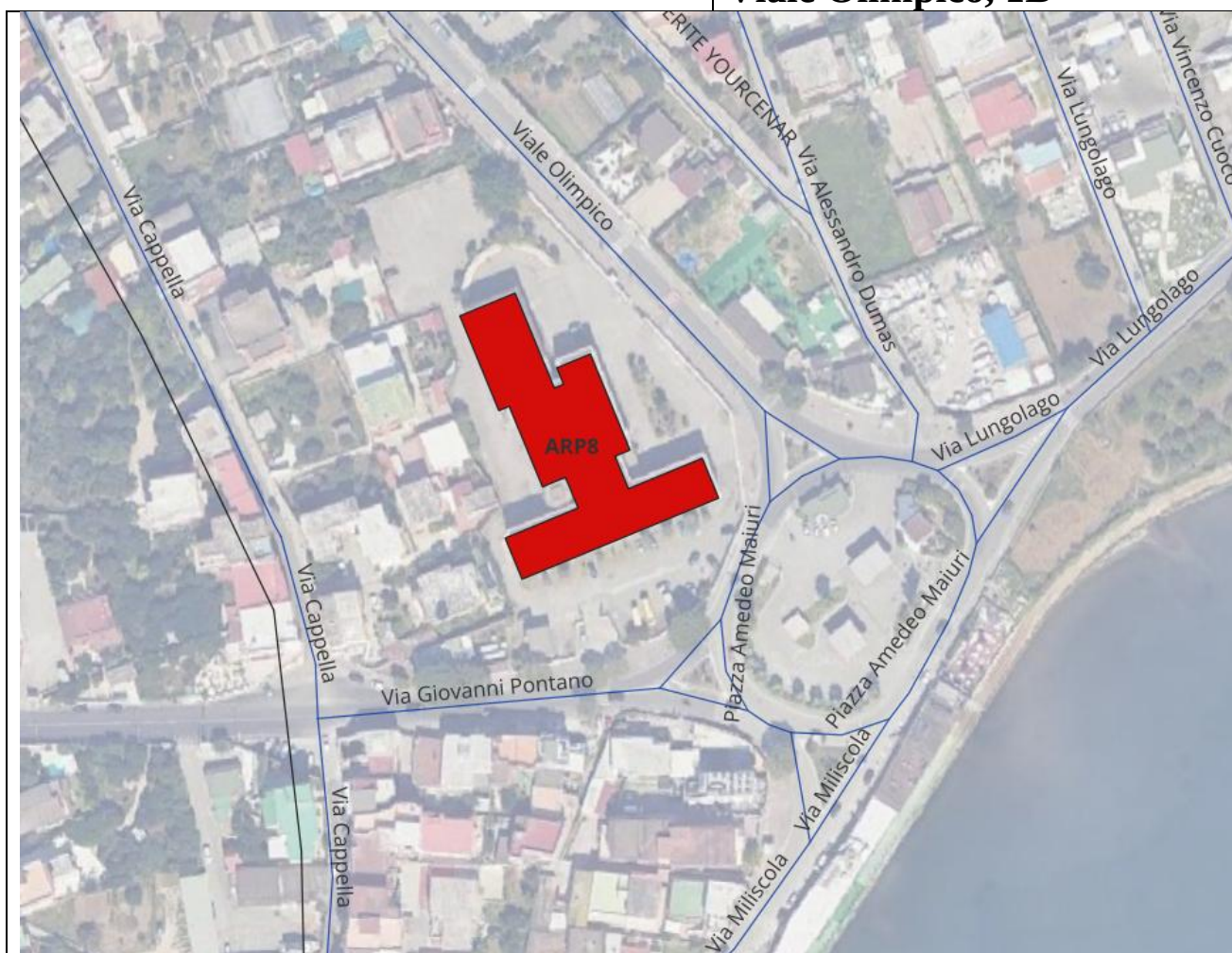
Indirizzo: Piazzale Servilio Vatia, 11-10

Viabilità di collegamento: Via Spiaggia Romana, Via Stazio Publio Papinio

Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	16.600 mq
Recinzione:	No	Accesso:	Autocarro < 75 q.li Autocarro > 75 q.li Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Fognatura	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Elettricità:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		

ARP7 - Campo Sportivo Scalandrone**Via Omero, 88****Coordinate geografiche WGS84:** 40.841841, 14.065257**Indirizzo:** Via Omero, 88**Viabilità di collegamento:** Via Omero, Via Scalandrone, Via Lucio Cocceio, Via Plutarco

Tipologia area:	Area sportiva	Acque superficiali:	No
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	6500 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Altro - Utilizzabile con interventi sulla via di accesso
Proprietà:	Privata	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

Viale Olimpico, 1B


Coordinate geografiche WGS84: 40.7948731, 14.06795696

Indirizzo: Viale Olimpico, 1B

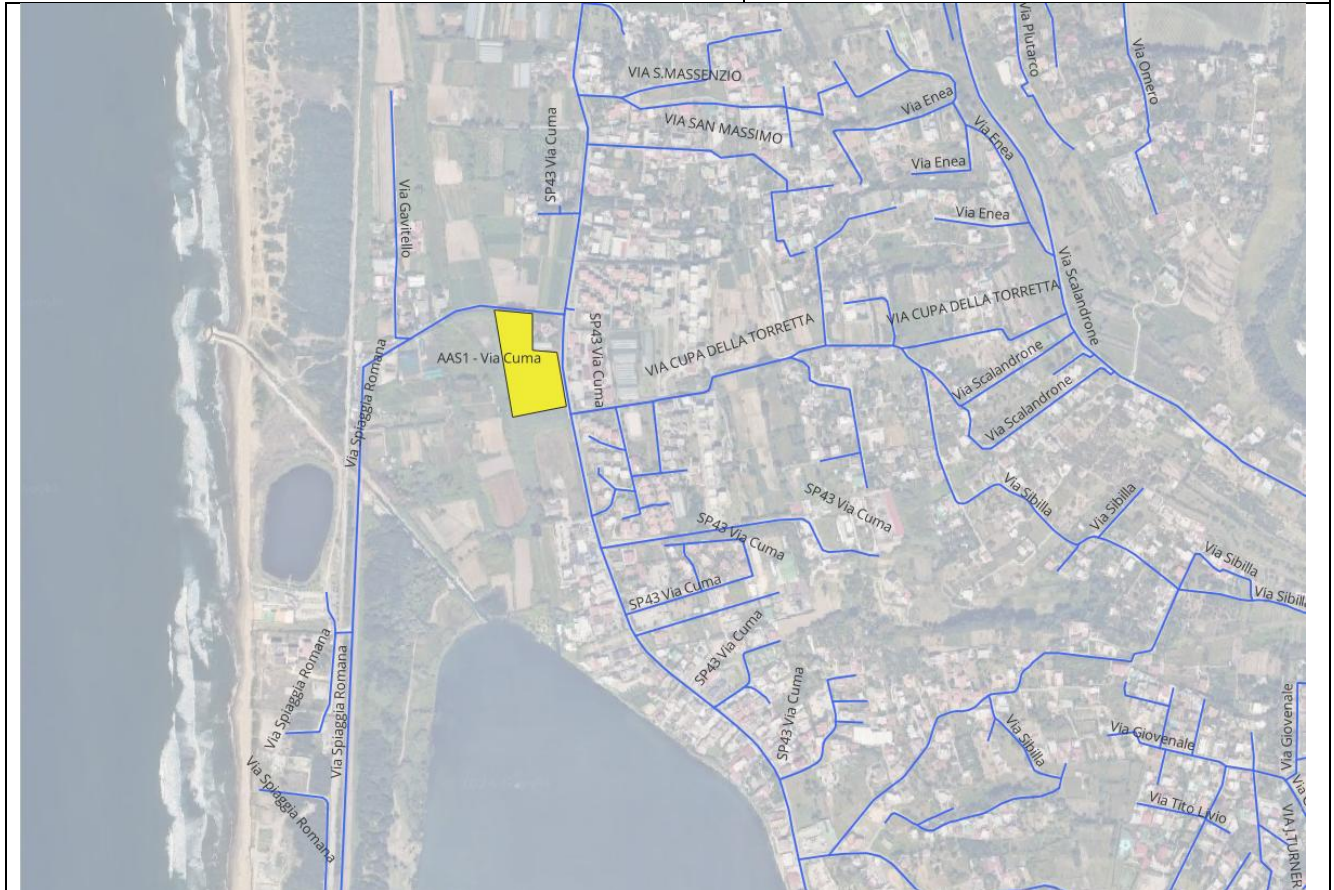
Viabilità di collegamento: Via Cappella, Via Giovanni Pontano, Viale Olimpico, Piazza Amadeo Maiuri

Tipologia area:	Altro, Scuola	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni	Superficie area:	4800mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Recinzione: Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	Proprietà: No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

Le Aree di Ammassamento Soccorsi, AAS

AAS1 - Via Cuma

Via Cuma



Coordinate geografiche WGS84: 40°50'02.4"N 14°03'13.7"E

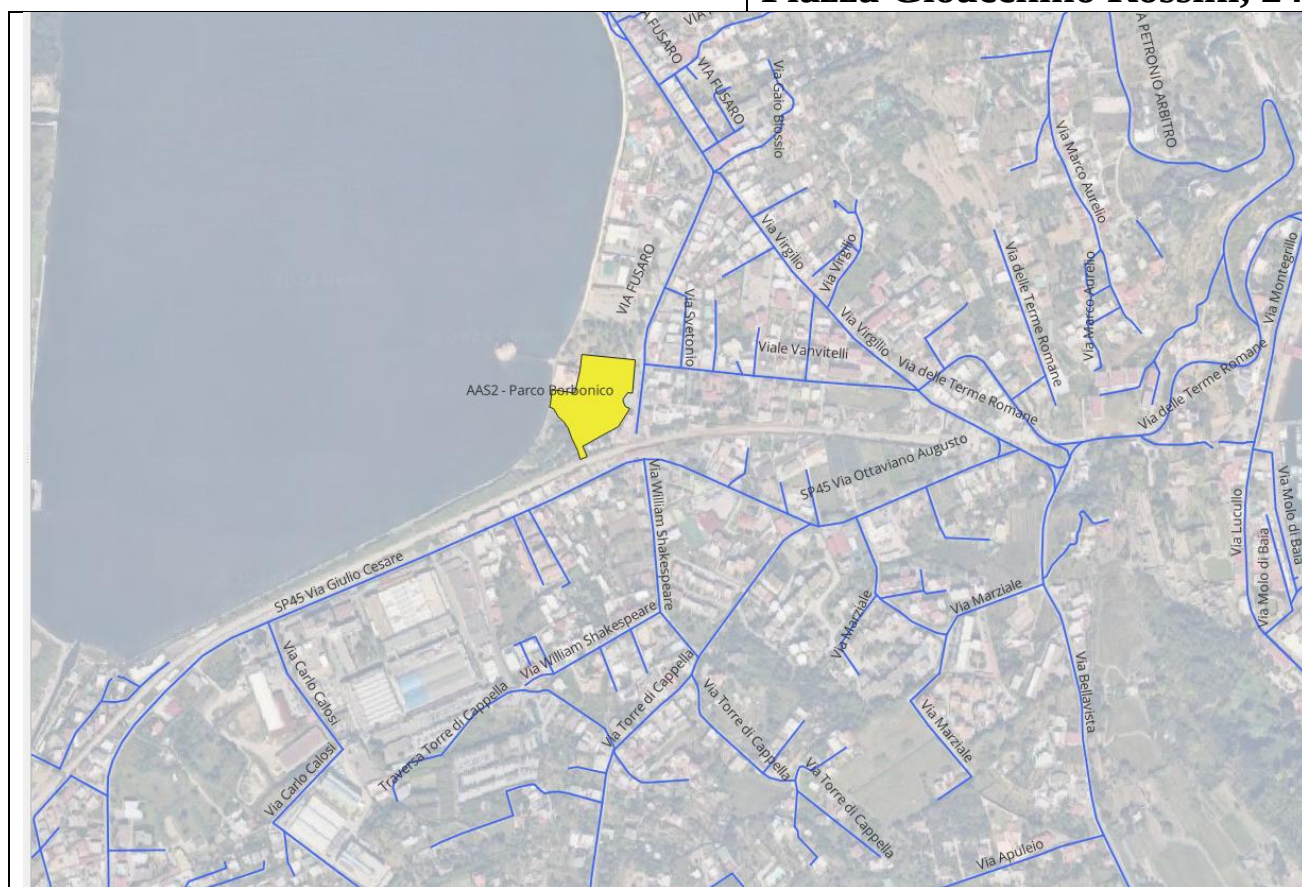
Indirizzo: Via Cuma

Viabilità di collegamento: Via Cuma, Via Spiaggia Romana, Via Gavitiello, Via Cupa della Torretta

Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale	Superficie area:	9700 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Autocarro < 75 q.li; Autocarro > 75 q.li; Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

AAS2 - Parco Borbonico

Piazza Gioacchino Rossini, 24



Coordinate geografiche WGS84: 40°49'08.2"N 14°03'36.2"E

Indirizzo: Piazza Gioacchino Rossini, 24

Viabilità di collegamento: Piazza Gioacchino Rossini, Viale Carlo Vanvitelli, Via Fusaro

Tipologia area:	Parco pubblico	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale (terreno battuto)	Superficie area:	10550 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Autocarro < 75 q.li; Autocarro > 75 q.li; Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

AAS3 - Sohal Beach

Via Spiaggia Romana



Coordinate geografiche WGS84: 40°48'55.5"N 14°02'50.2"E

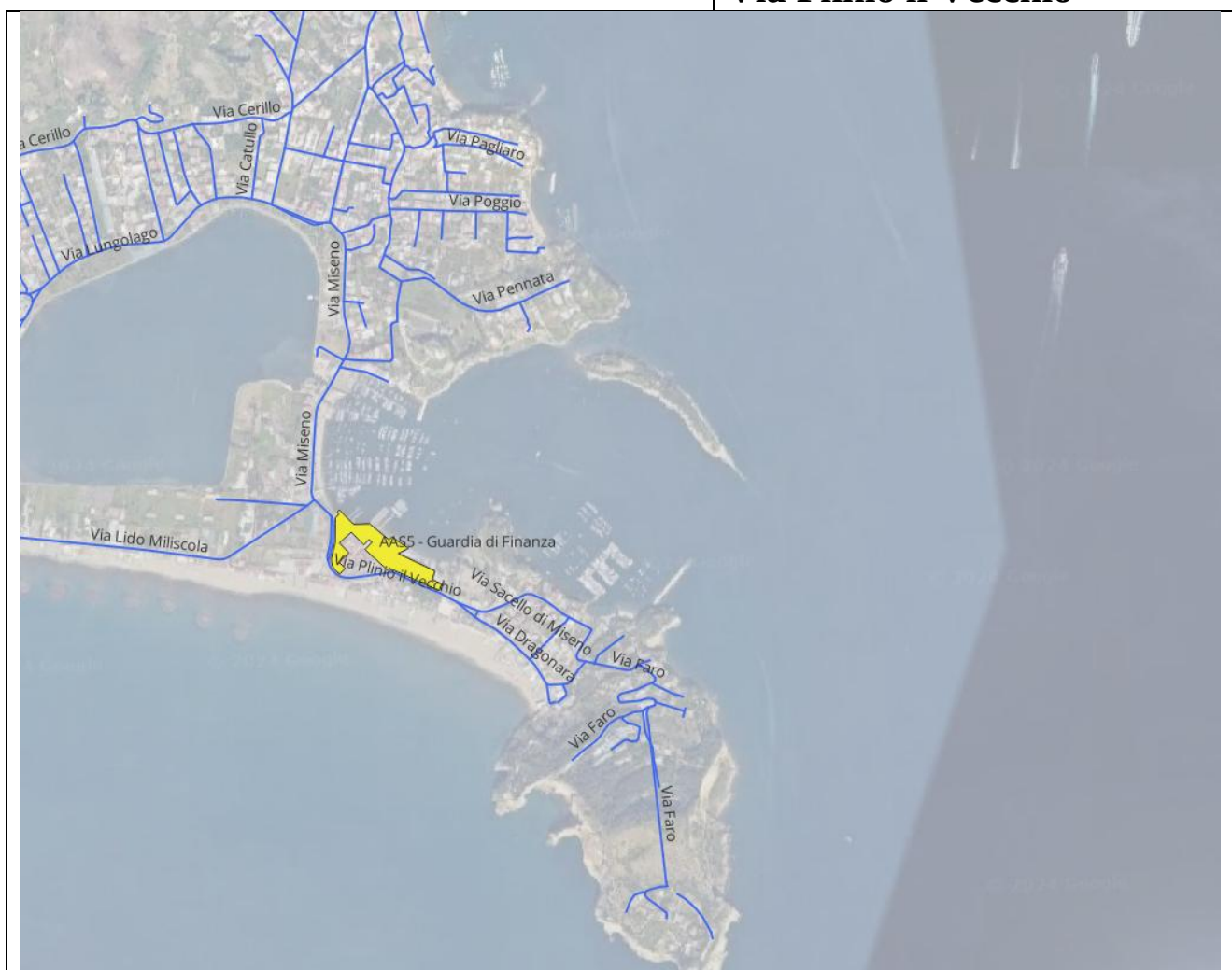
Indirizzo: Via Spiaggia Romana 80070 Bacoli NA

Viabilità di collegamento: Via Spiaggia Romana, Piazzale Servilio Vatia

Tipologia area:	Area verde	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Fondo naturale; Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni	Superficie area:	8300 mq
Recinzione:	No	Accesso:	Autocarro < 75 q.li; Autocarro > 75 q.li; Autobus
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Fognatura	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		
Elettricità:	Da predisporre (allacci nelle vicinanze)		

AAS4 - Guardia Costiera**Via Molo di Baia****Coordinate geografiche WGS84:** 40°48'59.6"N 14°04'22.2"E**Indirizzo:** Via Molo di Baia**Viabilità di collegamento:** Via Lucullo, Via Molo di Baia, Via Sella di Baia, Via delle Terme Romane

Tipologia area:	Area militare	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Asfaltata o pavimentata in buone condizioni	Superficie area:	3400 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

AAS5 - Guardia di Finanza**Via Plinio il Vecchio****Coordinate geografiche WGS84:** 40°47'18.1"N 14°04'42.1"E**Indirizzo:** Via Plinio il Vecchio**Viabilità di collegamento:** Via Miliscola, Via Cappella, Viale Olimpico, Via Lungolago, Via Alessandro Dumas, Via M. Yourcenar, Via Dante Alighieri, Via Sannazzaro, Via Vincenzo Cuoco

Tipologia area:	Area militare	Acque superficiali:	Sì
Pavimentazione:	Asfaltata o pavimentata in buone condizioni	Superficie area:	14.000 mq
Recinzione:	Sì	Accesso:	Nessuna limitazione
Proprietà:	Pubblica	Convenzione:	No
Infrastrutture di servizio			
Acqua:	Presenti		
Fognatura	Presenti		
Elettricità:	Presenti		

Via Spiaggia Romana

